



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONA SARDEGNA
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

ORDINANZA N. 1352/23 del 24 luglio 2019

OGGETTO: Fondo per la progettazione di cui all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n 221 disciplinato per la sua attuazione dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016.

Accordo quadro con un unico operatore, ai sensi degli artt. 54 comma 3 e 60 del D. Lgs. 50/2016 per l'esecuzione di prestazioni di progettazione, studio di compatibilita' idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, caratterizzazione ex DPR 120/2017, relative ai livelli di approfondimento di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, nonchè coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori per la realizzazione delle "Opere di difesa idraulica della città di Bosa" Importo a base d'asta € 5.273.100,05 al netto di IVA e oneri previdenziali ed assistenziali. (CUP J66C17000050001).

Ordinanza a contrarre ex art. 32, comma 2 del D. Lgs 50/2016.

-----0-----

LASSESSORE DEI LAVORI PUBBLICI

in qualità di

SOGGETTO ATTUATORE

del COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE
SARDEGNA

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 e, in particolare, l'articolo 10, recante *"Misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale e per lo svolgimento delle indagini sui terreni della Regione Campania destinati all'agricoltura"*.

VISTO l'art. 7 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico ed in particolare il comma 2 del citato art. 7 del decreto legge n. 133 del 2014, che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONA SARDEGNA
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

legge n. 91 del 2014;

- VISTA** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 maggio 2015, che ha definito i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
- VISTO** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità previste nella citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- POSTO** che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" sia disciplinato tramite Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016 con il quale sono state definite le Modalità di funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;
- VISTA** la nota n. 4633 del 1.3.2017 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha comunicato l'avvio del procedimento per l'individuazione degli interventi ammessi al finanziamento della progettazione ai sensi del DPCM 14.07.2016, in base al quale è stato assegnato alla Regione Sardegna l'importo di € 12.348.640,00 per le finalità di cui al citato DPCM;
- ATTESO** che la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. 19571 del 20.09.2017, ha comunicato la conclusione della fase istruttoria, prevista dall'art. 4 del DPCM del 14.07.2016, relativa all'ammissibilità al finanziamento degli interventi individuati dalla Regione Sardegna secondo le priorità individuate dal DPCM del 28.05.2015, a cui destinare le risorse assegnate con il "Fondo per la



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONA SARDEGNA
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";

VISTO il Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 504 del 22.11.2017 con il quale è stato approvato il primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Sardegna a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico e che, col medesimo atto, è stato accordato il finanziamento di € 11.710.678,28 al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e disposto il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale n. 6007;

VISTA l'Ordinanza n. 2204/39 del 21 dicembre 2017 con la quale il Presidente della Regione, in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, al fine di migliorare l'efficacia delle azioni intraprese dal Commissario finalizzate al sollecito espletamento delle procedure inerenti alla predisposizione dei progetti relativi agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico inseriti nell'elenco approvato dal citato Decreto ministeriale, ha nominato, ai sensi dell'art. 10 comma 2-ter del decreto legge decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, l'Assessore Regionale dei Lavori Pubblici Soggetto Attuatore per la gestione del Fondo per la progettazione di cui all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 disciplinato per la sua attuazione dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016;

CONSIDERATO che, ai sensi del su richiamato art. 10 del D.L. 91/2014, il Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroghe di cui all'art. 17 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26, ed emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea;

CONSIDERATO che nel citato Fondo per la progettazione è ricompreso l'intervento denominato "20IR010/G1 - Opere di difesa idraulica della città di Bosa", a cui è stata assegnata una quota del fondo pari a € 1.432.013,62;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei Contratti Pubblici, implementato e coordinato con il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e con la Legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32;



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONA SARDEGNA
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

- VISTO** il D.P.R. 05.10.2010, n. 207, recante *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163”* e s.m.i. per le parti ancora vigenti;
- VISTE** le Linee Guida n. 1 recanti *“Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”* - Delibera ANAC n. 973 del 14 settembre 2016 (G.U. n. 228 del 29 settembre 2016), aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con Delibera del Consiglio ANAC n. 138 del 21 febbraio 2018 (G.U. n. 69 del 23 marzo 2018) e ulteriormente aggiornate con Delibera del Consiglio dell’Autorità n. 417 del 15 maggio 2019 (G.U. n. 137 del 13 giugno 2019);
- VISTE** le Linee guida n. 2, recanti *“Offerta economicamente più vantaggiosa”* - Delibera ANAC n. 1005 del 21 settembre 2016 (G.U. n. 238 dell’11 ottobre 2016), aggiornate al D.lgs 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio ANAC n. 424 del 2 maggio 2018 (G.U. n. 120 del 25 maggio 2018);
- VISTE** le Linee Guida n. 3, recanti *“Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”* - Delibera ANAC n. 1007 del 11 ottobre 2017 (G.U. n. 260 del 7 novembre 2017);
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 giugno 2016 recante *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”*, (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016);
- VISTA** l’Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 227/9 del 07 febbraio 2019, con la quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell’art. 31 D.Lgs. 50/2016, l’Ing. Costantino Azzena, Direttore del "Servizio Opere Idriche e Idrogeologiche" dell’Assessorato dei Lavori Pubblici, su mandato conferito con Decreto dell’Assessore degli Affari Generali, Personale e riforma della Regione in data 28.03.2018, rep. n.9348/12;
- VISTA** la dichiarazione del R.U.P. sulla carenza in organico del personale interno disponibile a svolgere le prestazioni in oggetto, considerata anche la necessità di una specifica pluralità di competenze.
- VISTO** il Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.) dell’intervento in oggetto, redatto ai sensi dell’art. 23 comma 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, dal Responsabile Unico del Procedimento, il “Capitolato prestazionale”, lo “Schema di Accordo Quadro” e lo “Schema di Contratto Attuativo”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONA SARDEGNA
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

- VISTO** l'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 che consente alle Stazioni Appaltanti di concludere accordi quadro per l'acquisizione di servizi di ingegneria, da aggiudicarsi secondo le procedure previste dai commi 2, 3 e 4 dello stesso articolo.
- ATTESO** che il Responsabile Unico del Procedimento nel Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.) ha previsto che l'appalto in oggetto venga espletato mediante l'istituto dell'accordo quadro ex art. 54 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. avente durata di 4 anni, quantificando in € 5.273.100,05 al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA, l'importo massimo dei corrispettivi delle prestazioni affidabili.
- RITENUTO** pertanto, necessario procedere alla scelta del contraente per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e delle prestazioni in oggetto mediante procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel rispetto di quanto disposto dagli articoli 60 e 95 commi 2 e 3, lett. b), del D.lgs n° 50/2016 e ss.mm.ii., finalizzata alla conclusione di un accordo quadro con un unico operatore ex art. 54 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- PRESO ATTO** che l'appalto, per la natura delle prestazioni richieste, configura un appalto misto ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 50/2016, avente per oggetto principale i servizi di cui all'art. 3, comma 1, lettera vvvv) del D. Lgs. 50/2016 e, a titolo accessorio, lavori di cui all'allegato I del predetto D. Lgs. 50/2016.
- DATO ATTO** ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., che i servizi di ingegneria oggetto di appalto non sono frazionabili per la fase di progettazione di fattibilità tecnico economica in quanto, pur prevedendo in prima ipotesi la realizzazione dell'intervento in lotti funzionali, deve essere garantita unitarietà per la fase di progettazione da assoggettare all'acquisizione del parere ambientale reso ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e al parere di competenza della Unità Tecnica Regionale dei Lavori pubblici (UTR), ai sensi dell'art. 19 comma 5 della L.R. 13 marzo 2018, n. 8;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 23/2 del 9 maggio 2017 istitutiva della Direzione generale della Centrale regionale di committenza;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 70 del 8 agosto 2017 con il quale sono stati definiti i Servizi della Direzione generale della Centrale regionale di committenza;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2017, n. 49/1, con la quale sono state emanate le Linee guida concernenti la centralizzazione degli appalti di lavori, servizi e la fornitura di beni nell'ambito del territorio regionale da parte della suddetta Direzione generale della centrale regionale di committenza;



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONA SARDEGNA
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2018 n. 61/5, che ha approvato la Pianificazione operativa della Centrale Regionale di Committenza 2019-21, e nella quale è ricompresa la procedura per l'affidamento dei S.I.A. per l'intervento in oggetto;

CONSIDERATO

- che la spesa per gli onorari di cui al presente provvedimento sarà imputata sulla contabilità speciale n. 6007 intestata al Presidente della Regione Sardegna in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico;
- che il contratto sarà stipulato con modalità elettronica, mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del d. Lgs 50/2016;
- che tutte le operazioni connesse all'espletamento della procedura di gara fino all'aggiudicazione saranno svolte dalla Centrale Regionale di Committenza, istituita con la D.G.R. n. 23/2 del 9 maggio 2017;

VISTO il Decreto n. 651/2 del 26.02.2015 adottato dall'Assessore dei Lavori Pubblici della RAS relativo alla riorganizzazione della Direzione Generale dell'Assessorato;

ESAMINATA la proposta del Responsabile del Procedimento Ing. Costantino Azzena;

ORDINA

Art. 1 di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, alla scelta del contraente per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore, ai sensi degli artt. 54 e 60 del D. Lgs. 50/2016 per l'esecuzione di prestazioni di progettazione, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, caratterizzazione ex DPR 120/2017, relative ai livelli di approfondimento di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori per la realizzazione delle "Opere di difesa idraulica della città di Bosa" (CUP J66C17000050001), importo stimato accordo quadro a base d'asta € 5.273.100,05 al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA, mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95, commi 2 e 3, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Art. 2 di dare atto che gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONA SARDEGNA
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

operatori economici e delle offerte sono contenuti nel “Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.)”, nel “Capitolato prestazionale”, nello “Schema di Accordo Quadro” e nello “Schema di contratto attuativo” redatti dal R.U.P., che con la presente Ordinanza si approvano e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

- Art. 3** di dare atto che la stima dell’importo dell’accordo quadro, pari a € 5.273.100,05 (al netto di contributi previdenziali ed IVA), è conteggiata, in conformità al decreto del Ministero di Giustizia 17 giugno 2016 e secondo quanto altro indicato nel D.I.P. e nel Capitolato Prestazionale, su un importo presunto complessivo di lavori pari a € 44.500.000,00 (inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso).
- Art. 4** La spesa associata ai servizi di cui all’art. 1 graverà sui fondi disponibili sulla contabilità speciale n. 6007 intestata al Presidente della Regione Sardegna in qualità di Commissario di Governo.
- Art. 5** di prevedere che, ai sensi delle sopra citate deliberazioni, tutte le operazioni connesse all’espletamento della procedura di gara fino all’aggiudicazione saranno svolte dalla Centrale Regionale di Committenza, istituita con la D.G.R. n. 23/2 del 9 maggio 2017.
- Art. 6** di dare atto che il contratto sarà stipulato con modalità elettronica, mediante scrittura privata, ai sensi dell’art. 32, comma 14 del D. Lgs 50/2016.

L’Ufficio di supporto all’attività commissariale provvederà a dare attuazione agli adempimenti conseguenti alla emanazione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Sardegna nella sezione appositamente dedicata agli atti emanati dal Commissario di Governo e trasmesso al Servizio della Centrale Regionale di Committenza per gli adempimenti conseguenti.

per il Commissario di Governo
Il Soggetto Attuatore
L’Assessore dei Lavori Pubblici
Roberto Frongia



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONA SARDEGNA
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: Fondo per la progettazione di cui all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n 221 disciplinato per la sua attuazione dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016.

Accordo quadro con un unico operatore, ai sensi degli artt. 54 comma 3 e 60 del D. Lgs. 50/2016 per l'esecuzione di prestazioni di progettazione, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, caratterizzazione ex DPR 120/2017, relative ai livelli di approfondimento di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori per la realizzazione delle "Opere di difesa idraulica della città di Bosa" Importo a base d'asta € 5.273.100,05 al netto di IVA e oneri previdenziali ed assistenziali. (CUP J66C17000050001).

Ordinanza a contrarre ex art. 32, comma 2 del D. Lgs 50/2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO OPERE IDRICHE E IDROGEOLOGICHE

in qualità di

COORDINATORE DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO

del COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE SARDEGNA

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 e, in particolare, l'articolo 10, recante *"Misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale e per lo svolgimento delle indagini sui terreni della Regione Campania destinati all'agricoltura"*.

VISTO l'art. 7 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico ed in particolare il comma 2 del citato art. 7 del decreto legge n. 133 del 2014, che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONA SARDEGNA
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto legge n. 91 del 2014;

- VISTA** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 maggio 2015, che ha definito i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
- VISTO** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità previste nella citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- POSTO** che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" sia disciplinato tramite Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016 con il quale sono state definite le Modalità di funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;
- VISTA** la nota n. 4633 del 1.3.2017 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha comunicato l'avvio del procedimento per l'individuazione degli interventi ammessi al finanziamento della progettazione ai sensi del DPCM 14.07.2016, in base al quale è stato assegnato alla Regione Sardegna l'importo di € 12.348.640,00 per le finalità di cui al citato DPCM;
- ATTESO** che la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. 19571 del 20.09.2017, ha comunicato la conclusione della fase istruttoria, prevista dall'art. 4 del DPCM del 14.07.2016, relativa all'ammissibilità al finanziamento degli interventi individuati dalla Regione Sardegna secondo le priorità individuate



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONA SARDEGNA
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

dal DPCM del 28.05.2015, a cui destinare le risorse assegnate con il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";

VISTO il Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 504 del 22.11.2017 con il quale è stato approvato il primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Sardegna a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico e che, col medesimo atto, è stato accordato il finanziamento di € 11.710.678,28 al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e disposto il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale n. 6007;

VISTA l'Ordinanza n. 2204/39 del 21 dicembre 2017 con la quale il Presidente della Regione, in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, al fine di migliorare l'efficacia delle azioni intraprese dal Commissario finalizzate al sollecito espletamento delle procedure inerenti alla predisposizione dei progetti relativi agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico inseriti nell'elenco approvato dal citato Decreto ministeriale, ha nominato, ai sensi dell'art. 10 comma 2-ter del decreto legge decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, l'Assessore Regionale dei Lavori Pubblici Soggetto Attuatore per la gestione del Fondo per la progettazione di cui all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 disciplinato per la sua attuazione dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016;

CONSIDERATO che, ai sensi del su richiamato art. 10 del D.L. 91/2014, il Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroghe di cui all'art. 17 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26, ed emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea;

CONSIDERATO che nel citato Fondo per la progettazione è ricompreso l'intervento denominato "20IR010/G1 - Opere di difesa idraulica della città di Bosa", a cui è stata assegnata una quota del fondo pari a € 1.432.013,62;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei Contratti Pubblici, implementato e coordinato con il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e con la



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONA SARDEGNA
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32;

- VISTO** il D.P.R. 05.10.2010, n. 207, recante *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163”* e s.m.i. per le parti ancora vigenti;
- VISTE** le Linee Guida n. 1 recanti *“Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”* - Delibera ANAC n. 973 del 14 settembre 2016 (G.U. n. 228 del 29 settembre 2016), aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con Delibera del Consiglio ANAC n. 138 del 21 febbraio 2018 (G.U. n. 69 del 23 marzo 2018) e ulteriormente aggiornate con Delibera del Consiglio dell’Autorità n. 417 del 15 maggio 2019 (G.U. n. 137 del 13 giugno 2019);
- VISTE** le Linee guida n. 2, recanti *“Offerta economicamente più vantaggiosa”* - Delibera ANAC n. 1005 del 21 settembre 2016 (G.U. n. 238 dell’11 ottobre 2016), aggiornate al D.lgs 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio ANAC n. 424 del 2 maggio 2018 (G.U. n. 120 del 25 maggio 2018);
- VISTE** le Linee Guida n. 3, recanti *“Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”* - Delibera ANAC n. 1007 del 11 ottobre 2017 (G.U. n. 260 del 7 novembre 2017);
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 giugno 2016 recante *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”*, (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016);
- VISTA** l’Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 227/9 del 07 febbraio 2019, con la quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell’art. 31 D.Lgs. 50/2016, l’Ing. Costantino Azzena, Direttore del "Servizio Opere Idriche e Idrogeologiche" dell’Assessorato dei Lavori Pubblici, su mandato conferito con Decreto dell’Assessore degli Affari Generali, Personale e riforma della Regione in data 28.03.2018, rep. n.9348/12;
- VISTA** la dichiarazione del R.U.P. sulla carenza in organico del personale interno disponibile a svolgere le prestazioni in oggetto, considerata anche la necessità di una specifica pluralità di competenze.
- VISTO** il Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.) dell’intervento in oggetto, redatto ai sensi dell’art. 23 comma 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, dal Responsabile Unico del Procedimento, il *“Capitolato prestazionale”*, lo *“Schema di*



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Accordo Quadro” e lo “Schema di Contratto Attuativo”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO l’art. 54 del D.Lgs. 50/2016 che consente alle Stazioni Appaltanti di concludere accordi quadro per l’acquisizione di servizi di ingegneria, da aggiudicarsi secondo le procedure previste dai commi 2, 3 e 4 dello stesso articolo.

ATTESO che il Responsabile Unico del Procedimento nel Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.) ha previsto che l’appalto in oggetto venga espletato mediante l’istituto dell’accordo quadro ex art. 54 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. avente durata di 4 anni, quantificando in € 5.273.100,05 al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA, l’importo massimo dei corrispettivi delle prestazioni affidabili.

RITENUTO pertanto, necessario procedere alla scelta del contraente per l’affidamento dei servizi di ingegneria e delle prestazioni in oggetto mediante procedura aperta secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, nel rispetto di quanto disposto dagli articoli 60 e 95 commi 2 e 3, lett. b), del D.lgs n° 50/2016 e ss.mm.ii., finalizzata alla conclusione di un accordo quadro con un unico operatore ex art. 54 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

PRESO ATTO che l’appalto, per la natura delle prestazioni richieste, configura un appalto misto ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 50/2016, avente per oggetto principale i servizi di cui all’art. 3, comma 1, lettera vvvv) del D. Lgs. 50/2016 e, a titolo accessorio, lavori di cui all’allegato I del predetto D. Lgs. 50/2016.

DATO ATTO ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., che i servizi di ingegneria oggetto di appalto non sono frazionabili per la fase di progettazione di fattibilità tecnico economica in quanto, pur prevedendo in prima ipotesi la realizzazione dell’intervento in lotti funzionali, deve essere garantita unitarietà per la fase di progettazione da assoggettare all’acquisizione del parere ambientale reso ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e al parere di competenza della Unità Tecnica Regionale dei Lavori pubblici (UTR), ai sensi dell’art. 19 comma 5 della L.R. 13 marzo 2018, n. 8;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 23/2 del 9 maggio 2017 istitutiva della Direzione generale della Centrale regionale di committenza;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 70 del 8 agosto 2017 con il quale sono stati definiti i Servizi della Direzione generale della Centrale regionale di committenza;



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE SARDEGNA
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2017, n. 49/1, con la quale sono state emanate le Linee guida concernenti la centralizzazione degli appalti di lavori, servizi e la fornitura di beni nell'ambito del territorio regionale da parte della suddetta Direzione generale della centrale regionale di committenza;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2018 n. 61/5, che ha approvato la Pianificazione operativa della Centrale Regionale di Committenza 2019-21, e nella quale è ricompresa la procedura per l'affidamento dei S.I.A. per l'intervento in oggetto;

CONSIDERATO

- che la spesa per gli onorari di cui al presente provvedimento sarà imputata sulla contabilità speciale n. 6007 intestata al Presidente della Regione Sardegna in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico;
- che il contratto sarà stipulato con modalità elettronica, mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del d. Lgs 50/2016;
- che tutte le operazioni connesse all'espletamento della procedura di gara fino all'aggiudicazione saranno svolte dalla Centrale Regionale di Committenza, istituita con la D.G.R. n. 23/2 del 9 maggio 2017;

VISTO il Decreto n. 651/2 del 26.02.2015 adottato dall'Assessore dei Lavori Pubblici della RAS relativo alla riorganizzazione della Direzione Generale dell'Assessorato;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

PROPONE

Art. 1 di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, alla scelta del contraente per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore, ai sensi degli artt. 54 e 60 del D. Lgs. 50/2016 per l'esecuzione di prestazioni di progettazione, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, caratterizzazione ex DPR 120/2017, relative ai livelli di approfondimento di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori per la realizzazione delle "Opere di difesa idraulica della città di Bosa" (CUP J66C17000050001), importo stimato accordo quadro a base d'asta € 5.273.100,05 al netto di oneri previdenziali e assistenziali e



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONA SARDEGNA
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

IVA, mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95, commi 2 e 3, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

- Art. 2** di dare atto che gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte sono contenuti nel “Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.)”, nel “Capitolato prestazionale”, nello “Schema di Accordo Quadro” e nello “Schema di contratto attuativo” redatti dal R.U.P., che con la presente Ordinanza si approvano e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
- Art. 3** di dare atto che la stima dell'importo dell'accordo quadro, pari a € 5.273.100,05 (al netto di contributi previdenziali ed IVA), è conteggiata, in conformità al decreto del Ministero di Giustizia 17 giugno 2016 e secondo quanto altro indicato nel D.I.P. e nel Capitolato Prestazionale, su un importo presunto complessivo di lavori pari a € 44.500.000,00 (inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso).
- Art. 4** La spesa associata ai servizi di cui all'art. 1 graverà sui fondi disponibili sulla contabilità speciale n. 6007 intestata al Presidente della Regione Sardegna in qualità di Commissario di Governo.
- Art. 5** di prevedere che, ai sensi delle sopra citate deliberazioni, tutte le operazioni connesse all'espletamento della procedura di gara fino all'aggiudicazione saranno svolte dalla Centrale Regionale di Committenza, istituita con la D.G.R. n. 23/2 del 9 maggio 2017.
- Art. 6** di dare atto che il contratto sarà stipulato con modalità elettronica, mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs 50/2016.

**Il Coordinatore della struttura di supporto del
Commissario di Governo
Il Direttore del Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ing. Costantino Azzena**

Cagliari lì, __.07.2019



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONA SARDEGNA
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: Fondo per la progettazione di cui all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n 221 disciplinato per la sua attuazione dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016.

Accordo quadro con un unico operatore, ai sensi degli artt. 54 comma 3 e 60 del D. Lgs. 50/2016 per l'esecuzione di prestazioni di progettazione, studio di compatibilita' idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, caratterizzazione ex DPR 120/2017, relative ai livelli di approfondimento di progettazione di fattibilita' tecnico economica, definitiva ed esecutiva, nonchè coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori per la realizzazione delle "Opere di difesa idraulica della città di Bosa" Importo a base d'asta € 5.273.100,05 al netto di IVA e oneri previdenziali ed assistenziali. (CUP J66C17000050001).

Ordinanza a contrarre ex art. 32, comma 2 del D. Lgs 50/2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO OPERE IDRICHE E IDROGEOLOGICHE

in qualità di

COORDINATORE DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO

del COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE SARDEGNA

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 e, in particolare, l'articolo 10, recante *"Misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale e per lo svolgimento delle indagini sui terreni della Regione Campania destinati all'agricoltura"*.

VISTO l'art. 7 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico ed in particolare il comma 2 del citato art. 7 del decreto legge n. 133 del 2014, che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONA SARDEGNA
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto legge n. 91 del 2014;

- VISTA** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 maggio 2015, che ha definito i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
- VISTO** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità previste nella citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- POSTO** che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" sia disciplinato tramite Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016 con il quale sono state definite le Modalità di funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;
- VISTA** la nota n. 4633 del 1.3.2017 con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha comunicato l'avvio del procedimento per l'individuazione degli interventi ammessi al finanziamento della progettazione ai sensi del DPCM 14.07.2016, in base al quale è stato assegnato alla Regione Sardegna l'importo di € 12.348.640,00 per le finalità di cui al citato DPCM;
- ATTESO** che la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. 19571 del 20.09.2017, ha comunicato la conclusione della fase istruttoria, prevista dall'art. 4 del DPCM del 14.07.2016, relativa all'ammissibilità al finanziamento degli interventi individuati dalla Regione Sardegna secondo le priorità individuate



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONA SARDEGNA

DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

dal DPCM del 28.05.2015, a cui destinare le risorse assegnate con il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";

VISTO il Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 504 del 22.11.2017 con il quale è stato approvato il primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Sardegna a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico e che, col medesimo atto, è stato accordato il finanziamento di € 11.710.678,28 al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e disposto il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale n. 6007;

VISTA l'Ordinanza n. 2204/39 del 21 dicembre 2017 con la quale il Presidente della Regione, in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, al fine di migliorare l'efficacia delle azioni intraprese dal Commissario finalizzate al sollecito espletamento delle procedure inerenti alla predisposizione dei progetti relativi agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico inseriti nell'elenco approvato dal citato Decreto ministeriale, ha nominato, ai sensi dell'art. 10 comma 2-ter del decreto legge decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, l'Assessore Regionale dei Lavori Pubblici Soggetto Attuatore per la gestione del Fondo per la progettazione di cui all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 disciplinato per la sua attuazione dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016;

CONSIDERATO che, ai sensi del su richiamato art. 10 del D.L. 91/2014, il Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroghe di cui all'art. 17 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26, ed emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea;

CONSIDERATO che nel citato Fondo per la progettazione è ricompreso l'intervento denominato "20IR010/G1 - Opere di difesa idraulica della città di Bosa", a cui è stata assegnata una quota del fondo pari a € 1.432.013,62;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Codice dei Contratti Pubblici, implementato e coordinato con il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 e con la



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONA SARDEGNA
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 18 aprile 2019, n. 32;

- VISTO** il D.P.R. 05.10.2010, n. 207, recante *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163”* e s.m.i. per le parti ancora vigenti;
- VISTE** le Linee Guida n. 1 recanti *“Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”* - Delibera ANAC n. 973 del 14 settembre 2016 (G.U. n. 228 del 29 settembre 2016), aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con Delibera del Consiglio ANAC n. 138 del 21 febbraio 2018 (G.U. n. 69 del 23 marzo 2018) e ulteriormente aggiornate con Delibera del Consiglio dell’Autorità n. 417 del 15 maggio 2019 (G.U. n. 137 del 13 giugno 2019);
- VISTE** le Linee guida n. 2, recanti *“Offerta economicamente più vantaggiosa”* - Delibera ANAC n. 1005 del 21 settembre 2016 (G.U. n. 238 dell’11 ottobre 2016), aggiornate al D.lgs 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio ANAC n. 424 del 2 maggio 2018 (G.U. n. 120 del 25 maggio 2018);
- VISTE** le Linee Guida n. 3, recanti *“Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”* - Delibera ANAC n. 1007 del 11 ottobre 2017 (G.U. n. 260 del 7 novembre 2017);
- VISTO** il Decreto Ministeriale 17 giugno 2016 recante *“Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”*, (G.U. n. 174 del 27 luglio 2016);
- VISTA** l’Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 227/9 del 07 febbraio 2019, con la quale è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell’art. 31 D.Lgs. 50/2016, l’Ing. Costantino Azzena, Direttore del "Servizio Opere Idriche e Idrogeologiche" dell’Assessorato dei Lavori Pubblici, su mandato conferito con Decreto dell’Assessore degli Affari Generali, Personale e riforma della Regione in data 28.03.2018, rep. n.9348/12;
- VISTA** la dichiarazione del R.U.P. sulla carenza in organico del personale interno disponibile a svolgere le prestazioni in oggetto, considerata anche la necessità di una specifica pluralità di competenze.
- VISTO** il Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.) dell’intervento in oggetto, redatto ai sensi dell’art. 23 comma 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, dal Responsabile Unico del Procedimento, il *“Capitolato prestazionale”*, lo *“Schema di*



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONA SARDEGNA
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Accordo Quadro” e lo “Schema di Contratto Attuativo”, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO l’art. 54 del D.Lgs. 50/2016 che consente alle Stazioni Appaltanti di concludere accordi quadro per l’acquisizione di servizi di ingegneria, da aggiudicarsi secondo le procedure previste dai commi 2, 3 e 4 dello stesso articolo.

ATTESO che il Responsabile Unico del Procedimento nel Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.) ha previsto che l’appalto in oggetto venga espletato mediante l’istituto dell’accordo quadro ex art. 54 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. avente durata di 4 anni, quantificando in € 5.273.100,05 al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA, l’importo massimo dei corrispettivi delle prestazioni affidabili.

RITENUTO pertanto, necessario procedere alla scelta del contraente per l’affidamento dei servizi di ingegneria e delle prestazioni in oggetto mediante procedura aperta secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, nel rispetto di quanto disposto dagli articoli 60 e 95 commi 2 e 3, lett. b), del D.lgs n° 50/2016 e ss.mm.ii., finalizzata alla conclusione di un accordo quadro con un unico operatore ex art. 54 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

PRESO ATTO che l’appalto, per la natura delle prestazioni richieste, configura un appalto misto ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 50/2016, avente per oggetto principale i servizi di cui all’art. 3, comma 1, lettera vvvv) del D. Lgs. 50/2016 e, a titolo accessorio, lavori di cui all’allegato I del predetto D. Lgs. 50/2016.

DATO ATTO ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., che i servizi di ingegneria oggetto di appalto non sono frazionabili per la fase di progettazione di fattibilità tecnico economica in quanto, pur prevedendo in prima ipotesi la realizzazione dell’intervento in lotti funzionali, deve essere garantita unitarietà per la fase di progettazione da assoggettare all’acquisizione del parere ambientale reso ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e al parere di competenza della Unità Tecnica Regionale dei Lavori pubblici (UTR), ai sensi dell’art. 19 comma 5 della L.R. 13 marzo 2018, n. 8;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 23/2 del 9 maggio 2017 istitutiva della Direzione generale della Centrale regionale di committenza;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 70 del 8 agosto 2017 con il quale sono stati definiti i Servizi della Direzione generale della Centrale regionale di committenza;



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE SARDEGNA
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 27 ottobre 2017, n. 49/1, con la quale sono state emanate le Linee guida concernenti la centralizzazione degli appalti di lavori, servizi e la fornitura di beni nell'ambito del territorio regionale da parte della suddetta Direzione generale della centrale regionale di committenza;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2018 n. 61/5, che ha approvato la Pianificazione operativa della Centrale Regionale di Committenza 2019-21, e nella quale è ricompresa la procedura per l'affidamento dei S.I.A. per l'intervento in oggetto;

CONSIDERATO

- che la spesa per gli onorari di cui al presente provvedimento sarà imputata sulla contabilità speciale n. 6007 intestata al Presidente della Regione Sardegna in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico;
- che il contratto sarà stipulato con modalità elettronica, mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del d. Lgs 50/2016;
- che tutte le operazioni connesse all'espletamento della procedura di gara fino all'aggiudicazione saranno svolte dalla Centrale Regionale di Committenza, istituita con la D.G.R. n. 23/2 del 9 maggio 2017;

VISTO il Decreto n. 651/2 del 26.02.2015 adottato dall'Assessore dei Lavori Pubblici della RAS relativo alla riorganizzazione della Direzione Generale dell'Assessorato;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

PROPONE

Art. 1 di procedere, per le motivazioni indicate in premessa, alla scelta del contraente per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore, ai sensi degli artt. 54 e 60 del D. Lgs. 50/2016 per l'esecuzione di prestazioni di progettazione, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, caratterizzazione ex DPR 120/2017, relative ai livelli di approfondimento di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori per la realizzazione delle "Opere di difesa idraulica della città di Bosa" (CUP J66C17000050001), importo stimato accordo quadro a base d'asta € 5.273.100,05 al netto di oneri previdenziali e assistenziali e



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONA SARDEGNA
DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2014, N. 133, ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

IVA, mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95, commi 2 e 3, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

- Art. 2** di dare atto che gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte sono contenuti nel “Documento di Indirizzo alla Progettazione (D.I.P.)”, nel “Capitolato prestazionale”, nello “Schema di Accordo Quadro” e nello “Schema di contratto attuativo” redatti dal R.U.P., che con la presente Ordinanza si approvano e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
- Art. 3** di dare atto che la stima dell'importo dell'accordo quadro, pari a € 5.273.100,05 (al netto di contributi previdenziali ed IVA), è conteggiata, in conformità al decreto del Ministero di Giustizia 17 giugno 2016 e secondo quanto altro indicato nel D.I.P. e nel Capitolato Prestazionale, su un importo presunto complessivo di lavori pari a € 44.500.000,00 (inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso).
- Art. 4** La spesa associata ai servizi di cui all'art. 1 graverà sui fondi disponibili sulla contabilità speciale n. 6007 intestata al Presidente della Regione Sardegna in qualità di Commissario di Governo.
- Art. 5** di prevedere che, ai sensi delle sopra citate deliberazioni, tutte le operazioni connesse all'espletamento della procedura di gara fino all'aggiudicazione saranno svolte dalla Centrale Regionale di Committenza, istituita con la D.G.R. n. 23/2 del 9 maggio 2017.
- Art. 6** di dare atto che il contratto sarà stipulato con modalità elettronica, mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D. Lgs 50/2016.

**Il Coordinatore della struttura di supporto del
Commissario di Governo
Il Direttore del Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ing. Costantino Azzena**

Cagliari lì, __.07.2019



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(art. 23 comma 4 D.Lgs 50/2016)

Interventi: Opere di difesa idraulica della città di Bosa

Località: Comune di Bosa

Importo lavori: € 44.500.000,00

CUP: J66C17000050001

**SERVIZIO OPERE IDRICHE E
IDROGEOLOGICHE
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(Ing. Costantino Azzena)**

Cagliari, 18 luglio 2019



SOMMARIO

1. Premesse	3
2. Descrizione della situazione iniziale e dell'ambito di intervento	5
3. Obiettivi ed esigenze da soddisfare, strategie operative e funzioni degli interventi.	8
4. Contenuti della progettazione	10
5. Ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica	13
6. Regole e norme tecniche da rispettare e vincoli di legge relativi al contesto d'intervento....	14
7. Impatti dell'opera sulle componenti ambientali	18
8. Sistema di realizzazione delle opere	19
9. Sistema di acquisizione della progettazione	20
10. Fasi e livelli di progettazione	20
11. Durata dell'Accordo Quadro e varianti al contratto.....	24
12. Progettazione di fattibilità tecnico-economica	25
13. Progettazione definitiva	27
14. Progettazione esecutiva	28
15. Verifica della progettazione	28
16. Esecuzione dei lavori	29
17. Corrispettivi e importo dei servizi.....	29
18. Soggetto attuatore dell'accordo quadro	39
19. Limiti finanziari da rispettare, quadro economico preliminare e cronoprogramma procedurale.	39

Allegati:

“Studio di fattibilità delle opere diretto all'identificazione di tutti gli interventi necessari e di quelli prioritari tesi alla mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Bosa” redatto dal R.T.P. VAMS INGEGNERIA S.r.l. (Capogruppo), Dott. Arch. Domenico Alessandro Florio e il Dott. Ing. Pietro Giacomo Edoardo Canu (Mandanti).



1. Premesse

Il territorio della Regione è delimitato quale unico bacino idrografico e costituisce il distretto idrografico della Sardegna. Tale bacino idrografico unico è poi suddiviso (D.G.R. n. 45/57 in data 30.10.1990) in sette sub-bacini, ognuno dei quali si caratterizza per una generale omogeneità geomorfologica, geografica, idrologica, seppure con differenze anche notevoli di estensione territoriale.

Il sub-bacino idrografico n. 3 è il *Coghinas-Mannu-Temo*. Uno dei principali corsi d'acqua di tale sub-bacino è il Fiume Temo, avente un bacino di superficie complessiva pari a 837 kmq.

Il Fiume Temo, regolato dall'invaso di Monteleone Roccadoria (capacità utile 78 Mmc), riceve i contributi del Rio Santa Maria, Rio Badu 'e Ludu, Rio Mulino, Rio Melas, affluenti in sinistra che si sviluppano nella parte montana del bacino. Il Rio Sa Entale, che si innesta nel Temo in destra idrografica, e il Rio Ponte Enas, in sinistra, costituiscono gli affluenti principali del Temo per estensione del rispettivo bacino.

Negli ultimi chilometri il Temo, unico caso in Sardegna, è navigabile con piccole imbarcazioni. Il suo sbocco a mare avviene sulla spiaggia di Bosa Marina, tramite un ampio estuario.

In occasione di ingenti precipitazioni a carattere temporalesco accompagnate da venti forti dai quadranti occidentali, con conseguente innalzamento del livello medio del mare dovuto al frangimento delle onde, il deflusso del Temo viene fortemente condizionato, causando non rari allagamenti nella parte bassa dell'abitato di Bosa. Fra i fattori concomitanti al verificarsi di tali allagamenti si segnalano anche:

- il parziale interrimento del corso d'acqua, legato alla presenza di un abbondante trasporto solido, in quanto il corso d'acqua attraversa aree caratterizzate dall'affioramento di rocce localmente anche molto erodibili e da versanti sui quali l'azione delle acque meteoriche e di dilavamento è facilitata dalla scarsità, quando non dall'assenza, di copertura vegetale;
- l'eventuale alta marea;
- le dimensioni insufficienti della sezione fluviale alla foce;
- la presenza di insediamenti urbani in aree golenali.

Per gli stessi motivi riveste particolare rilevanza il reticolo idrografico che circonda il centro urbano, il cui torrente principale è rappresentato dal Rio Sa Sea.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

La portata di massima piena del fiume Temo, pari a 510 mc/s, venne registrata nel 1953, in occasione di una delle più grosse inondazioni subite dalla città di Bosa.

Il problema degli allagamenti della città di Bosa causati dallo straripamento del Fiume Temo è un problema antico, che ha probabilmente inizio nel 16° secolo; prima, infatti, la foce del Fiume Temo sembra fosse ubicata nella zona detta di "Terridi", oggi edificata, dove vi era un porto di forma abbastanza diversa da quella attuale, tale da tenere la città indenne da rischi.

Negli anni intorno al 1530, sotto il dominio spagnolo, la foce del fiume venne per la maggior parte ostruita con macigni ed altro materiale per impedire l'invasione della città da parte di una flotta francese. Successivamente, nel 1885 con la costruzione del molo che collega la riva sinistra del fiume con l'Isola Rossa, e nel 1911 con la costruzione della ferrovia complementare di Bosa Marina, la foce venne ulteriormente ristretta, spinta in avanti di oltre 300 metri, ed esposta direttamente ai venti di maestrale e di ponente, che normalmente si accompagnano alle piogge più intense.

Allo stato attuale, il problema è critico e di non semplice soluzione: le risultanze dello studio condotto nell'ambito del P.A.I. mostrano la pericolosità della situazione, aggravata dagli apporti degli impluvi minori direttamente entro il centro urbano. Infatti, la gran parte dell'abitato di Bosa risulta perimetrata come area a pericolosità idraulica molto elevata (Hi4), cioè inondabile da eventi di piena con tempo di ritorno inferiore ai 50 anni (scheda PAI B3Hi00131). La pericolosità idraulica è stata confermata e ulteriormente dettagliata nelle perimetrazioni con il "Piano Stralcio delle Fasce Fluviali", approvato in via definitiva con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Regione Sardegna n. 2 del 17.12.2015, e del "Piano di gestione del rischio di alluvioni" approvato con la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 15/03/2016.

Peraltro, il Temo è regolato da un serbatoio (Diga Monte Crispu, capacità 31 Mmc) realizzato negli anni sessanta per assolvere la funzione di laminazione delle piene. Detto serbatoio non risulta però ancora collaudato (art. 14 D.P.R. 1363/59), ed ai fini del collaudo è necessario eseguire, con esito positivo, gli invasi sperimentali. Attualmente, a seguito di specifico studio del DICAAR, è stato confermato che non è possibile ai fini di protezione civile modificare le attuali regole di gestione e, allo scopo di migliorare comunque la sicurezza della città di Bosa, ha fornito elementi utili, per la implementazione di un sistema di early warning, subordinato alla implementazione di un sistema di misure, da realizzarsi a cura di



ARPAS, nello specifico l'installazione alla diga di Monte Crispu ed alla diga di Monteleone Roccadoria (Alto Temo) di un idrometro fiduciario di protezione civile e l'inserimento nella rete fiduciaria di protezione civile della stazione idrometrica già installata da ENAS sul fiume Temo nella sezione di Bosa - Ponte vecchio, con passo di acquisizione e trasmissione al CFD rispettivamente del dato di livello dell'invaso e del dato del livello del fiume, validati ai sensi della Direttiva P.C.M. 27.2.2004, non superiore a 15 minuti. Tali indicazioni sono state recepite dalla Giunta Regionale che con DGR n. 30/12 del 20.06.2017 ha preso atto che non risulta necessario predisporre uno specifico Piano di Laminazione statica dell'invaso di Monte Crispu e ha dato mandato ad ARPAS di implementare il sistema di misure di cui sopra.

Per l'invaso in argomento sono stati disposti inoltre i seguenti finanziamenti volti a risolvere principalmente problematiche in termini di sicurezza:

- Piano Regionale Infrastrutture (Mutuo 2015) - €50.000,00. "Progetto di fattibilità intervento di ripristino della sicurezza idraulica della Diga di Monte Crispu" (codice r.1.1.2). Soggetto Attuatore ENAS.
- Piano Regionale Infrastrutture (Mutuo 2015) - €460.000,00. "Collaudo ex art.14 R.D. dighe Cantoniera, Pranu Antoni, Alto Temo, Monte Crispu, Cuga, Simbirizzi, Santa Lucia" (codice r.1.14). Soggetto Attuatore ENAS.
- FSC 2014-2020 (Patto per la Sardegna) - €386.657,00. "Sistema 8 invasi per la laminazione delle piene: Mogoro, Monte Crispu. Interventi di messa in sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 delle opere di competenza del Servizio Dighe dell'Ente". (codice IM_LLP_002/PattoC10). Soggetto Attuatore ENAS.
- Piano Nazionale Dighe (Accordo del 06.07.2018 MIT/ENAS/RAS) - €9.200.000,00. "Diga di Monte Crispu: Intervento di miglioramento della sicurezza idraulica" (codice 8A.S2). Soggetto Attuatore ENAS

Tali assunti sono fondamentali per inquadrare gli interventi da progettare in argomento.

2. Descrizione della situazione iniziale e dell'ambito di intervento

Al fine di circostanziare adeguatamente l'ambito dell'intervento, si premette quanto segue:



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

- 1) con D.G.R. n. 17/6 del 26.04.2006 venne approvato un programma di interventi in materia di difesa del suolo, relativa ad opere di protezione di centri abitati e di manutenzione del reticolo idrografico, per un importo complessivo di €34.971.156,54. Nel suddetto programma era ricompreso l'intervento denominato "Opere di difesa idraulica della città di Bosa", per un importo di finanziamento di €6.643.894,04. Con la Direttiva Assessoriale riguardante le modalità attuative della citata D.G.R. n. 17/6, per tale intervento venne poi stabilito che la progettazione fosse curata direttamente dall'Assessorato Regionale LL.PP. attraverso i propri uffici;
- 2) previo espletamento di apposita gara, con Determinazione n. 47510/3094 in data 08.10.2008 del Direttore del Servizio Albi e Contratti vennero quindi aggiudicati definitivamente al RTP VAMS Ingegneria s.r.l. / Ing. P. Canu / Arch. D. Florio i servizi di progettazione, direzione e contabilità lavori, coordinamento sicurezza in progettazione ed esecuzione dell'intervento "Opere di difesa idraulica della città di Bosa";
- 3) nell'ambito dello sviluppo della progettazione preliminare dell'intervento in questione, emerse però la necessità della redazione di uno studio di approfondimento delle possibili soluzioni d'intervento, alternative ed integrative a quelle previste nel PAI, allo scopo di identificare tutti gli interventi necessari al fine di conseguire la mitigazione del rischio idraulico della città di Bosa, con l'indicazione delle priorità d'intervento; per questo motivo, con Determinazione n. 27871/2185 in data 09.08.2010 del Direttore del Servizio Albi e Contratti è stata aggiudicata alla già citata RTP VAMS Ingegneria s.r.l. / Ing. P. Canu / Arch. D. Florio – come estensione d'incarico in quanto riscontrabili i presupposti di cui all'art. 57 comma 5 lett. a) condizioni a1) e a2) del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. – la redazione di uno "Studio di fattibilità delle opere diretto all'identificazione di tutti gli interventi necessari e di quelli prioritari tesi alla mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Bosa";
- 4) lo Studio di fattibilità di cui sopra, adottato dal SOI con Det. N. 13485/757 del 12.04.2012 quale approfondimento tecnico finalizzato all'indirizzo delle successive fasi progettuali, prevede diversi scenari di progetto che consentono il raggiungimento della mitigazione del rischio idraulico in fasi diverse, con livelli di mitigazione crescenti e con riferimento a tempi di ritorno pari a 50 anni, 100 anni e 200 anni, anche mediante interventi esterni al centro abitato di Bosa in ambito intercomunale.

Attualmente, sulla base dello studio di fattibilità di cui sopra, sono stati finanziati interventi per circa



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

23 M€, dei quali 20 M€ assegnati al Comune di Bosa e 3 M€ attuati dal “Commissario Straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna”.

Sono stati programmati e in parte già realizzati dal Comune di Bosa i seguenti interventi:

Descrizione intervento	Importo finanziamento	Programma
Sistemazione compluvi zona fiume Temo	€ 1.000.000*	POR 2000-2006
Dragaggio del fiume Temo dal ponte vecchio alla foce	€ 1.500.000*	POR 2000-2006
Sopralzo argini Fiume Temo	€ 750.000*	LR 24/84
Sistemazione degli impluvi a protezione dell'abitato di Bosa	€ 3.000.000*	Fondi Statali
Opere di difesa idraulica della città di Bosa	€ 6.000.000*	Mutuo Infrastrutture e Fondi Regionali
Interventi mitigazione rischio idraulico della città - 1° lotto Stralcio funzionale (Canale di guardia in sx idraulica)	€ 1.850.000*	Mutuo Infrastrutture e Fondi Regionali
Opere di difesa idraulica della Città di Bosa (Impianto idrovoro e drenaggio delle acque in ambito urbano. Integrazione finanziamenti canale di guardia in sx e sistemazioni spondali)	€ 6.000.000*	Mutuo Infrastrutture
TOTALE	€20.100.000*	*cifre indicative

Relativamente agli interventi in capo al Commissario Straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna:

- in data 23.12.2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Autonoma della Sardegna è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 c. 240 L. 191/2009, l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico.
- con D.P.C.M. in data 21.01.2011 il Dott. Efisio Orrù è stato nominato Commissario Straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna, inseriti nell'Accordo di Programma di cui sopra.
- A seguito dell'entrata in vigore del DL 91/2014 il Presidente della Regione Sardegna è



subentrato nelle funzioni di Commissario straordinario per l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo;

- un primo intervento di €3.000.000 denominato "Interventi per la mitigazione del rischio idraulico della città di Bosa - 2° Stralcio 1° lotto", è stato finanziato con l'Accordo di Programma citato sottoscritto in data 23.12.2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Autonoma della Sardegna. Le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intervento sono state assegnate con la Delibera CIPE n.8/2012 ed interamente finanziate con fondi MATTM. L'intervento, la cui esecuzione è stata affidata mediante appalto integrato sul progetto preliminare, è attualmente in fase di progettazione.

Successivamente con Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque n. 504 del 22.11.2017 sono state assegnate specifiche risorse, a valere sul «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, per l'affidamento delle attività di progettazione e per l'esecuzione delle indagini, comprese quelle geognostiche, necessarie per redigere il progetto, fino al livello esecutivo, degli interventi ancora da realizzare per la totale messa in sicurezza dell'abitato di Bosa. Il Presidente della Regione, in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, provvede affinché il progetto di ciascun intervento rispetti le finalità di mitigazione del rischio idrogeologico, come previsto dall'art. 1, comma 1, del D.P.C.M. 14 luglio 2016.

Il presente documento di indirizzo alla progettazione è pertanto relativo agli interventi da programmare denominati "Opere di difesa idraulica della città di Bosa", per la totale messa in sicurezza dell'abitato di Bosa.

3. Obiettivi ed esigenze da soddisfare, strategie operative e funzioni degli interventi.

Le opere da realizzarsi con gli interventi in argomento si inseriscono nel più ampio quadro strategico di interventi necessari per la mitigazione del rischio idraulico della città di Bosa, definito dallo Studio di fattibilità redatto dalla società VAMS srl, in parte, come illustrato, già in corso di progettazione.

Per inquadrare gli interventi residui da progettare, oggetto del presente documento, occorre pertanto riferirsi agli scenari contenuti nello "Studio di fattibilità delle opere diretto all'identificazione di tutti gli



interventi necessari e di quelli prioritari tesi alla mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Bosa", con riferimento alle seguenti considerazioni.

Lo Studio di fattibilità assume, come ipotesi di base, che la diga di Monte Crispu, sbarramento di laminazione a monte dell'abitato di Bosa sul fiume Temo, venga definitivamente collaudata e che i soggetti competenti definiscano ed applichino apposite regole di gestione della diga stessa. Pertanto lo Studio dimensiona idraulicamente gli interventi di difesa passiva a valle (arginature, sovralti, ecc.) con il presupposto generale che nel predetto invaso avvenga una ottimale laminazione dei deflussi di piena ivi influenti.

Con la suddetta precisazione, lo Studio individua diverse soluzioni di intervento, ad efficacia crescente al crescere dei costi di realizzazione, secondo lo schema seguente:

Dato	Soluzione 1	Soluzione 1B	Soluzione 2	Soluzione 3A	Soluzione 3B	Soluzione 3C
Tempo di ritorno per cui la soluzione prevede la messa in sicurezza	< 50 anni	50 anni	100 anni	200 anni	200 anni	200 anni
Importo finanziamento presunto [€]	6.643.894,08	25.832.412,66	32.571.669,52	35.212.455,90	53.701.110,08	66.169.319,77

Si evidenzia già da ora che gli importi sopra indicati e la stima dei lavori previsti nello Studio di Fattibilità, sono ricavati con riferimento al prezzario Regionale dei Lavori Pubblici vigente alla data della redazione dello stesso Studio. Con l'applicazione del nuovo prezzario RAS per i lavori pubblici approvato con DGR n. 19/39 del 17.4.2018, si stima in prima ipotesi un incremento degli stessi importi di circa il 30%.

In una logica di graduale avvicinamento alla soluzione definitiva, nello Studio sono stati previsti degli interventi prioritari per garantire nel breve periodo la riduzione del rischio idraulico nell'abitato di Bosa, per poi intervenire successivamente anche con interventi strutturali fuori dall'abitato, in ambito intercomunale, per arrivare alla mitigazione del rischio per $T_r=200$ anni, con la definizione di tre diversi scenari, 3A, 3B, 3C.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

Sempre con riferimento alle soluzioni progettuali presentate nello Studio di fattibilità sopra citato, le risultanze delle concertazioni con gli stakeholders d'intervento, ovvero principalmente il Comune di Bosa e gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, poi confluite nelle progettazioni già poste in essere per gli interventi, hanno portato a delineare uno scenario finale in parte diverso da quello ipotizzato dallo Studio di fattibilità; sostanzialmente si è giunti alla conclusione che, nell'ambito dell'abitato di Bosa, considerata l'elevata valenza paesaggistica e il tessuto urbano esistente, non sia opportuno realizzare sopralzi degli argini oltre determinate quote. Sulla base di tale assunto sulla base delle sole opere all'interno dell'abitato di Bosa si potrà conseguire la mitigazione del rischio idraulico al massimo per tempi di ritorno della piena di 50 anni.

A tale ipotesi di base occorre aggiungere la constatazione, con riferimento alla già citata DGR n. 30/12 del 20.06.2017, secondo cui, nelle more della realizzazione degli interventi previsti per la diga di Monte Crispu, non è possibile ai fini di protezione civile modificare le attuali regole di gestione della diga, facendo venire meno, nel periodo transitorio, alcuni assunti dello Studio di fattibilità.

4. Contenuti della progettazione

Posto quanto sopra sarà priorità della progettazione degli interventi la preliminare rivisitazione del quadro strategico dello Studio di Fattibilità, spostando in prima ipotesi l'obiettivo della mitigazione del rischio idraulico per i tempi superiori ai 50 anni, sulle opere da realizzarsi fuori dall'abitato di Bosa.

Il presente documento è riferito pertanto in prima ipotesi agli interventi definiti nello scenario 3C dello Studio di fattibilità, alle opere residue prioritarie fra quelle contemplate nella soluzione 1B, non ricomprese nelle progettazioni attualmente già avviate, e alle opere sui compluvi minori indicate nella soluzione 2. Gli interventi dello scenario 3C in particolare sono stati pensati per ridurre l'impatto delle opere previste nell'abitato di Bosa, in termini di elevazione dei manufatti, riducendo sensibilmente le portate transitive nella bassa valle del Temo, ipotizzando di laminare ulteriormente le portate in uscita dallo sbarramento di Monte Crispu con la realizzazione di un nuovo sbarramento in alveo.

Le opere da progettare, con riferimento ai codici d'intervento già adottati nello Studio di fattibilità, al quale si rimanda per maggiori dettagli, sono di seguito riportate:



1. Interventi sui compluvi minori della soluzione 2. Diversivo in galleria del Rio Piras, che sottopassando il rilievo costiero di Sa Tanca de Sa Mola con un traforo di circa 1300 m possa recapitare direttamente a mare, in corrispondenza di Cala de Moro (a nord della foce del Temo) gli interi deflussi del bacino. In prima ipotesi si prevede la realizzazione di una sezione di galleria policentrica (di altezza netta in calotta pari a 3,50 m, altezza piedritti 2.70 m e larghezza alla base di 3.40 m) che consente il deflusso delle portate a TR 50 (27 m³/s) con franco di 1.60 m, delle portate a TR 100 (31.5 m³/s) con franco di 1.40 m, delle portate a TR 200 (36 m³/s) con franco di 1.20 m, delle portate a TR 500 (41.4 m³/s) con franco di 0.80 m
2. Interventi di laminazione in alveo della soluzione 3C. Realizzazione di un manufatto di sbarramento sul Temo a monte del centro cittadino, in località S. Martino ove la vallata è abbastanza ampia da permettere un certo invaso delle correnti rigurgitate, costituito da uno sbarramento in terra zonata, in cui si immorsa, per la parte centrale corrispondente all'alveo ordinario del Temo, una traversa in calcestruzzo in cui sono ricavate le luci libere di passaggio che costituiscono la sezione di controllo del sistema ovvero due aperture rettangolari di base 10.0 m e altezza 6.0 m. Lato valle si prevede il corazzamento dell'alveo attuale del Temo, per una lunghezza di circa 20 m, tramite una platea in calcestruzzo, e un'ulteriore protezione costituita da una soglia di dissipazione a chiusura di questa; lateralmente si posizioneranno muri d'ala di altezza adeguata. All'imbocco e allo sbocco dell'opera si rivestiranno le sponde naturali con pietrame di grossa pezzatura, eventualmente legato, in modo da scongiurare fenomeni di erosione localizzata. L'opera in terra è costituita da un'arginatura lunga complessivamente 345 m, e si raccorda a due strade carrabili alle due estremità; al centro, si inserisce la traversa in calcestruzzo ad una distanza di circa 35 m dalla sponda naturale del Temo;
3. Interventi SX1 e SX2 della soluzione 1 dello Studio di fattibilità. Verifica di tenuta e stabilità ed eventuale adeguamento funzionale nel tratto terminale focale del Temo, dell'esistente rilevato ferroviario in sinistra idraulica, ora dismesso, ritenuto altimetricamente (inteso come quote dei coronamenti) già idoneo al contenimento dei livelli di piena, e per il quale non si ritiene necessario alcun intervento di tipo strutturale.
4. Ulteriori interventi di ingegneria naturalistica, di mitigazione degli impatti o che dovessero scaturire dal procedimento autorizzativo delle opere per prescrizioni degli Enti competenti.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

Da evidenziare che l'intervento 2, secondo lo Studio di Fattibilità, permette di ottenere una portata in transito a Ponte Vecchio paragonabile alla centennale, permettendo, in questo modo di ridurre notevolmente gli impatti derivanti dalla soprelevazioni degli elementi di contenimento esistenti e di nuova realizzazione. Tuttavia, come già descritto, gli interventi previsti di rialzo degli argini in corrispondenza dell'abitato di Bosa non garantiranno la mitigazione del rischio idraulico oltre la piena cinquantennale.

In ogni caso, nell'ambito della progettazione di fattibilità tecnico economica, e in particolare nella fase della individuazione e analisi delle diverse soluzioni progettuali alternative, prevista dalla normativa vigente, dovrà essere riesaminato il quadro strategico complessivo delle opere come rappresentato nello Studio di fattibilità posto alla base del presente documento di indirizzo alla progettazione, identificando eventuali ulteriori interventi o soluzioni che possano portare alla definizione della soluzione ottimale per la mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Bosa, con riferimento alla portata duecentenaria.

La progettazione degli interventi dovrà tenere conto di eventuali sopraggiunti aggiornamenti sullo stato degli interventi già in corso di progettazione, anche sulla base delle indicazioni eventualmente fornite dal Responsabile del Procedimento.

L'approccio operativo dovrà avere necessariamente carattere multidisciplinare, basato su analisi e indagini specialistiche.

La progettazione dovrà inoltre tenere conto sia di eventuali ulteriori interventi di difesa del suolo diversamente finanziati e in questa sede non riportati, sia di eventuali altre opere in esecuzione o in progettazione, la cui finalità anche diversa dalla difesa del suolo potrebbe, insistendo nell'area interessata, interagire con la progettazione ed esecuzione dell'intervento a cui il presente documento preliminare si riferisce.

Dovranno essere altresì recepite, ove applicabili, le prescrizioni e le indicazioni risultanti dall'acquisizione dei pareri e nulla osta obbligatori, di interventi di difesa del suolo già finanziati.

A tal fine si dovrà pertanto effettuare, di concerto con la Stazione Appaltante, una preliminare indagine conoscitiva presso gli uffici competenti, tesa a verificare la tipologia, la finalità e l'eventuale stato d'attuazione di interventi il cui iter risulti già attivato o in fase di attivazione.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

La progettazione degli interventi dovrà essere orientata al raggiungimento degli obiettivi generali di mitigazione del rischio nell'abitato di Bosa, nel rispetto dei limiti finanziari e dei vincoli di altra natura, e al migliore inserimento ambientale delle opere nonché alla minimizzazione degli impatti delle stesse sulle componenti ambientali del contesto d'intervento.

A tal fine la scelta delle modalità specifiche di intervento dovrà privilegiare le soluzioni più valide nel combinare:

- adeguate tecniche di realizzazione delle strutture e dei manufatti sia in relazione alla scelta dei materiali e delle tecnologie, sia in rapporto all'utilizzo di specifiche metodologie di calcolo;
- efficaci misure di rinaturalizzazione, mediante le moderne tecniche di ingegneria naturalistica, da preferire salvo i casi in cui non siano tecnicamente idonee a garantire la mitigazione del rischio senza l'utilizzo di tecniche tradizionali;
- il riutilizzo delle materie scavate, per quanto possibile in relazione alle esigenze tecniche e in conformità alla normativa di settore e in particolare al DPR 120/2017;
- la minimizzazione del trasporto solido in alveo, causa dell'interrimento della foce del Temo, da determinare con riferimento alla "Direttiva per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti" di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'ARDIS n.3 del 07.07.2015.
- altri accorgimenti comunque mirati alla riduzione generale dell'impatto ambientale delle opere.

5. Ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica

Nell'ottica di garantire opere di mitigazione che si inseriscano nel contesto paesaggistico per la salvaguardia dell'ambiente, dovranno prevedersi, ove applicabili, specifiche tecniche di ingegneria naturalistica. Dovranno essere prese come riferimento per la progettazione di tali opere le "Linee Guida per la realizzazione degli interventi di mitigazione con tecniche di Ingegneria Naturalistica" inserite nel "Piano di gestione del rischio di alluvioni" PGRA, approvato con la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale n. 2 del 15/03/2016, alle quali si rimanda.



6. Regole e norme tecniche da rispettare e vincoli di legge relativi al contesto d'intervento

La progettazione e realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto di tutte le leggi, regole e norme applicabili vigenti, fra le quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:

LAVORI PUBBLICI

- Nuovo prezzario RAS per i lavori pubblici approvato con DGR n. 19/39 del 17.4.2018;
- D.M. 49/2018 *“Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»*”;
- L.R. n. 8/2018 *“Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”* e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. n. 50/2016 *“Codice dei contratti pubblici”* e ss.mm.ii.
- *“Linee guida attuative del nuovo Codice degli Appalti”* approvate dall'ANAC;
- D.P.R. n. 207/2010 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006”* e ss.mm.ii. per le parti ancora in vigore;
- D.P.R. n. 327/2001 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”* e ss.mm.ii.

SICUREZZA SUL LAVORO

- D.Lgs. n. 81/2008 *“Attuazione dell'art. 1 L. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*.

EDILIZIA IN GENERE

- D.P.R. n. 380/2001 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”* e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- L.R. n. 45/89 *“Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale”* e ss.mm.ii.

TUTELA AMBIENTALE

- D.Lgs. n. 152/2006 *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii.;
- D.Lgs. n. 42/2004 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”* e ss.mm.ii.;
- D.P.C.M. 12/12/2005 *“Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146 comma 3 del Codice dei beni culturali e del paesaggio”* e ss.mm.ii.;



- *Piano Paesaggistico Regionale* approvato con D.P.G.R. 82/2006 e con D.G.R. 36/7 del 05/09/2006, nel testo vigente.
- D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*”;
- D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”
- D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”
- Deliberazione G.R. n. 45/24 del 27.9.2017 – “*Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale. D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104. Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della Legge 9 luglio 2015, n. 114*”

COSTRUZIONI

- D.M. 17/01/2018: “*Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»*”;
- Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 21 gennaio 2019, n. 7 del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici recante “*Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni»» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018*”
- D.M. 11/03/1988: “*Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione*”.

OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO

- R.D. 25 luglio 1904, n. 523 “*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” e ss.mm.ii.;
- R.D. 23 dicembre 1923, n. 3267 “*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*” e ss.mm.ii.;



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

- D.P.R. 14/04/1993 *“Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale”*;
- *“Criteri e tecniche per la manutenzione del territorio ai fini della prevenzione del rischio idrogeologico”* – pubblicazione del Ministero dell’Ambiente e del Territorio (maggio 2002);
- *Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino unico della Regione Sardegna (PAI)*, approvato con D. Ass. LL.PP. n. 3 del 21/02/2006, nel testo vigente;
- *Piano Stralcio delle Fasce Fluviali* adottato con Delibera n.1 del 20.06.2013
- *Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA)* approvato con la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 del 15/03/2016, nell’ultima stesura vigente.
- *“Linee guida per le attività di programmazione e progettazione degli interventi per il contrasto del rischio idrogeologico”* emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione contro il dissesto Idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche istituita con DPCM del 27 maggio 2014.
- *Circolare 1/2015: Indirizzi interpretativi e procedurali relativi alle norme di attuazione del Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico (PAI)*.
- *“Direttiva per la manutenzione degli alvei e la gestione dei sedimenti”* di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’ARDIS n.3 del 07.07.2015.
- Norme tecniche di attuazione dei PUC e Regolamenti edilizi comunali.

STRADE

- D. Lgs. 285/1992 *“Nuovo Codice della Strada”* e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 495/1992 *“Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada”* e ss.mm.ii.;
- D.M. 05.11.2001 n. 6792 *“Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade”* e ss.mm.ii.;
- Norme C.N.R. n. 31/1973 *“Norme sulle caratteristiche geometriche delle strade”*;
- Norme C.N.R. n. 78/1980 *“Norme sulle caratteristiche geometriche delle strade extraurbane”*;
- D.M. 19.04.1996 *“Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali”* e ss.mm.ii.;



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

- Norme C.N.R. n. 90/1983 *“Norme sulle caratteristiche geometriche e di traffico delle intersezioni stradali urbane”*;
- Circolare Mi n. Infrastrutture e Trasporti n. 3699 del 08.06.2001 *“Linee guida per le analisi di sicurezza delle strade”*.

DIGHE E SBARRAMENTI

- DM 26 giugno 2014 *“Norme tecniche per la progettazione e la costruzione degli sbarramenti di ritenuta (dighe e traverse)”* e ss.mm.ii.
- L.R. 31/10/2007, n. 12 *“Norme in materia di progettazione, costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei relativi bacini di accumulo di competenza della Regione Sardegna”* nell'ultima stesura vigente.
- Legge 21 ottobre 1994, n. 584 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 agosto 1994, n. 507, recante misure urgenti in materia di dighe”*.

Per quanto riguarda le aree interessate dall'intervento, risulta che esse:

- sono comprese in parte nell'ambito territoriale costiero n. 11 *“Planargia”* di cui al vigente Piano Paesaggistico Regionale;
- sono soggette in parte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 1126/1926 (R.D. 3267/1923);
- non ricadono all'interno di zone umide interessate dalla Convenzione di Ramsar;
- ricadono in parte all'interno di aree facenti parte della Rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitari (SIC) codice IT B020041 denominata *“Entrotterra e zona costiera tra Bosa, Capo Marangiu e Porto Tangone”*, e Zone di Protezione Speciale (ZPS); pertanto dovrà essere predisposta, compresa tra le prestazioni oggetto dell'appalto, la Valutazione di Incidenza Ambientale (in acronimo VINCA o VI), ai sensi dall'art.5 del DPR 357/97 e s.m.i.
- ricadono parzialmente all'interno della Riserva Naturale Valle del Temo inserita nel sistema regionale dei parchi di cui alla L. 394/91 e alla L.R. 31/1989;
- rientrano nella categoria di aree di cui all'art. 142 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 (*“fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 metri ciascuna”*), e comunque risultano di interesse paesaggistico e tutelati dalla legge a termini dell'art. 157 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 42/2004 (*“elenchi*



compilati ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497”, con conseguente obbligo di acquisire l’autorizzazione paesaggistica per la realizzazione dell’intervento;

- sono individuate come a pericolo/rischio di piena dal vigente Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico. Pertanto il progetto di fattibilità tecnico-economica deve essere corredato, ai sensi delle norme di attuazione del PAI, da apposito Studio di Compatibilità Idraulica, da sottoporre all’approvazione dei soggetti competenti.

Ai sensi dell’art. 4 dell’Allegato A alla D.G.R. del 27 settembre 2017 n. 45/24, recante le “*Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale. D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*”, poiché alcune opere previste sono ricomprese nell’Allegato B1 alla stessa Delibera e ricadono altresì all’interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, ovvero all’interno di siti della rete Natura 2000, l’intervento dovrà essere sottoposto alla procedura Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), in ambito regionale, e il progetto dovrà essere corredato dello Studio di Impatto Ambientale, ex D.lgs. 152/2006.

7. Impatti dell’opera sulle componenti ambientali

La realizzazione del cantiere, la predisposizione degli spazi, il transito dei macchinari e le altre attività di cantiere producono una inevitabile alterazione delle componenti ambientali che comunque è limitata alle tempistiche di realizzazione delle opere.

In particolare durante la fase di realizzazione degli interventi le ripercussioni ambientali/paesaggistiche sono dovute principalmente all’impatto sui comparti atmosfera (produzione di polveri durante le fasi di scavo, rinterro e movimentazione terre, la produzione di gas di combustione dei mezzi di cantiere), ambiente fluviale (realizzazione derivazioni, sbarramenti in alveo, sistemazione sponde e arginature) e rumore (traffico delle macchine da lavoro, operazioni di carico e scarico di materiale e operazioni di scavo a cielo aperto), che comunque non sarà continuativo. Per quanto riguarda la fase di realizzazione dei lavori, i principali impatti prevedibili sul contesto delle componenti ambientali possono essere pertanto così riassunti:

- il rumore connesso al transito dei mezzi di trasporto dei materiali e al funzionamento dei mezzi d’opera (escavatori, pale, ecc.);
- le emissioni in atmosfera da parte dei motori dei veicoli e dei mezzi d’opera impiegati;



- la polvere sollevata dal vento dalle aree interessate dai lavori, e quella sollevata dal transito dei mezzi sulla viabilità di cantiere;
- la perturbazione locale degli ecosistemi e l'allontanamento temporaneo della fauna a causa del disturbo diretto e indiretto arrecato;
- l'intorbidimento delle acque superficiali connesse alle attività di scavo, vagliatura e movimentazione dei materiali inerti (terre, ecc.);
- il possibile inquinamento del suolo, sottosuolo e acque, in caso di sversamenti accidentali di materiali quali carburanti, lubrificanti, olii idraulici, ecc.

In fase di cantiere si prescrive l'adozione dei seguenti accorgimenti:

- misure di contenimento delle polveri durante la fase di escavazione, carico e trasporto evitando la lavorazione nelle giornate particolarmente ventose (bagnatura delle aree di cantiere, lavaggio automezzi in uscita e copertura degli automezzi che trasportano il materiale);
- limitazione degli spazi destinati allo stoccaggio del materiale, al cantiere, al deposito temporaneo del materiale di scavo;
- limitazione degli ingombri delle strade di accesso;
- attenuazione del rumore dei macchinari secondo la normativa vigente (contenimento della velocità nelle aree di cantiere e lungo la viabilità di servizio);
- ogni altro accorgimento che verrà disposto dalle autorità ambientali competenti.

Con riferimento alla situazione di regime a lavori realizzati, si ipotizza un basso livello di impatto sul contesto ambientale, che interesserà principalmente l'impatto visivo e socio-economico delle strutture di contenimento e laminazione. Tali impatti saranno meglio valutati nel corso della procedura di impatto ambientale prevista da normativa.

8. Sistema di realizzazione delle opere

Come evidenziato in premessa la principale finalità è la salvaguardia della vita umana in aree del territorio regionale per le quali il P.A.I. riconosce la presenza di un elevato livello di rischio idrogeologico. La celere realizzazione delle opere costituisce pertanto l'obiettivo primario da perseguire per la tutela della pubblica incolumità, stante anche l'assoluta imprevedibilità del verificarsi di nuovi eventi meteorologici di forte intensità.



Si prevede che l'appalto delle opere, in prima ipotesi da realizzarsi in più stralci funzionali, venga espletato tramite procedure aperte sulla base dei progetti esecutivi posti a base di gara secondo quanto stabilito dall'articolo 60 del D.Lgs.50/2016, ovvero sulla base di livelli di progettazione inferiori all'esecutivo, qualora consentito da disposizioni normative vigenti alla data dell'appalto.

L'aggiudicazione degli appalti per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con le modalità di cui all'art. 95 comma 3 del D.Lgs.50/2016, ovvero con altre modalità previste da disposizioni normative vigenti alla data dell'appalto. Il contratto sarà stipulato a corpo.

Il collaudo tecnico-amministrativo si prevede che venga svolto da personale esterno alla Stazione Appaltante.

9. Sistema di acquisizione della progettazione

Si prevede che l'appalto della progettazione venga espletato mediante l'istituto dell'accordo quadro ex art. 54 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. L'accordo quadro avrà una durata di 4 anni, salvo il verificarsi di quanto riportato al paragrafo 11.

Trattasi di appalto misto di servizi e lavori, con prevalenza funzionale dei servizi. La prestazione principale è pertanto quella relativa ai servizi di ingegneria.

La copertura finanziaria dei contratti attuativi dell'accordo, potrà trovare riscontro nei programmi finanziati di esecuzione del "Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna" ovvero in altri programmi di finanziamento regionali, statali o comunitari.

10. Fasi e livelli di progettazione

La progettazione avverrà nel rispetto delle prescrizioni del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e del D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore, e si svilupperà, in prima ipotesi, nei livelli "Fattibilità Tecnico-Economica", "Definitiva" ed "Esecutiva" ovvero, qualora consentito da disposizioni normative vigenti alla data dell'appalto, nei livelli "Fattibilità Tecnico-Economica" e "Definitiva", con la previsione dell'appalto integrato avente a base di gara il progetto definitivo degli interventi.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

Ai sensi del comma 4 dell'art. 23, del D.Lgs. 50/2016, potrà altresì, a insindacabile giudizio della Stazione Appaltante e nel rispetto della qualità della progettazione, essere omesso il livello di progettazione definitiva, prevedendo la redazione della progettazione esecutiva con i contenuti di tutti gli elementi specifici comunque previsti per il progetto definitivo.

Ciascuna fase progettuale dovrà essere sottoposta a verifica, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 del D. Lgs. 50/2016.

Per gli interventi in argomento si prevede l'affidamento dei servizi di ingegneria comprendenti le seguenti attività:

- Progettazione ed esecuzione delle indagini propedeutiche alla progettazione (ex art. 23 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, ovvero indagini geognostiche, caratterizzazione ex DPR 120/2017, prove di laboratorio, indagini archeologiche preliminari e rilievi plano-altimetrici, etc.). Per la caratterizzazione ex DPR 120/2017, le indagini geognostiche e le prove di laboratorio, si prevede un importo presunto di **€650.000,00** oltre I.V.A. Le indagini archeologiche preliminari e i rilievi plano-altimetrici sono invece compensati con i corrispettivi delle diverse fasi progettuali;
- progettazione di fattibilità tecnico economica, che preveda l'intero compendio delle opere per la salvaguardia dell'abitato di Bosa, come definite ai paragrafi precedenti, per un importo dei lavori massimo presunto complessivo degli oneri della sicurezza pari a **€44.500.000**, comprese le annesse attività specialistiche di tipo geologico ed archeologico, lo Studio di Impatto Ambientale per l'attivazione della procedura di V.I.A., lo Studio di Compatibilità Idraulica prescritto dalle N.d.A. del P.A.I., la ricerca degli indirizzi dei proprietari catastali per gli adempimenti di cui al DPR 327/2001, la redazione di tutti gli elaborati necessari per la variante urbanistica, ogni altro elaborato specialistico che dovesse rendersi necessario nell'ambito della procedura di V.I.A.;
- progettazione definitiva di uno o più lotti funzionali, compresa la redazione di tutti gli elaborati per la variante urbanistica, qualora gli interventi subiscano variazioni rispetto al progetto di FTE, ovvero la redazione di ogni altra elaborazione che dovesse rendersi necessaria nell'ambito della procedura autorizzativa;
- progettazione esecutiva di uno o più lotti funzionali, compresa la redazione di ogni altra elaborazione che dovesse rendersi necessaria nell'ambito della procedura autorizzativa;



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

- prestazioni inerenti alla sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ex D. Lgs. 81/2008, per uno o più lotti funzionali;
- l'assistenza alla procedura espropriativa di uno o più lotti d'intervento, prevedendo un importo unitario per singola particella catastale pari a **€350,00**, a base d'asta, e un importo stimato complessivo per la prestazione di **€200.000,00**;
- direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori, di uno o più lotti funzionali che dovessero essere identificati dal progetto di fattibilità tecnico economica oggetto del presente D.I.P.;

per un importo massimo stimato di servizi di ingegneria e di indagini geognostiche, da affidare con l'istituto dell'accordo quadro ex art. 54 D.Lgs. 50/2016, complessivamente pari a **€5.273.100,05** al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA, come meglio dettagliato al paragrafo 17.

A tale proposito si precisa che i lavori da realizzare rientrano, in prima ipotesi, prevalentemente nelle categorie S.05, D.02, V.02, D.04 e P.01 di cui all'Allegato Z-1 del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 (già Classe IX/b e IX/c, Classe VII/a, Classe VI/a, e Classe VIII di cui alla L. 143/1949):



CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Importo stimato dei lavori da progettare
	Codice	Descrizione	
IDRAULICA	D.02	Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani	Da € 0,00 a € 20.000.000,00 (comprensivi di oneri sicurezza)
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.02	Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili	Da € 0,00 a € 1.000.000,00 (comprensivi di oneri sicurezza)
STRUTTURE	S.05	Dighe, Conche, Elevatori, Opere di ritenuta e di difesa, rilevati, colmate. Gallerie, Opere sotterranee e subacquee, Fondazioni speciali.	Da € 0,00 a € 21.000.000,00 (comprensivi di oneri sicurezza)
IDRAULICA	D.04	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario	Da € 0,00 a € 1.000.000,00 (comprensivi di oneri sicurezza)
PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	P.01	Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico.	Da € 0,00 a € 1.500.000,00 (comprensivi di oneri sicurezza)
TOTALE			€ 44.500.000,00 (comprensivi di oneri sicurezza)

Tutti gli importi dovranno intendersi indicativi, sia per quanto riguarda le opere da progettare, che per quanto riguarda la suddivisione delle singole classi e categorie sopra indicate. Pertanto, la Stazione Appaltante si riserva, nell'ambito dell'importo massimo dell'Accordo Quadro (pari a €5.273.100,05), di richiedere i servizi oggetto dell'appalto per un diverso importo delle singole categorie di opere da progettare, rispetto a quello sopra indicato, e ove fosse necessario, per categorie secondarie non menzionate nell'elenco sopra indicato.

Per l'accordo quadro sarà pertanto previsto un importo massimo non vincolante per la Stazione Appaltante, indicato come valore stimato, che rappresenta la sommatoria dei singoli contratti attuativi che



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

verranno presumibilmente stipulati. Non sarà previsto un importo attivabile minimo per contratto applicativo.

La progettazione degli interventi in oggetto e delle relative indagini geognostiche dovrà essere adeguatamente sviluppata, in conformità all'art. 23 commi 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50. Ciascuna fase progettuale dovrà essere completa di tutti gli elaborati prescritti dagli articoli dal 14 al 43 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207.

I livelli di progettazione dovranno essere integrati con gli elaborati inerenti agli studi specialistici necessari per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi alla realizzazione ed all'esercizio delle opere previste in progetto.

Rimane nella facoltà del Responsabile del Procedimento, garantendo la salvaguardia della qualità, la valutazione sulla riduzione o integrazione dei livelli di definizione e i contenuti della progettazione, anche al fine di ottimizzare l'iter autorizzativo degli interventi.

11. Durata dell'Accordo Quadro e varianti al contratto

La durata dell'appalto sarà di 48 (quarantotto) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'Accordo quadro, entro i quali possono essere perfezionati Contratti Attuativi ed eventuali Atti Aggiuntivi ai Contratti Attuativi, e comunque fino all'esaurimento del corrispettivo massimo previsto per l'Accordo Quadro, ove intervenuto prima della scadenza del termine di cui alla presente disposizione.

In relazione all'oggetto dell'accordo quadro, e alla complessità del procedimento autorizzativo previsto per l'attuazione delle opere, comprensivo della procedura di V.I.A. e che coinvolge numerosi stakeholders pubblici e privati, anche a garanzia dell'unitarietà della progettazione, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, di estendere la durata dell'accordo quadro, per un periodo ulteriore di 24 (ventiquattro) mesi, agli stessi patti e condizioni, qualora alla scadenza dei 48 mesi inizialmente previsti per l'accordo, non siano state approvate tutte le progettazioni definitive o esecutive degli interventi previsti, necessari per l'appalto delle opere.

I contratti attuativi dell'accordo quadro potranno essere modificati/integrati tramite Atto Aggiuntivo al Contratto Attuativo, per variazioni che comportino modifiche/integrazioni alle prestazioni da rendere ed ai relativi costi di progettazione.



I contratti attuativi dell'accordo quadro potranno infine essere modificati per il verificarsi dei casi di cui all'art. 106 comma 1 lettere b) e c) del Codice, nel rispetto dei limiti di cui al comma 7 dello stesso articolo. A titolo esemplificativo, rientrano in tali fattispecie le ulteriori indagini propedeutiche e geognostiche che dovessero rendersi necessarie per la redazione delle diverse fasi progettuali, e le varianti in corso d'opera, come disciplinate dalla normativa cogente. Sono fatte salve le ulteriori disposizioni dell'art. 106 del D. Lgs. 50/2016.

12. Progettazione di fattibilità tecnico-economica

Il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, sarà redatto nel rispetto della normativa vigente, delle indicazioni del presente documento di indirizzo alla progettazione, del citato Studio di Fattibilità e delle prescrizioni e delle indicazioni risultanti dall'acquisizione dei pareri e nulla osta obbligatori, nonché di interventi di difesa del suolo già finanziati. In particolare, il progetto, dovrà essere costituito da tutti gli elaborati previsti all'art. 17 del D.P.R. 207/2010, i cui contenuti dovranno essere sviluppati secondo le pertinenti indicazioni contenute negli artt. 18÷23 della stessa norma e/o da quanto previsto dal decreto ministeriale di cui all'art. 23, comma 3 del D. Lgs. 50/2016.

Il Progetto Fattibilità Tecnico Economica dovrà inoltre essere corredato dai seguenti ulteriori elaborati oltre quelli previsti dal D.P.R. 207/2010:

- a) documento di fattibilità delle alternative progettuali (articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater del D.Lgs. 50/2016),
- b) se l'opera in progetto non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, l'Operatore Economico dovrà redigere, tutti gli elaborati necessari per la variante urbanistica dei Comuni interessati;
- c) "Studio di compatibilità idraulica", redatto ai sensi dell'art. 24 e All. E delle vigenti Norme di attuazione del PAI;
- d) "Studio di Impatto Ambientale", redatto in conformità all' Allegato VII alla Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alle "Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale" di cui al D.P.C.M. 27 dicembre 1988;
- e) elaborati relativi alla "Valutazione di Incidenza Ambientale" (in acronimo VINCA o VI), ai sensi dall'art.5 del DPR 357/97 e s.m.i.



- f) relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art.146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, da redigere nella fase di progettazione di fattibilità tecnico-economica nell'ambito della procedura di V.I.A.
- g) Piano di Utilizzo di cui all'art. 9 del DPR 120/2017, da redigere nella fase di progettazione di fattibilità tecnico-economica nell'ambito della procedura di V.I.A.
- h) Elaborati e relazioni sull'impatto acustico, richiesti nell'ambito della procedura di V.I.A., redatti da tecnico competente in acustica, inserito nell' "Elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica" ex art. 21 D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
- i) Elaborati e relazioni di competenza di professionisti con titolo di "Dottore Agronomo" o di "Dottore Forestale" come definiti dalla normativa vigente, ovvero che abbiano superato l'esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A dell'albo professionale dei dottori agronomi e dottori forestali.

Per quanto attiene allo sviluppo degli elaborati progettuali previsti si precisa che ai fini della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il livello di dettaglio e di approfondimento degli elaborati progettuali dovrà essere tale da consentire l'acquisizione del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27bis D.Lgs. 152/2006, ovvero del provvedimento unico in materia ambientale ex art. 27 D.Lgs. 152/2006.

Il progetto di FTE dovrà individuare, sia da un punto di vista tecnico che economico, i lotti funzionali nei quali potrà essere suddivisa l'opera. Ciascun lotto funzionale identificato dovrà essere associato ad una priorità di intervento, dovrà garantire autonomamente un beneficio in termini di mitigazione del rischio e non dovrà determinare il trasferimento del rischio in altri territori a valle.

La completa redazione del progetto di fattibilità tecnico economica comprenderà anche l'effettuazione di tutte le modifiche ed integrazioni di dettaglio che si rendessero necessarie, sino al rilascio delle autorizzazioni e nulla osta di legge previsti sul progetto di fattibilità tecnico economica da parte dei soggetti competenti.

Sono altresì ricomprese tutte le integrazioni e modifiche che saranno richieste per il livello progettuale, in fase di verifica di legge, prevista ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

Per la prima consegna del documento di fattibilità delle alternative progettuali (articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater del Codice), ovvero degli elaborati inerenti al riesame del quadro strategico complessivo delle opere come rappresentato nello Studio di fattibilità posto alla base del documento di indirizzo alla progettazione, con la definizione delle alternative progettuali e della soluzione ottimale per la mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Bosa, con riferimento alla portata due centenaria, si stima necessario un tempo di **60 giorni**.

Per la redazione e prima consegna completa del progetto di fattibilità tecnico economica, si stima necessario un tempo di **90 giorni**.

Per l'intera fase di affidamento, le indagini preliminari, la redazione e l'approvazione della progettazione di fattibilità tecnico economica si stima una durata totale di circa **trentanove** mesi, decorrenti dalla data di pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dell'accordo quadro e comprensivi dei tempi relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale.

13. Progettazione definitiva

I progetti definitivi dei singoli lotti che dovessero essere identificati dal progetto di FTE, dovranno essere costituiti da tutti gli elaborati previsti all'art. 24 del D.P.R. 207/2010, i cui contenuti dovranno essere sviluppati secondo le pertinenti indicazioni contenute negli artt. 25-32 e 43 della stessa norma e/o da quanto previsto dal decreto ministeriale di cui all'art. 23, comma 3 del D. Lgs. 50/2016.

La redazione dei progetti definitivi dei singoli lotti comprenderà anche l'effettuazione di tutte le modifiche ed integrazioni di dettaglio che si rendessero necessarie, sino al rilascio delle autorizzazioni e nulla osta di legge da parte dei soggetti competenti.

Sono altresì ricomprese tutte le integrazioni e modifiche che saranno richieste per il livello progettuale, in fase di verifica di legge, prevista ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Le tempistiche per la redazione dei singoli progetti definitivi saranno definiti dal Responsabile Unico del Procedimento, in relazione alla complessità delle opere e indicati nei singoli contratti attuativi dell'accordo quadro. I tempi varieranno da un minimo di **60 giorni**, a un massimo di **120 giorni** naturali e consecutivi.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

Ai sensi del comma 4 dell'art. 23, del D.Lgs. 50/2016, a insindacabile giudizio della Stazione Appaltante e nel rispetto della qualità della progettazione, potrà eventualmente essere omesso il livello di progettazione definitiva, prevedendo la redazione della progettazione esecutiva comprensiva di tutti gli elementi specifici comunque previsti per il progetto definitivo.

14. Progettazione esecutiva

I Progetti Esecutivi, nel rispetto dei Progetti Definitivi approvati, dovranno essere costituiti da tutti gli elaborati previsti all'art. 33 del D.P.R. 207/2010, i cui contenuti dovranno essere sviluppati secondo le pertinenti indicazioni contenute negli artt. 34÷43 della stessa norma e/o da quanto previsto dal decreto ministeriale di cui all'art. 23, comma 3 del D. Lgs. 50/2016.

La redazione dei progetti esecutivi dei singoli lotti comprenderà anche l'effettuazione di tutte le modifiche ed integrazioni di dettaglio che si rendessero necessarie, sino al rilascio delle autorizzazioni e nulla osta di legge da parte dei soggetti competenti.

Sono altresì ricomprese tutte le integrazioni e modifiche che saranno richieste per il livello progettuale, in fase di verifica di legge, prevista ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Le tempistiche per la redazione dei singoli progetti esecutivi saranno definiti dal Responsabile Unico del Procedimento in relazione alla complessità delle opere e indicati nei singoli contratti attuativi dell'accordo quadro. I tempi varieranno da un minimo di **30 giorni**, a un massimo di **90 giorni** naturali e consecutivi.

Si specifica che l'appalto delle opere, previsto in prima ipotesi in più stralci funzionali, avverrà sulla base dei progetti esecutivi approvati, ovvero sulla base di livelli di progettazione inferiori all'esecutivo qualora consentito da disposizioni normative vigenti alla data dell'appalto, con la previsione dell'appalto integrato avente a base di gara il progetto definitivo degli interventi.

Come indicato al precedente paragrafo 13, potrà prevedersi l'accorpamento della fase di progettazione definitiva ed esecutiva, ai sensi del comma 4 dell'art. 23, del D.Lgs. n. 50/2016.

15. Verifica della progettazione

Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016, è prevista la verifica di legge del progetto, da espletarsi da idonei soggetti esterni alla Stazione Appaltante, abilitati a effettuare la verifica ai fini della validazione. Poiché



l'importo presunto complessivo dei lavori è maggiore di €20.000.000,00 il soggetto aggiudicatario dovrà essere un soggetto abilitato quale Organismo di ispezione di tipo A e di tipo C, accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17020 ai sensi del Regolamento (CE) n. 765/2008.

16. Esecuzione dei lavori

Per la realizzazione dell'intero compendio delle opere si stima necessario un tempo di circa **48 mesi**.

Per il completamento delle procedura espropriativa si stima necessario un tempo di circa **18 mesi** a decorrere dalla data di ultimazione dei lavori di ciascuno dei lotti.

17. Corrispettivi e importo dei servizi

Il corrispettivo dell'accordo quadro, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in prima ipotesi in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):

- parametro «V», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
- parametro «G», relativo alla complessità della prestazione;
- parametro «Q», relativo alla specificità della prestazione;
- parametro base «P», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum (V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a €1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a €25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<Q>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa, ed i relativi corrispettivi.

Solo ai fini della quantificazione economica delle prestazioni, nello schema di calcolo si è apportato cautelativamente un incremento del 20% ai corrispettivi previsti per le fasi di progettazione definitiva e esecutiva, nonché delle prestazioni relative all'esecuzione dei lavori, nelle tabelle seguenti calcolate come su lotto unico di lavori, poiché si ipotizza una realizzazione per stralci funzionali, comunque attualmente non definibili nel dettaglio.

Il corrispettivo per la redazione dello Studio di Compatibilità Idraulica allegato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica generale, sarà determinato, per analogia (art. 6, comma1, D.M. 17 giugno 2016), pari al 50% del corrispettivo previsto per la redazione delle relazioni idrologica e idraulica del Progetto Definitivo.

Per il calcolo dei corrispettivi è stato utilizzato il software certificato Blumatica software vers. 2.1.6.0. Come indicato a pagina 21 del manuale d'uso del software, si è proceduto con il calcolo separato delle competenze geologiche e delle competenze degli altri tecnici.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

b.I) PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	$K=10,00\%$ $S=CP \cdot K$	CP+S
S.05	STRUTTURE	21.000.000,00	4,177910470 0%	1,05	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.03, Qbl.06, Qbl.07, Qbl.08, Qbl.09, Qbl.10, Qbl.12, Qbl.13, Qbl.16, Qbl.17, Qbl.18	0,3051	281.106,53	28.110,65	309.217,18
D.02	IDRAULICA	20.000.000,00	4,201124430 0%	0,45	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.03, Qbl.06, Qbl.07, Qbl.08, Qbl.09, Qbl.10, Qbl.12, Qbl.13, Qbl.16, Qbl.17, Qbl.18	0,2663	100.669,44	10.066,94	110.736,39
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	1.000.000,00	6,981071710 0%	0,45	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.03, Qbl.06, Qbl.07, Qbl.08, Qbl.09, Qbl.10, Qbl.12, Qbl.13, Qbl.16, Qbl.17, Qbl.18	0,3150	9.895,67	989,57	10.885,24
D.04	IDRAULICA	1.000.000,00	6,981071710 0%	0,65	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.03, Qbl.06, Qbl.07, Qbl.08, Qbl.09, Qbl.10, Qbl.12, Qbl.13, Qbl.16, Qbl.17, Qbl.18	0,2850	12.932,44	1.293,24	14.225,68
P.01	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	1.500.000,00	6,385037590 0%	0,85	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.03, Qbl.06, Qbl.07, Qbl.08, Qbl.09, Qbl.10, Qbl.12, Qbl.13, Qbl.16, Qbl.17, Qbl.18	0,3150	25.643,91	2.564,39	28.208,30



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

PRESTAZIONI GEOLOGICHE*

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q_i)$		$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Q_i>>				CP+S
S.05	STRUTTURE	21.000.000,00	5,183695611 9%	1,05	Qbl.11	0,0280	31.990,53	3.199,05	35.189,58
D.02	IDRAULICA	20.000.000,00	5,239268278 3%	0,45	Qbl.11	0,0281	13.267,79	1.326,78	14.594,57
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	1.000.000,00	9,214316952 4%	0,45	Qbl.11	0,0550	2.280,54	228,05	2.508,60
D.04	IDRAULICA	1.000.000,00	9,149974524 4%	0,65	Qbl.11	0,0473	2.810,19	281,02	3.091,20
P.01	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	1.500.000,00	8,867992761 7%	0,85	Qbl.11	0,0459	5.194,80	519,48	5.714,28

* si è proceduto con il calcolo separato delle competenze geologiche e delle competenze degli altri tecnici, come indicato a pagina 21 del manuale d'uso del software Blumatica software vers. 2.1.6.0



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNTZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	$K=10.00\%$ $S=CP \cdot K$	CP+S
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Q_i>>				
S.05	STRUTTURE	21.000.000,00	4,177910470 0%	1,05	QbII.20, QbII.01, QbII.03, QbII.04, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.09, QbII.10, QbII.11, QbII.12, QbII.17, QbII.19, QbII.23, QbII.24, QbII.25	0,6500	598.799,02	59.879,90	658.678,92
D.02	IDRAULICA	20.000.000,00	4,201124430 0%	0,45	QbII.01, QbII.03, QbII.04, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.09, QbII.10, QbII.11, QbII.12, QbII.17, QbII.19, QbII.23, QbII.24, QbII.25	0,6225	235.368,00	23.536,80	258.904,80
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	1.000.000,00	6,981071710 0%	0,45	QbII.20, QbII.01, QbII.03, QbII.04, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.09, QbII.10, QbII.11, QbII.12, QbII.17, QbII.19, QbII.23, QbII.24, QbII.25	0,7500	23.561,12	2.356,11	25.917,23
D.04	IDRAULICA	1.000.000,00	6,981071710 0%	0,65	QbII.01, QbII.03, QbII.04, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.09, QbII.10, QbII.11, QbII.12, QbII.17, QbII.19, QbII.23, QbII.24, QbII.25	0,6600	29.948,80	2.994,88	32.943,68
P.01	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	1.500.000,00	6,385037590 0%	0,85	QbII.01, QbII.03, QbII.04, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.09, QbII.10, QbII.11, QbII.12, QbII.17, QbII.19, QbII.23, QbII.24, QbII.25	0,6800	55.358,28	5.535,83	60.894,10

Opere di difesa idraulica della città di Bosa

Documento di indirizzo alla progettazione



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

PRESTAZIONI GEOLOGICHE

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	$K=10,00\%$ $S=CP \cdot K$	CP+S
S.05	STRUTTURE	21.000.000,00	5,338103384 6%	1,05	QbII.13	0,0484	56.974,91	5.697,49	62.672,40
D.02	IDRAULICA	20.000.000,00	5,388217696 7%	0,45	QbII.13	0,0491	23.798,41	2.379,84	26.178,25
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	1.000.000,00	9,342538668 6%	0,45	QbII.13	0,0998	4.193,63	419,36	4.613,00
D.04	IDRAULICA	1.000.000,00	9,185496065 6%	0,65	QbII.13	0,1080	6.448,22	644,82	7.093,04
P.01	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	1.500.000,00	8,910532666 8%	0,85	QbII.13	0,1021	11.600,77	1.160,08	12.760,85

STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>> (50% dei corrispettivi per relazione idraulica e idrologica)	Spese ed Oneri accessori (50% dei corrispettivi per relazione idraulica e idrologica)	Corrispettivi (50% dei corrispettivi per relazione idraulica e idrologica)
						$\Sigma(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	$K=10,00\%$ $S=CP \cdot K$	CP+S
S.05	STRUTTURE	21.000.000,00	4,177910470 0%	1,05	QbII.11, QbII.10	0,0600	27.636,88	2.763,69	30.400,57
D.02	IDRAULICA	20.000.000,00	4,201124430 0%	0,45	QbII.11, QbII.10	0,0600	11.343,04	1.134,30	12.477,34

Opere di difesa idraulica della città di Bosa

Documento di indirizzo alla progettazione



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	1.000.000,00	6,981071710 0%	0,45	QbII.11, QbII.10	0,0600	942,44	94,24	1.036,69
D.04	IDRAULICA	1.000.000,00	6,981071710 0%	0,65	QbII.11, QbII.10	0,0600	1.361,31	136,13	1.497,44
P.01	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	1.500.000,00	6,385037590 0%	0,85	QbII.11, QbII.10	0,0600	2.442,28	244,23	2.686,50

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie <<V>>	Parametri Base <<P>>	Gradi di Complessità <<G>>	Codici prestazioni affidate <<Qi>>	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Qi)$	$V*G*P*\Sigma Qi$	$K=10,00\%$ $S=CP*K$	CP+S
S.05	STRUTTURE	21.000.000,00	4,177910470 0%	1,05	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,4450	409.947,02	40.994,70	450.941,72
D.02	IDRAULICA	20.000.000,00	4,201124430 0%	0,45	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,3700	139.897,44	13.989,74	153.887,19
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	1.000.000,00	6,981071710 0%	0,45	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,3300	10.366,89	1.036,69	11.403,58
D.04	IDRAULICA	1.000.000,00	6,981071710 0%	0,65	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,3700	16.789,48	1.678,95	18.468,43
P.01	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	1.500.000,00	6,385037590 0%	0,85	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,3300	26.865,05	2.686,50	29.551,55



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q_i)$		$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Q _i >>				CP+S
S.05	STRUTTURE	21.000.000,00	4,177910470 0%	1,05	Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.04, Qcl.05, Qcl.06, Qcl.10, Qcl.12	0,8599	792.128,19	79.212,82	871.341,01
D.02	IDRAULICA	20.000.000,00	4,201124430 0%	0,45	Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.04, Qcl.05, Qcl.06, Qcl.10, Qcl.12	0,9177	346.983,47	34.698,35	381.681,82
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	1.000.000,00	6,981071710 0%	0,45	Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.04, Qcl.05, Qcl.06, Qcl.10, Qcl.12	0,9210	28.933,05	2.893,31	31.826,36
D.04	IDRAULICA	1.000.000,00	6,981071710 0%	0,65	Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.04, Qcl.05, Qcl.06, Qcl.10, Qcl.12	0,9310	42.245,96	4.224,60	46.470,55
P.01	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	1.500.000,00	6,385037590 0%	0,85	Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.04, Qcl.05, Qcl.06, Qcl.10, Qcl.12	0,6063	49.360,86	4.936,09	54.296,94

Prestazioni secondarie	Valore
2) PRATICHE CATASTALI E ESPROPRI	200.000,00
3) INDAGINI GEOGNOSTICHE E DI CARATTERIZZAZIONE, COMPRENSIVE DELLE PROVE DI LABORATORIO	650.000,00
Totale	€850.000,00



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
 NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
 DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
 PRESIDÈNZIA
 PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
 Servizio opere idriche e idrogeologiche
 Ufficio di supporto del Commissario

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
1) Prestazioni principali	
b.I) PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA	€ 534.371,01
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	€ 1.150.656,27
STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA	€ 48.098,54
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	€ 664.252,47
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI	€ 1.385.616,68
TOTALE PRESTAZIONI	€ 3.782.994,97
Eventuale incremento dei corrispettivi del 20% per suddivisione in lotti (calcolato su b.II, b.III e c.I)	€ 640.105,08
TOTALE PRESTAZIONI PRINCIPALI	€ 4.423.100,00
Prestazioni secondarie	
2) Servizi pratiche catastali espropri	200.000,00
3) Indagini geognostiche e di caratterizzazione, comprensive delle prove di laboratorio	650.000,00
Totale prestazioni secondarie	850.000,00
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO	€ 5.273.100,05



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÉNTZIA

PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

N.B:

- il corrispettivo per la redazione dello Studio di Compatibilità Idraulica da allegare al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, è stato stimato, per analogia (art. 6, comma1, D.M. 17 giugno 2016), pari al 50% del corrispettivo previsto per la redazione delle relazioni idrologica e idraulica del Progetto Definitivo;
- si è apportato un incremento del 20% ai corrispettivi previsti per le fasi di progettazione definitiva e esecutiva, nonché delle prestazioni relative all'esecuzione dei lavori, poiché gli stessi saranno più alti se riferiti a stralci funzionali, attualmente non definibili nel dettaglio
- si è proceduto con il calcolo separato delle competenze geologiche e delle competenze degli altri tecnici, come indicato a pagina 21 del manuale d'uso del software Blumatica software vers. 2.1.6.0



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

18. Soggetto attuatore dell'accordo quadro e possibilità di subentro

L'Accordo Quadro sarà attuato dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con l'ausilio dell'Ufficio di supporto del Commissario. L'attuazione dei relativi contratti attuativi potrà essere oggetto di subentro da parte di altre Amministrazioni beneficiarie, qualora ritenuto necessario per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo.

19. Limiti finanziari da rispettare, quadro economico preliminare e cronoprogramma procedurale.

Attualmente non è disponibile il finanziamento per la realizzazione delle opere. La copertura finanziaria dei contratti applicativi dell'accordo quadro potrà trovare riscontro sul «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, per l'affidamento delle attività di progettazione e per l'esecuzione delle indagini, comprese quelle geognostiche, necessarie per redigere il progetto, fino al livello esecutivo, degli interventi ancora da realizzare per la totale messa in sicurezza dell'abitato di Bosa e in parte nei programmi finanziari di esecuzione del "Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna", ovvero in altri programmi di finanziamento regionali, statali o comunitari.

Di seguito si riporta il Quadro Economico preliminare degli interventi e il crono programma procedurale.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

Opere di difesa idraulica della città di Bosa		
Quadro economico preliminare		
LAVORI		
A	Importo dei lavori al netto della sicurezza	€ 43.203.883,50
B	Importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 1.296.116,50
C	Importo totale dei lavori	€ 44.500.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
D	Rilievi e indagini preliminari	€ 650.000,00
E	Allacciamenti ai pubblici servizi, diritti attraversamenti e oneri vari	€ 200.946,26
F	Acquisizione o espropriazione di aree o immobili	€ 692.930,25
G	Spese progettazione (compresa cassa previdenza)	€ 2.870.774,44
H	Spese DL+CSE e ulteriori prestazioni (compresa cassa previdenza)	€ 1.937.249,62
I	Collaudi (compresa cassa previdenza)	€ 455.000,00
J	Varie e pubblicazioni	€ 50.000,00
K	Verifica della progettazione (ex. Art. 26 D.Lgs. 50/2016)	€ 550.000,00
L	Incremento del prezzo chiuso (articolo 106, comma 1, D.Lgs. 50/2016)	€ 2.225.000,00
M	Accantonamento di cui all'articolo 205 del DLGS 50/2016 (3%)	€ 1.335.000,00
N	Maggiori lavori imprevisi (5%)	€ 2.225.000,00
O	Incentivi ex art. 113 D. Lgs 50/2016 (DGR n. 9/51 del 22.02.2019)	€ 526.596,50
P	IVA al 22% (calcolata su C+D+E+G+H+I+J+K+L+M+N)	€ 12.539.773,47
Q	Contributo ANAC	€ 1.430,00
R	Funzionamento Centrale Regionale di Committenza (DGR 49/1 del 27.10.2017)	€ 60.000,00
	Importo delle somme a disposizione dell'amministrazione	€ 26.319.700,54
	Importo totale dell'intervento	€ 70.819.700,54

CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma intervento: Opere di difesa idraulica della città di Bosa Importo presunto lavori € 42.000.000,00	Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	Trimestre 5	Trimestre 6	Trimestre 7	Trimestre 8	Trimestre 9	Trimestre 10	Trimestre 11	Trimestre 12	Trimestre 13	Trimestre 14	Trimestre 15	Trimestre 16	Trimestre 17	Trimestre 18	Trimestre 19	Trimestre 20	Trimestre 21	Trimestre 22	Trimestre 23	Trimestre 24	Trimestre 25	Trimestre 26	Trimestre 27	Trimestre 28	Trimestre 29	Trimestre 30	Trimestre 31	Trimestre 32	Trimestre 33	Trimestre 34	Trimestre 35	Trimestre 36	Trimestre 37	Trimestre 38	Trimestre 39	Trimestre 40	Trimestre 41	Trimestre 42								
	settembre-2019	dicembre-2019	marzo-2020	giugno-2020	settembre-2020	dicembre-2020	marzo-2021	giugno-2021	settembre-2021	dicembre-2021	marzo-2022	giugno-2022	settembre-2022	dicembre-2022	marzo-2023	giugno-2023	settembre-2023	dicembre-2023	marzo-2024	giugno-2024	settembre-2024	novembre-2024	marzo-2025	giugno-2025	settembre-2025	dicembre-2025	marzo-2026	giugno-2026	settembre-2026	novembre-2026	marzo-2027	giugno-2027	settembre-2027	dicembre-2027	marzo-2028	giugno-2028	agosto-2028	novembre-2028	marzo-2029	giugno-2029	settembre-2029	dicembre-2029								
Affidamento incarichi servizi di ingegneria mediante accordo quadro																																																		
Avvio della progettazione FTE e Indagini preliminari																																																		
Predisposizione progetto di fattibilità tecnico economica																																																		
V.I.A. e acquisizione pareri, nulla osta e autorizzazioni progetto FTE																																																		
Verifica e approvazione progetto FTE																																																		
Predisposizione, acquisizione pareri e approvazione progetti definitivi																																																		
Predisposizione progetti esecutivi e acquisizione pareri																																																		
Acquisizione aree (DPR 327/2001)																																																		
Approvazione progetti esecutivi																																																		
Gara d'appalto in lotti per affidamento lavori																																																		
Stipula contratto d'appalto e consegna lavori																																																		
Esecuzione lavori																																																		
Collaudo																																																		



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO
IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

OPERE DI DIFESA IDRAULICA DELLA CITTÀ DI BOSA

(CUP:J66C17000050001)

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

ACCORDO QUADRO CON UN UNICO OPERATORE, AI SENSI DEGLI ARTT. 54 E 60 DEL D. LGS. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA, DEFINITIVA ED ESECUTIVA, STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA, ESECUZIONE DELLE INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE, CARATTERIZZAZIONE EX DPR 120/2017, NONCHÈ COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, ASSISTENZA ALLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA, DIREZIONE DEI LAVORI, ASSISTENZA AL COLLAUDO, PROVE DI ACCETTAZIONE, CONTABILITÀ DEI LAVORI.

Il RUP
Ing. Costantino Azzena

Cagliari, 18 luglio 2019



Sommario

Art. 1. PREMESSE	3
Art. 2. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO E OGGETTO DELLA PRESTAZIONE	4
Art. 3. VALORE DELL'ACCORDO QUADRO E IMPORTO STIMATO DEI CORRISPETTIVI.....	6
Art. 4. PRESTAZIONI OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO	18
Art. 5. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO.....	27
Art. 6. DURATA DELL'ACCORDO QUADRO E VARIANTI AL CONTRATTO.....	28
Art. 7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	29
Art. 8. DURATA DEL SERVIZIO, TERMINI DI CONSEGNA E PENALI.....	29
Art. 9. CLAUSOLA DI SUBENTRO	31
Art. 10. GRUPPO DI LAVORO.....	31
Art. 11. REQUISITI TECNICO – PROFESSIONALI	33
Art. 12. REQUISITI DI QUALIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI SECONDARIE (INDAGINI).....	37
Art. 13. ALTRI ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO	38
Art. 14. POLIZZA DI RESPONSABILITÀ CIVILE PROFESSIONALE	39
Art. 15. GARANZIA PROVVISORIA.....	39
Art. 16. CAUZIONE DEFINITIVA, A GARANZIA DELL'ACCORDO QUADRO E DEI CONTRATTI ATTUATIVI	40
Art. 17. PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI	41
Art. 18. SUBAPPALTO	41
Art. 19. FINANZIAMENTO E MODALITÀ DI PAGAMENTO.....	42
Art. 20. SICUREZZA.....	45
Art. 21. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE.....	45



Art. 1. PREMESSE

Il presente Capitolato prestazionale è relativo all'accordo quadro con un unico operatore, ai sensi degli artt. 54 e 60 del D. Lgs. 50/2016 per l'esecuzione di prestazioni di progettazione, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, caratterizzazione ex DPR 120/2017, relative ai livelli di approfondimento di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, nonché coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori per la realizzazione delle "Opere di difesa idraulica della città di Bosa" fino ad un importo massimo complessivo di lavori presunto di € 44.500.000,00.

Sono allegati al presente Capitolato prestazionale, i seguenti documenti:

- Documento di indirizzo alla progettazione
- Studio di fattibilità delle opere diretto all'identificazione di tutti gli interventi necessari e di quelli prioritari tesi alla mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di Bosa" redatto dal R.T.P. VAMS INGEGNERIA S.r.l. (Capogruppo), Dott. Arch. Domenico Alessandro Florio e il Dott. Ing. Pietro Giacomo Edoardo Canu (Mandanti).

Di seguito si riporta una tabella di riferimento per i termini maggiormente utilizzati nel presente documento.

Termine	Definizione
Committente / Soggetto Attuatore	Il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, soggetto attuatore dell'intervento, che sottoscrive e dà esecuzione all'Accordo Quadro nel periodo della sua validità ed efficacia e richiede i servizi e le prestazioni oggetto del presente Capitolato mediante la sottoscrizione del Contratto Attuativo e/o di Atto Aggiuntivo al Contratto Attuativo.
Stazione Appaltante	Il competente Servizio della Direzione Generale della Centrale regionale di Committenza (CRC), di cui alla DGR n. 23/2 del 9.5.2017, che cura l'espletamento della gara d'appalto. La Stazione appaltante effettua le procedure della gara d'appalto per conto del Committente, fino alla aggiudicazione della procedura.



Appaltatore/Contraente	L'operatore economico individuato quale soggetto aggiudicatario dalla CRC che, con la firma dell'Accordo Quadro, si impegna ad eseguire le prestazioni oggetto dell'appalto.
Accordo Quadro (AQ)	L'atto negoziale stipulato tra Appaltatore/Contraente e il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico in cui sono precisati l'oggetto del Contratto di appalto, le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare le prestazioni oggetto del contratto medesimo, ivi comprese le condizioni economiche e contrattuali e le modalità di attuazione dei singoli Contratti d'Appalto Attuativi.
Contratto d'Appalto Attuativo (CAA)	Il contratto in cui sono precisati l'oggetto esatto delle prestazioni, il relativo importo, le specifiche modalità di esecuzione degli stessi, i tempi di esecuzione e che regola i rapporti Appaltatore/Contraente e il Soggetto attuatore.
Atto Aggiuntivo al Contratto Attuativo (AAC)	L'atto con il quale il Soggetto attuatore modifica il Contratto Attuativo originario
Responsabile Unico del Procedimento (RUP Regione)	Chi assume il ruolo e le funzioni di cui all'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per le attività di competenza del Soggetto attuatore.
Responsabile dell'affidamento (RdP CRC)	Il responsabile del procedimento di gara ai sensi dell'art. 7 L. 241/90 e s.m.i.

Art. 2. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO E OGGETTO DELLA PRESTAZIONE

L'accordo quadro sarà affidato mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dalle Linee Guida n. 1 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed



ingegneria”, mediante valutazione dei criteri indicati nel presente Capitolato prestazionale.

Con riferimento al prezzo si specifica che l'offerta economica consisterà nel ribasso unico da applicare a tutte le prestazioni, servizi e lavori, inclusi nell'accordo quadro.

L'appalto ha ad oggetto tutte le prestazioni indicate in premessa ovvero:

- Progettazione ed esecuzione delle indagini propedeutiche alla progettazione (ex art. 23 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, ovvero indagini geognostiche, caratterizzazione ex DPR 120/2017, prove di laboratorio, indagini archeologiche preliminari e rilievi plano-altimetrici, etc.). Per la caratterizzazione ex DPR 120/2017, le indagini geognostiche e le prove di laboratorio, si prevede un importo presunto di **€650.000,00** oltre I.V.A. Le indagini archeologiche preliminari e i rilievi plano-altimetrici sono invece compensati con i corrispettivi delle diverse fasi progettuali.
- Progettazione di fattibilità tecnico economica, comprensiva del documento di fattibilità delle alternative progettuali (articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater del Codice), che interessi l'intero compendio delle opere per la salvaguardia dell'abitato di Bosa, come meglio definite nel D.I.P. allegato al presente documento, per un importo dei lavori massimo presunto, complessivo degli oneri della sicurezza, pari a **€44.500.000**, comprese le annesse attività specialistiche di tipo geologico ed archeologico, lo Studio di Impatto Ambientale per l'attivazione della procedura di V.I.A., lo Studio di Compatibilità Idraulica prescritto dalle N.d.A. del P.A.I., la ricerca degli indirizzi dei proprietari catastali per gli adempimenti di cui al DPR 327/2001, la redazione di tutti gli elaborati necessari per la variante urbanistica, ogni altro elaborato specialistico che dovesse rendersi necessario nell'ambito della procedura di V.I.A..
- Progettazioni definitive di uno o più lotti funzionali, compresa la redazione di tutti gli elaborati per la variante urbanistica, qualora gli interventi subiscano variazioni rispetto al progetto di FTE, ovvero la redazione di ogni altra elaborazione che dovesse rendersi necessaria nell'ambito della procedura autorizzativa;
- Progettazioni esecutive di uno o più lotti funzionali, compresa la redazione di ogni altra elaborazione che dovesse rendersi necessaria nell'ambito della procedura autorizzativa;
- Prestazioni inerenti il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ex D. Lgs. 81/2008, di uno o più lotti funzionali;
- Assistenza alla procedura espropriativa, come meglio descritto nei paragrafi a seguire, di uno o più lotti d'intervento, prevedendo un importo unitario per singola particella catastale pari a **€350,00**, a base d'asta, e un importo stimato complessivo per la prestazione di **€200.000,00**;



- Direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori, di uno o più lotti funzionali che dovessero essere identificati dal progetto di fattibilità tecnico economica generale; L'appalto, pertanto, per la natura delle prestazioni richieste configura un appalto misto ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 50/2016, avente per oggetto principale i servizi di cui all'art. 3, comma 1, lettera vvvv) del D. Lgs. 50/2016. Hanno, invece carattere a titolo accessorio, lavori di cui all'allegato I del predetto D. Lgs. 50/2016. Ai sensi della citata norma l'operatore economico che concorre alla procedura di affidamento deve possedere i requisiti di qualificazione e capacità prescritti per ciascuna prestazione di servizi e per ciascuna prestazione di lavori prevista dal contratto, come definiti nel presente Capitolato.

L'appalto dell'accordo quadro è costituito da un unico lotto poiché il carattere unitario proprio dell'incarico di progettazione oggetto del procedimento non consentiva la suddivisione in lotti.

I contratti applicativi dell'accordo quadro saranno stipulati parte a corpo e parte a misura (quest'ultima per le sole indagini geognostiche e l'assistenza alla procedura espropriativa).

La copertura finanziaria dei contratti applicativi, potrà trovare riscontro nei programmi finanziati di esecuzione del Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna, ovvero in altri programmi di finanziamento della Regione Sardegna.

I servizi di ingegneria oggetto dell'appalto comprendono altresì la predisposizione di tutti gli elaborati tecnico-amministrativi necessari per l'ottenimento dei dovuti pareri/nulla-osta/autorizzazioni/etc. e la partecipazione a tutti gli incontri necessari per l'ottenimento dei pareri/nulla-osta/autorizzazioni/etc., nonché l'ottenimento del catasto ufficiale di tutti i sottoservizi esistenti o previsti nella zona interessata dal progetto (ENEL, Terna, TELECOM, Società Multiservizi, gas, acquedotto, fognatura, telefoni di Stato, pubblica illuminazione, fibre ottiche, etc.) con la loro posizione planimetrica, le caratteristiche tecniche e la profondità di posa.

Ciascuna fase progettuale dovrà essere completa di tutti gli elaborati prescritti dagli articoli dal 14 al 43 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, e dovrà essere sottoposta a verifica di legge, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 del D. Lgs. 50/2016.

Art. 3. VALORE DELL'ACCORDO QUADRO E IMPORTO STIMATO DEI CORRISPETTIVI

L'importo massimo stimato dei servizi di ingegneria e delle indagini preliminari e geognostiche, da affidare con l'istituto dell'accordo quadro ex art. 54 D.Lgs. 50/2016, è complessivamente pari a **€5.273.100,05** (dicansi euro cinquemilioniduecentosettantatrecento/05), al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA.

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore stimato dell'appalto, comprensivo degli oneri previdenziali



ed assistenziali, attualmente quantificati con il valore del 4% (quattro per cento), è pari ad **€5.458.024,06** (diconsi euro cinquemilioniquattrocentocinquantottomilazeroventiquattro/06), al netto di IVA.

L'importo massimo indicato non è in alcun modo vincolante, pertanto il Committente non risponderà nei confronti dell'Appaltatore in caso di Contratti Attuativi e di relativi Atti Aggiuntivi che risultino complessivamente inferiori a detto importo totale. Non sarà previsto un importo attivabile minimo per contratto applicativo.

I corrispettivi per le prestazioni e/o servizi di cui all'art. 2 sono stati determinati ai sensi del Decreto Ministro della Giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24 comma 8 del codice" (in seguito: D.M. 17/06/2016).

A tale proposito si precisa che i lavori da realizzare rientrano, in prima ipotesi, prevalentemente nelle categorie S.05, D.02, V.02, D.04 e P.01 di cui all'Allegato Z-1 del D.M. 17/06/2016 (già Classe IX/b e IX/c, Classe VII/a, Classe VI/a e Classe VIII di cui alla L. 143/1949).

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Importo stimato dei lavori da progettare
	Codice	Descrizione	
IDRAULICA	D.02	Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani	Da € 0,00 a € 20.000.000,00 (comprensivi di oneri sicurezza)
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.02	Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili	Da € 0,00 a € 1.000.000,00 (comprensivi di oneri sicurezza)
STRUTTURE	S.05	Dighe, Conche, Elevatori, Opere di ritenuta e di difesa, rilevati, colmate. Gallerie, Opere sotterranee e subacquee, Fondazioni speciali.	Da € 0,00 a € 21.000.000,00 (comprensivi di oneri sicurezza)
IDRAULICA	D.04	Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario	Da € 0,00 a € 1.000.000,00 (comprensivi di oneri sicurezza)



PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	P.01	Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico.	Da € 0,00 a € 1.500.000,00 (comprensivi di oneri sicurezza)
TOTALE			€ 44.500.000,00 (comprensivi di oneri sicurezza)

Dove:

- per ID opere si intende l'identificazione con codice alfanumerico di cui alla tavola Z-1 allegata al D.M. 17/06/2016; per categoria, ai fini dell'individuazione dei lavori per i quali sono stati svolti i servizi valutabili che concorrono ai requisiti dei progettisti, si intende la parte alfabetica del codice alfanumerico ID Opere;
- per Classe e categoria si intende la classe e categoria (o la sola classe in assenza di categorie), di cui all'art. 14 della Legge n. 143/1949 e s.m.i., riportate come corrispondenza nel prospetto, di cui al successivo comma 4;
- per grado di complessità si intende il coefficiente G riportato nella stessa tavola Z-1 in corrispondenza del relativo ID opere.

Tutti gli importi dovranno intendersi indicativi, sia per quanto riguarda le opere da progettare, che per quanto riguarda la suddivisione delle singole classi e categorie sopra indicate. Pertanto, il Committente si riserverà, nell'ambito dell'importo massimo dell'Accordo Quadro (pari a € 5.273.100,05), di richiedere i servizi oggetto dell'appalto per un diverso importo delle singole categorie di opere da progettare, rispetto a quello sopra indicato, e ove fosse necessario, per categorie secondarie non menzionate nell'elenco sopra indicato.

Solo ai fini della quantificazione economica delle prestazioni, nello schema di calcolo si è apportato cautelativamente un incremento del 20% ai corrispettivi previsti per le fasi di progettazione definitiva e esecutiva, nonché delle prestazioni relative all'esecuzione dei lavori, nelle tabelle seguenti calcolate come su lotto unico di lavori, poiché si ipotizza una realizzazione per stralci funzionali, comunque attualmente non definibili nel dettaglio.

Il corrispettivo per la redazione dello Studio di Compatibilità Idraulica da allegare al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, è stato stimato, per analogia (art. 6, comma 1, D.M. 17/06/2016), pari al 50% del corrispettivo previsto per la redazione delle relazioni idrologica e idraulica del Progetto Definitivo;

L'importo stimato delle attività relative alle "Indagini geognostiche e di caratterizzazione, comprensivo delle prove di laboratorio", è pari a € 650.000,00, compresi gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e al



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

netto dell'Iva, da compensarsi a misura sulla base delle indagini effettivamente realizzate. Le specifiche tecniche per la esecuzione delle indagini geotecniche e geognostiche sono riportate al successivo Art. 4.

Si riporta, nelle successive tabelle, l'elenco dettagliato delle prestazioni e dei relativi corrispettivi, calcolati a fronte di un importo complessivo stimato di opere da progettare pari ad €44.500.000,00.



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

b.I) PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\sum(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \sum Q_i$	$K=10,00\%$ $S=CP \cdot K$	CP+S
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Q_i>>				
S.05	STRUTTURE	21.000.000,00	4,177910470 0%	1,05	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.03, Qbl.06, Qbl.07, Qbl.08, Qbl.09, Qbl.10, Qbl.12, Qbl.13, Qbl.16, Qbl.17, Qbl.18	0,3051	281.106,53	28.110,65	309.217,18
D.02	IDRAULICA	20.000.000,00	4,201124430 0%	0,45	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.03, Qbl.06, Qbl.07, Qbl.08, Qbl.09, Qbl.10, Qbl.12, Qbl.13, Qbl.16, Qbl.17, Qbl.18	0,2663	100.669,44	10.066,94	110.736,39
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	1.000.000,00	6,981071710 0%	0,45	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.03, Qbl.06, Qbl.07, Qbl.08, Qbl.09, Qbl.10, Qbl.12, Qbl.13, Qbl.16, Qbl.17, Qbl.18	0,3150	9.895,67	989,57	10.885,24
D.04	IDRAULICA	1.000.000,00	6,981071710 0%	0,65	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.03, Qbl.06, Qbl.07, Qbl.08, Qbl.09, Qbl.10, Qbl.12, Qbl.13, Qbl.16, Qbl.17, Qbl.18	0,2850	12.932,44	1.293,24	14.225,68
P.01	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	1.500.000,00	6,385037590 0%	0,85	Qbl.01, Qbl.02, Qbl.03, Qbl.06, Qbl.07, Qbl.08, Qbl.09, Qbl.10, Qbl.12, Qbl.13, Qbl.16, Qbl.17, Qbl.18	0,3150	25.643,91	2.564,39	28.208,30



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

PRESTAZIONI GEOLOGICHE*

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qi>>	$\Sigma(Q_i)$	$V * G * P * \Sigma Q_i$	K=10,00% S=CP*K	CP+S
S.05	STRUTTURE	21.000.000,00	5,183695611 9%	1,05	Qbl.11	0,0280	31.990,53	3.199,05	35.189,58
D.02	IDRAULICA	20.000.000,00	5,239268278 3%	0,45	Qbl.11	0,0281	13.267,79	1.326,78	14.594,57
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	1.000.000,00	9,214316952 4%	0,45	Qbl.11	0,0550	2.280,54	228,05	2.508,60
D.04	IDRAULICA	1.000.000,00	9,149974524 4%	0,65	Qbl.11	0,0473	2.810,19	281,02	3.091,20
P.01	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	1.500.000,00	8,867992761 7%	0,85	Qbl.11	0,0459	5.194,80	519,48	5.714,28

* si è proceduto con il calcolo separato delle competenze geologiche e delle competenze degli altri tecnici, come indicato a pagina 21 del manuale d'uso del software Blumatica software vers. 2.1.6.0



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q_i)$	$V \cdot G \cdot P \cdot \Sigma Q_i$	$K=10.00\%$ $S=CP \cdot K$	CP+S
S.05	STRUTTURE	21.000.000,00	4,177910470 0%	1,05	QbII.20, QbII.01, QbII.03, QbII.04, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.09, QbII.10, QbII.11, QbII.12, QbII.17, QbII.19, QbII.23, QbII.24, QbII.25	0,6500	598.799,02	59.879,90	658.678,92
D.02	IDRAULICA	20.000.000,00	4,201124430 0%	0,45	QbII.01, QbII.03, QbII.04, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.09, QbII.10, QbII.11, QbII.12, QbII.17, QbII.19, QbII.23, QbII.24, QbII.25	0,6225	235.368,00	23.536,80	258.904,80
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	1.000.000,00	6,981071710 0%	0,45	QbII.20, QbII.01, QbII.03, QbII.04, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.09, QbII.10, QbII.11, QbII.12, QbII.17, QbII.19, QbII.23, QbII.24, QbII.25	0,7500	23.561,12	2.356,11	25.917,23
D.04	IDRAULICA	1.000.000,00	6,981071710 0%	0,65	QbII.01, QbII.03, QbII.04, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.09, QbII.10, QbII.11, QbII.12, QbII.17, QbII.19, QbII.23, QbII.24, QbII.25	0,6600	29.948,80	2.994,88	32.943,68
P.01	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	1.500.000,00	6,385037590 0%	0,85	QbII.01, QbII.03, QbII.04, QbII.05, QbII.06, QbII.07, QbII.09, QbII.10, QbII.11, QbII.12, QbII.17, QbII.19, QbII.23, QbII.24, QbII.25	0,6800	55.358,28	5.535,83	60.894,10

Opere di difesa idraulica della città di Bosa

Capitolato prestazionale



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

PRESTAZIONI GEOLOGICHE

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\Sigma(Q_i)$	$V * G * P * \Sigma Q_i$	K=10,00% S=CP*K	CP+S
S.05	STRUTTURE	21.000.000,00	5,338103384 6%	1,05	QbII.13	0,0484	56.974,91	5.697,49	62.672,40
D.02	IDRAULICA	20.000.000,00	5,388217696 7%	0,45	QbII.13	0,0491	23.798,41	2.379,84	26.178,25
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	1.000.000,00	9,342538668 6%	0,45	QbII.13	0,0998	4.193,63	419,36	4.613,00
D.04	IDRAULICA	1.000.000,00	9,185496065 6%	0,65	QbII.13	0,1080	6.448,22	644,82	7.093,04
P.01	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	1.500.000,00	8,910532666 8%	0,85	QbII.13	0,1021	11.600,77	1.160,08	12.760,85

STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>> (50% dei corrispettivi per relazione idraulica e idrologica)	Spese ed Oneri accessori (50% dei corrispettivi per relazione idraulica e idrologica)	Corrispettivi (50% dei corrispettivi per relazione idraulica e idrologica)
						$\Sigma(Q_i)$	$V * G * P * \Sigma Q_i$	K=10,00% S=CP*K	CP+S
S.05	STRUTTURE	21.000.000,00	4,177910470 0%	1,05	QbII.11, QbII.10	0,0600	27.636,88	2.763,69	30.400,57
D.02	IDRAULICA	20.000.000,00	4,201124430 0%	0,45	QbII.11, QbII.10	0,0600	11.343,04	1.134,30	12.477,34



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	1.000.000,00	6,981071710 0%	0,45	QbII.11, QbII.10	0,0600	942,44	94,24	1.036,69
D.04	IDRAULICA	1.000.000,00	6,981071710 0%	0,65	QbII.11, QbII.10	0,0600	1.361,31	136,13	1.497,44
P.01	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	1.500.000,00	6,385037590 0%	0,85	QbII.11, QbII.10	0,0600	2.442,28	244,23	2.686,50

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie <<V>>	Parametri Base <<P>>	Gradi di Complessità <<G>>	Codici prestazioni affidate <<Qi>>	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
						$\sum(Q_i)$	$V * G * P * \sum Q_i$	$K=10,00\%$ $S=CP * K$	CP+S
S.05	STRUTTURE	21.000.000,00	4,177910470 0%	1,05	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,4450	409.947,02	40.994,70	450.941,72
D.02	IDRAULICA	20.000.000,00	4,201124430 0%	0,45	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,3700	139.897,44	13.989,74	153.887,19
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	1.000.000,00	6,981071710 0%	0,45	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,3300	10.366,89	1.036,69	11.403,58
D.04	IDRAULICA	1.000.000,00	6,981071710 0%	0,65	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,3700	16.789,48	1.678,95	18.468,43
P.01	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	1.500.000,00	6,385037590 0%	0,85	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.03, QbIII.04, QbIII.05, QbIII.06, QbIII.07	0,3300	26.865,05	2.686,50	29.551,55



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI									
ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qi>>	$\sum(Q_i)$	$V * G * P * \sum Q_i$	$K=10,00\%$ $S=CP * K$	CP+S
S.05	STRUTTURE	21.000.000,00	4,177910470 0%	1,05	Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.04, Qcl.05, Qcl.06, Qcl.10, Qcl.12	0,8599	792.128,19	79.212,82	871.341,01
D.02	IDRAULICA	20.000.000,00	4,201124430 0%	0,45	Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.04, Qcl.05, Qcl.06, Qcl.10, Qcl.12	0,9177	346.983,47	34.698,35	381.681,82
V.02	INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	1.000.000,00	6,981071710 0%	0,45	Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.04, Qcl.05, Qcl.06, Qcl.10, Qcl.12	0,9210	28.933,05	2.893,31	31.826,36
D.04	IDRAULICA	1.000.000,00	6,981071710 0%	0,65	Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.04, Qcl.05, Qcl.06, Qcl.10, Qcl.12	0,9310	42.245,96	4.224,60	46.470,55
P.01	PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	1.500.000,00	6,385037590 0%	0,85	Qcl.01, Qcl.02, Qcl.03, Qcl.04, Qcl.05, Qcl.06, Qcl.10, Qcl.12	0,6063	49.360,86	4.936,09	54.296,94

Prestazioni secondarie	Valore
2) PRATICHE CATASTALI E ESPROPRI	200.000,00
3) INDAGINI GEOGNOSTICHE E DI CARATTERIZZAZIONE, COMPRENSIVE DELLE PROVE DI LABORATORIO	650.000,00
Totale	€ 850.000,00



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

RIEPILOGO	
FASI PRESTAZIONALI	Corrispettivi CP+S
1) Prestazioni principali	
b.I) PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA	€ 534.371,01
b.II) PROGETTAZIONE DEFINITIVA	€ 1.150.656,27
STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA	€ 48.098,54
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA	€ 664.252,47
c.I) ESECUZIONE DEI LAVORI	€ 1.385.616,68
TOTALE PRESTAZIONI	€ 3.782.994,97
Eventuale incremento dei corrispettivi del 20% per suddivisione in lotti (calcolato su b.II, b.III e c.I)	€ 640.105,08
TOTALE PRESTAZIONI PRINCIPALI	€ 4.423.100,00
Prestazioni secondarie	
2) Servizi pratiche catastali espropri	200.000,00
3) Indagini geognostiche e di caratterizzazione, comprensive delle prove di laboratorio	650.000,00
Totale prestazioni secondarie	850.000,00
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL CORRISPETTIVO	€ 5.273.100,05



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

N.B:

- il corrispettivo per la redazione dello Studio di Compatibilità Idraulica da allegare al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, è stato stimato, per analogia (art. 6, comma1, D.M. 17 giugno 2016), pari al 50% del corrispettivo previsto per la redazione delle relazioni idrologica e idraulica del Progetto Definitivo;
- si è apportato un incremento del 20% ai corrispettivi previsti per le fasi di progettazione definitiva e esecutiva, nonché delle prestazioni relative all'esecuzione dei lavori, poiché gli stessi saranno più alti se riferiti a stralci funzionali, attualmente non definibili nel dettaglio
- si è proceduto con il calcolo separato delle competenze geologiche e delle competenze degli altri tecnici, come indicato a pagina 21 del manuale d'uso del software Blumatica software vers. 2.1.6.0



Art. 4. PRESTAZIONI OGGETTO DELL'ACCORDO QUADRO

Le prestazioni oggetto dell'accordo quadro e dei relativi contratti applicativi sono nel dettaglio le seguenti:

- a) **Progettazione ed esecuzione delle indagini propedeutiche alla progettazione** (ex art. 23 comma 6 del D.Lgs. 50/2016, ovvero indagini geognostiche, caratterizzazione ex DPR 120/2017, prove di laboratorio, indagini archeologiche preliminari e rilievi plano-altimetrici, etc.). Le indagini archeologiche preliminari e i rilievi plano-altimetrici sono compensati con i corrispettivi delle diverse fasi progettuali. Per la **caratterizzazione ex DPR 120/2017, le indagini geognostiche e le prove di laboratorio**, si prevede invece un importo presunto di **€650.000,00** oltre I.V.A. Le indagini dovranno essere realizzate durante la fase della progettazione di fattibilità tecnico-economica, a seguito del riesame del quadro strategico complessivo delle opere rappresentato nello Studio di fattibilità posto alla base del documento di indirizzo alla progettazione, la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater del Codice) e la definizione della soluzione ottimale, previa condivisione con gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni. Le indagini saranno condotte sulla base del piano delle indagini predisposto a cura dell'aggiudicatario e approvato dal Responsabile del Procedimento, e potranno essere subappaltate dall'operatore economico aggiudicatario, ai sensi dell'art. 31, comma 8, del D.lgs. n. 50/16 e s.m.i., ad operatore economico con qualifica adeguata (classifica III categoria OS-20B). Le indagini oggetto del presente affidamento sono finalizzate a:
- Ricostruire il modello geologico del contesto interessato dagli interventi del presente Capitolato prestazionale;
 - Determinare la quota e la direzione di deflusso della falda, nonché l'eventuale interazione della stessa con i corsi d'acqua superficiali circostanti;
 - Accertare le caratteristiche geotecniche dell'ammasso roccioso e dei terreni, al fine di consentire il corretto dimensionamento statico delle opere.
 - Acquisire gli elementi necessari alla predisposizione dello studio di compatibilità idraulica, di cui all'art. 24 del N.A. del P.A.I., redatto in conformità dell'allegato E della medesima norma.
 - Acquisire gli elementi di indagine stabiliti dall'art. 23, comma 6 del D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i..
 - Caratterizzare le terre e rocce da scavo in ottemperanza al DPR 120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164".

Si specifica che le indagini dovranno essere eseguite sia in relazione alla fase di progettazione di



fattibilità tecnico-economica e alla procedura di V.I.A., sia in relazione alla necessità di definire tutti gli elementi conoscitivi utili alla redazione delle successive fasi progettuali dei lotti funzionali.

Il piano delle indagini conterrà la descrizione sintetica delle indagini necessarie con la localizzazione delle indagini in situ, il cronoprogramma delle attività, e il computo metrico estimativo delle indagini redatto sulla base di prezzi del vigente prezzario della Regione Sardegna e, per le voci non presenti, mediante composizione di nuovi prezzi con relativa analisi. Il computo metrico dovrà contenere esplicitati analiticamente anche gli oneri della sicurezza per l'esecuzione delle indagini. Sull'elenco prezzi del piano delle indagini geognostiche sarà applicato il ribasso d'asta offerto dall'appaltatore in fase di gara. Il ribasso non sarà applicato sugli oneri della sicurezza.

L'importo stimato per gli oneri relativi alla esecuzione delle indagini geognostiche è fissato in €650.000,00 oltre Iva, la cui liquidazione avverrà in misura non superiore alle spese effettivamente sostenute e contabilizzate dalla DL in sede di esecuzione, in coerenza con il computo metrico precedentemente approvato dal Responsabile del Procedimento.

Qualora il piano delle indagini proposto dall'appaltatore, e accettato dal Responsabile del Procedimento, comporti un importo, al lordo del ribasso, superiore a quanto stanziato nel quadro riepilogativo dei compensi (pari a € 650.000,00), la sua approvazione sarà subordinata a specifico atto aggiuntivo al contratto attuativo in essere.

Le indagini dovranno essere condotte nel rispetto del capitolo 6 del D.M. 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni". Le prove di laboratorio, sulle terre e sulle rocce, dovranno essere eseguite e certificate dai laboratori di prova di cui all'art. 59 del DPR 6 giugno 2001, n. 380. I laboratori su indicati fanno parte dell'elenco depositato presso il Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Gli esiti delle indagini, ivi compresi i certificati di laboratorio, dovranno far parte di specifico allegato del progetto, a cui afferiscono.

- b) **Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica generale** (art. 23, commi 3, 5 e 6, art. 216, comma 4, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.) sulla scorta delle indicazioni dello Studio di Fattibilità delle opere messo a disposizione dei concorrenti e sulla base delle risultanze dei lavori della campagna di indagini, di cui al precedente punto a). Importo massimo stimato delle opere **€44.500.000,00.**

Il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica dovrà essere costituito almeno dai seguenti elaborati:

- relazione illustrativa;
- relazione tecnica;
- documento di fattibilità delle alternative progettuali (articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater del



Codice), redatto precedentemente alle indagini geognostiche;

- studi necessari per un'adeguata conoscenza del contesto in cui è inserita l'opera, corredati da dati bibliografici, accertamenti ed indagini preliminari - quali quelle storiche archeologiche ambientali, topografiche, geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche e sulle interferenze e relative relazioni ed elaborati grafici – atti a pervenire ad una completa caratterizzazione del territorio ed in particolare delle aree impegnate; la relazione d'indagine archeologica, sottoscritta da tecnico in possesso di diploma di laurea e specializzazione in archeologia o di dottorato di ricerca in archeologia, dovrà essere tale da consentire la verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 25 D. Lgs. 50/2016.
- studio di inserimento urbanistico, ivi compresi gli elaborati necessari per la variante urbanistica;
- planimetria generale e elaborati grafici;
- prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza, comprensivo della valutazione del rischio bellico per l'eventuale attivazione della B.O.B.;
- calcolo sommario della spesa;
- quadro economico di progetto;
- piano particellare preliminare delle aree;
- "Studio di compatibilità idraulica", redatto ai sensi dell'art. 24 e All. E delle vigenti Norme di attuazione del PAI;
- "Studio di Impatto Ambientale", contenente la descrizione del progetto ed i dati necessari per individuare e valutare i principali effetti che il progetto può avere sull'ambiente, redatto in conformità al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, in sede regionale o nazionale, di cui all' Allegato VII alla Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alle "Norme Tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale" di cui al D.P.C.M. 27 dicembre 1988.
- elaborati relativi alla "Valutazione di Incidenza Ambientale" (in acronimo VINCA o VI), ai sensi dall'art.5 del DPR 357/97 e s.m.i.
- relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art.146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, da redigere nella fase di progettazione di fattibilità tecnico-economica nell'ambito della procedura di V.I.A.
- Piano di Utilizzo di cui all'art. 9 del DPR 120/2017, da redigere nella fase di progettazione di fattibilità tecnico-economica nell'ambito della procedura di V.I.A.
- Elaborati e relazioni sull'impatto acustico, richiesti nell'ambito della procedura di V.I.A., redatti da tecnico competente in acustica, inserito nell' "Elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica"



ex art. 21 D.Lgs. 17 febbraio 2017, n. 42, istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

- Elaborati e relazioni di competenza di professionisti con titolo di "Dottore Agronomo" o di "Dottore Forestale" come definiti dalla normativa vigente, ovvero che abbiano superato l'esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A dell'albo professionale dei dottori agronomi e dottori forestali.

Per quanto attiene allo sviluppo degli elaborati progettuali previsti per il progetto di fattibilità tecnico-economica si precisa ulteriormente quanto segue:

- nella fase di predisposizione del documento di fattibilità delle alternative progettuali, prevista dalla normativa vigente (art. 23 comma 5 del D.Lgs. 50/2016), dovrà essere riesaminato il quadro strategico complessivo delle opere come rappresentato nello Studio di fattibilità posto alla base del documento di indirizzo alla progettazione, identificando eventuali ulteriori interventi o soluzioni che possano portare alla definizione della soluzione ottimale per la mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Bosa, con riferimento alla portata duecentenaria. Tale soluzione ottimale, previa preliminare condivisione con gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, sarà posta alla base del piano delle indagini geognostiche e geotecniche, che dovranno essere effettuate per caratterizzare l'intero compendio delle opere relative ai vari lotti di intervento;
- se l'opera in progetto non risulta conforme alle previsioni urbanistiche, l'Operatore Economico dovrà redigere tutti gli elaborati necessari per la variante ai piani urbanistici dei Comuni interessati;
- il "Piano particellare preliminare di esproprio" di cui all'art. 17, comma 1, lettera i, del D.P.R. n. 207/2010, dovrà contenere tutti gli elementi necessari a consentire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalle opere; sarà pertanto onere dell'aggiudicatario anche la ricerca e acquisizione degli indirizzi di residenza dei proprietari delle aree per consentire l'avvio del procedimento espropriativo. Qualora fosse necessario accedere alle aree per indagini di varia natura (archeologiche, geologiche, bonifica ordigni bellici, bonifica siti inquinati) o per rilievi planoaltimetrici o quant'altro necessario per la redazione del progetto, l'Operatore Economico sarà tenuto alla ricerca e acquisizione degli indirizzi di residenza dei proprietari delle aree per consentire l'attivazione della procedura ex art.15 del DPR 327/2001;
- lo "Studio di Compatibilità idraulica" dovrà prendere in considerazione anche le elaborazioni del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.) adottato con Deliberazione n. 1 del 20.06.2013 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino e del "Piano di gestione del rischio di alluvioni" PGRA, approvato con la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino regionale



n. 2 del 15/03/2016; lo studio dovrà contenere anche le simulazioni idrauliche per tutti i tempi di ritorno nella configurazione ex-ante la realizzazione delle opere di difesa idraulica, e nella configurazione ex-post, e per tutti gli scenari che saranno richiesti dal Committente e dall'Autorità di Bacino;

- il "Quadro economico di progetto" dovrà essere predisposto in ottemperanza a quanto indicato dall'art. 16 del D.P.R. n. 207/2010;
- ai fini della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il livello di dettaglio e di approfondimento degli elaborati progettuali dovrà essere tale da consentire l'acquisizione del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27bis D.Lgs. 152/2006, ovvero del provvedimento unico in materia ambientale ex art. 27 D.Lgs. 152/2006. Il progetto dovrà inoltre essere corredato del Piano di Utilizzo di cui all'art. 9 del DPR 120/2017;
- il progetto di FTE dovrà individuare, sia da un punto di vista tecnico che economico, i lotti funzionali nei quali potrà essere suddivisa l'opera. Ciascun lotto funzionale identificato dovrà essere associato ad una priorità di intervento, dovrà garantire autonomamente un beneficio in termini di mitigazione del rischio e non dovrà determinare il trasferimento del rischio in altri territori a valle.

c) **Redazione delle progettazioni definitive di uno o più lotti funzionali identificati dal progetto di fattibilità tecnico economica generale** (art. 23, comma 3 e comma 7, e art. 216, comma 4, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.).

I Progetti Definitivi dovranno essere costituiti almeno dai seguenti elaborati:

- relazione generale;
- relazioni tecniche e relazioni specialistiche e nel dettaglio:
 - relazione idrologica;
 - relazione tecnica di dimensionamento delle opere idrauliche in progetto;
 - studio geologico definitivo;
 - relazione geotecnica;
 - relazione archeologica aggiornata, qualora siano presenti aree ad elevato rischio archeologico, ovvero relazione archeologica del progetto di FTE;
 - relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto;
 - relazione sulla gestione delle materie e Piano di Utilizzo di cui all'art. 9 del DPR 120/2017 (elaborati già redatti nell'ambito della procedura di V.I.A.);



- relazione paesaggistica prevista ai sensi dell'art.146, comma 3, del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, e già ricompresa nel progetto di FTE sottoposto a procedura di V.I.A.;
- studio di impatto ambientale (già redatto nell'ambito della procedura di V.I.A.).
- relazione sull'impatto acustico (già redatta nell'ambito della procedura di V.I.A.).
- rilievi piano altimetrici;
- elaborati grafici;
- calcoli delle strutture e degli impianti;
- disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- piano particellare di esproprio;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo;
- aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera precedente.

Saranno a carico dell'aggiudicatario i rilievi piano-altimetrici, le indagini idrologiche e idrauliche integrative di quelle già sviluppate nel progetto di FTE, e il censimento delle interferenze.

Sulla base del Progetto Definitivo, l'Amministrazione provvederà alla richiesta di tutte le autorizzazioni e nullaosta di legge non acquisite nel procedimento di V.I.A. o rese necessarie a seguito di modifiche progettuali. Il soggetto incaricato della progettazione definitiva dovrà provvedere alle modifiche ed integrazioni delle varie parti del progetto, che si rendessero necessarie, sino all'ottenimento delle predette autorizzazioni e nullaosta.

Ad autorizzazioni e nullaosta ottenuti, il soggetto incaricato della progettazione definitiva provvederà immediatamente alla rideterminazione aggiornata di tutte le indennità di espropriazione/asservimento/occupazione indicate nel Piano Particellare di Esproprio, tramite la redazione di una perizia di stima, sottoscritta da tecnico abilitato, del valore venale delle aree e degli immobili da espropriare. Detta perizia verrà sottoposta all'approvazione del Responsabile del Procedimento, il quale potrà avvalersi del supporto di un consulente esterno esperto in materia di stima, per valutare la correttezza delle metodologie di stima applicate e dei calcoli svolti, e per richiedere di conseguenza eventuali correzioni o modifiche.

Si specifica che qualora, in ragione delle mutate disposizioni normative in materia di contratti pubblici



di lavori, la Stazione Appaltante dovesse appaltare l'esecuzione delle opere sulla base del progetto definitivo, lo stesso dovrà essere corredato degli elaborati integrativi propedeutici all'appalto delle opere.

d) **Redazione delle progettazioni esecutive di uno o più lotti funzionali che dovessero essere identificati dal progetto di fattibilità tecnico economica generale** (art. 23, comma 3 e comma 8, e art. 216, comma 4, del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i.), che verranno predisposti successivamente all'approvazione dei corrispondenti progetti definitivi ci sui al precedente punto c).

I Progetti Esecutivi dovranno essere costituiti almeno dai seguenti elaborati:

- relazione generale;
- tutte le relazioni specialistiche del progetto definitivo ovvero:
 - relazione tecnica di dimensionamento delle opere idrauliche in progetto;
 - relazione geologica;
 - relazione geotecnica;
 - relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto;
 - relazione sulla gestione delle materie e Piano di Utilizzo di cui all'art. 9 del DPR 120/2017 (elaborati già redatti nell'ambito della procedura di V.I.A.);
 - relazione sulle interferenze, completa della planimetria con l'individuazione di tutte le interferenze in scala non inferiore a 1:2.000, dei risultati della ricerca e del censimento di tutte le interferenze, della relazione sulla risoluzione delle singole interferenze, del progetto di risoluzione di ciascuna interferenza in scala adeguata;

Tutte le relazioni specialistiche devono essere complete delle eventuali integrazioni apportate in sede di redazione della progettazione esecutiva a seguito di ulteriori indagini resesi necessarie per la redazione del progetto, nonché delle soluzioni adottate e delle modifiche apportate rispetto al progetto definitivo, anche in recepimento di prescrizioni intervenute in fase autorizzativa;

- elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- i particolari costruttivi di tutte le opere previste in progetto e gli elaborati necessari ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
- calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;



- computo metrico estimativo e quadro economico;
- crono programma dei lavori;
- elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- piano particellare di esproprio.

Dovranno inoltre essere prodotti:

- tutti gli elaborati che definiscano in modo compiuto le lavorazioni necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione del progetto di FTE, definitivo o di approvazione di specifici aspetti del progetto, comprese eventuali prescrizioni in sede di Valutazione di Impatto Ambientale, autorizzazione paesaggistica, compatibilità geologica-geotecnica, compatibilità idraulica, etc.;
- tutti gli elaborati inerenti i lavori di realizzazione della viabilità provvisoria per la gestione del traffico, nonché per l'accesso al cantiere, in modo da evitare o limitare le interferenze con il traffico locale ed il pericolo per le persone e l'ambiente;
- gli elaborati necessari ad individuare la localizzazione delle cave eventualmente necessarie rispetto alla posizione del cantiere;
- tutti gli elaborati necessari per definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio di eventuali elementi o componenti prefabbricati;
- tutti gli elaborati necessari a definire compiutamente le opere di sostegno, anche provvisionali, delle pareti e dei fronti di scavo;
- tutti gli elaborati necessari per definire compiutamente i lavori di sistemazione finale di tutte le aree interessate dai lavori;
- eventuali ulteriori elaborati che consentano, mediante planimetrie, profili, piante, prospetti e sezioni in scala adeguata, la definizione di tutte le opere, forniture, somministrazioni ed opere provvisionali previste in progetto.

Con riferimento alle categorie e classifiche di cui all'art. 61 e all'Allegato A del D.P.R. 207/2010, lo schema di contratto allegato al singolo progetto esecutivo dovrà anche indicare la scelta circa le modalità di individuazione delle categorie generali e specializzate di cui si compone il lavoro oltre la categoria prevalente. In particolare, il progettista dovrà scegliere se determinare le ulteriori categorie generali e specializzate di importo singolarmente superiore al 10% dell'importo complessivo, o quelle singolarmente superiori a € 150.000,00, suddividendo così le opere da realizzare nella categoria e nelle



eventuali ulteriori categorie scorporabili.

e) **assistenza alla procedura espropriativa di uno o più lotti d'intervento** che dovessero essere individuati dal progetto di Fattibilità Tecnico Economica generale. L'Operatore Economico dovrà occuparsi dell'assistenza al Committente per l'espletamento della procedura espropriativa fino all'immissione in possesso delle aree con relativa trascrizione presso Ufficio del Registro e Conservatoria. Il corrispettivo per tale attività sarà calcolato in base al numero effettivo dei mappali presenti nel piano particellare d'esproprio, prevedendo un importo onnicomprensivo pari a **€350,00** per singola particella, per un importo stimato di **€200.000,00**, al lordo del ribasso offerto. In base alle tempistiche dell'intervento il Committente si riserva la facoltà di ricorrere ad una delle seguenti modalità di emissione del decreto di esproprio ed immissione in possesso delle aree:

- emissione decreto di esproprio secondo i modi previsti dall'art.20 del DPR 327/2001;
- emissione di decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità secondo l'art.22 del DPR 327/2001;
- occupazione d'urgenza secondo l'art.22 bis del DPR 327/2001 e successiva emissione di decreto definitivo.

Le prestazioni comprese nel servizio eventualmente richiesto sono pertanto le seguenti:

- Predisposizione relazione giurata di stima delle indennità, dalla quale si evince la metodologia utilizzata per calcolare l'indennità offerta nel caso di espropriazione, asservimento e occupazione temporanea con allegate le visure catastali.
- Esecuzione Decreto d'esproprio o d'occupazione d'urgenza, frazionamenti e trascrizione. L'Operatore Economico avrà il compito di provvedere all'esecuzione del decreto di esproprio. Dovrà redigere i verbali di immissione in possesso e stato di consistenza, produrre la documentazione fotografica che attesti lo stato dei luoghi e la coltura effettivamente coltivata, effettuare il frazionamento, riportarlo nella cartografia utilizzando la metodologia richiesta dall'agenzia del Territorio, ed acquisire le necessarie approvazioni e/o autorizzazioni presso l'Agenzia delle Entrate. L'Operatore Economico dovrà occuparsi di tutte le pratiche notarili e catastali necessarie e della trascrizione presso l'ufficio del Registro e Conservatoria. L'Operatore Economico dovrà inoltre eseguire le volture.
- Valutazione osservazioni proprietari e procedura art.21 DPR 327/2001. A seguito della comunicazione dell'indennità provvisoria agli interessati, l'Aggiudicatario dovrà raccogliere le eventuali osservazioni, valutarle e avanzare le controdeduzioni, ricorrere, se necessario, alla Commissione Provinciale e procedere, se dovuto, alla rimodulazione dell'indennità. L'Operatore Economico avrà il compito di stilare l'elenco dei proprietari riportante



l'accettazione o il rifiuto dell'indennità al fine di predisporre il versamento diretto o il deposito presso il Ministero delle Economie e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato (ex Cassa Depositi e Prestiti). Inoltre l'Operatore Economico avrà l'onere di reperire e predisporre tutta documentazione necessaria per le richieste di pagamento, sia per il pagamento diretto sia per il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato.

- Qualora ci fossero dei contenziosi e/o arbitrati per l'importo dell'indennità, il Committente potrebbe incaricare l'Operatore Economico quale perito di parte.

Se durante le successive fasi progettuali dovesse essere necessario, l'Operatore Economico sarà tenuto ad aggiornare tutti gli elaborati sopra elencati, senza aver diritto per questo a compensi aggiuntivi.

Saranno a carico dell'Appaltatore le spese catastali per visure, estratti di mappa, nonché qualsiasi altro documento necessario per svolgere l'incarico affidato.

Saranno a carico del Committente le spese relative alle notifiche, pubblicazioni, indennità di esproprio, asservimento, occupazione provvisoria, oneri notarili, imposte e contenziosi.

- f) **Direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori, coordinamento della sicurezza in esecuzione** di uno o più lotti funzionali che dovessero essere identificati dal progetto di fattibilità tecnico economica generale. Le prestazioni relative alla direzione dei lavori dovranno essere svolte in ottemperanza alle "*Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*", di cui al DM 49/2018. La prestazione di coordinamento della sicurezza dovrà essere eseguita nel rispetto del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

Art. 5. MODALITA' DI ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO

Ogni singolo contratto attuativo sarà stipulato nel rispetto dello schema di contratto attuativo allegato agli atti di gara. Al contratto attuativo sarà allegato un piano dettagliato delle attività da svolgere ovvero un'integrazione al D.I.P. contenente la definizione delle specifiche prestazioni richieste e le stime dei relativi corrispettivi.

L'avvio di ogni singolo contratto attuativo avverrà con la redazione di un verbale di consegna sottoscritto dalle parti. Il verbale di consegna rappresenta il documento con il quale l'Appaltatore prende formalmente in carico l'esecuzione dei servizi richiesti per la durata dei singoli contratti attuativi e decorrono le tempistiche ivi indicate per lo svolgimento dei servizi. Il verbale dovrà essere sottoscritto entro e non oltre 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto attuativo.

Il Committente si riserva, ai sensi di quanto disposto dall'art. 32 comma 8, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., il diritto di richiedere, stante l'urgenza, l'esecuzione anticipata delle prestazioni, nelle more della sottoscrizione



del singolo contratto attuativo. In quest'ultimo caso, il servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione del verbale di avvio del servizio di cui ai capoversi precedenti.

Art. 6. DURATA DELL'ACCORDO QUADRO E VARIANTI AL CONTRATTO

6.1. Durata

Fatto salvo quanto previsto al punto 6.2, la durata dell'accordo quadro sarà di 48 (quarantotto) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'Accordo quadro, entro i quali possono essere perfezionati Contratti Attuativi ed eventuali Atti Aggiuntivi ai Contratti Attuativi, e comunque fino all'esaurimento del corrispettivo massimo previsto per l'Accordo Quadro, ove intervenuto prima della scadenza del termine di cui alla presente disposizione. Il termine determinato dall'esaurimento del corrispettivo massimo è prioritario rispetto a quello dei 48 mesi, senza che l'aggiudicatario dell'accordo quadro possa pretendere alcun indennizzo o maggior compenso.

L'Accordo Quadro si esaurirà decorsi 48 (quarantotto) mesi ancorché non siano state interamente impiegate le somme richieste, mentre il medesimo resta valido, efficace e vincolante per la regolamentazione dei Contratti Attuativi già formalizzati e per tutta la durata degli stessi.

6.2. Opzioni

In relazione all'oggetto dell'accordo quadro, e alla complessità del procedimento autorizzativo previsto per l'attuazione delle opere, comprensivo della procedura di V.I.A. e che coinvolge numerosi stakeholders pubblici e privati, anche a garanzia dell'unitarietà della progettazione, il Committente si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, di estendere la durata dell'accordo quadro, per un periodo ulteriore di 24 (ventiquattro) mesi, agli stessi patti e condizioni, qualora alla scadenza dei 48 mesi inizialmente previsti per l'accordo, non siano state approvate tutte le progettazioni definitive o esecutive degli interventi previsti, necessari per l'appalto delle opere.

I contratti attuativi dell'accordo quadro potranno essere modificati/integrati tramite Atto Aggiuntivo al Contratto Attuativo, per variazioni che comportino modifiche/integrazioni alle prestazioni da rendere, ed ai relativi costi di progettazione.

I contratti attuativi dell'accordo quadro potranno infine essere modificati per il verificarsi dei casi di cui all'art. 106 comma 1 lettere b) e c) del Codice, nel rispetto dei limiti di cui al comma 7 dello stesso articolo. A titolo esemplificativo, rientrano in tali fattispecie le ulteriori indagini propedeutiche e geognostiche che dovessero rendersi necessarie per la redazione delle diverse fasi progettuali, e le varianti in corso d'opera, come disciplinate dalla normativa cogente. Sono fatte salve le ulteriori disposizioni dell'art. 106 del D. Lgs. 50/2016.



Art. 7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

L'ing. Costantino Azzena, Direttore del Servizio Opere idriche e idrogeologiche della Direzione Generale dei Lavori Pubblici svolge il ruolo di Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice.

Art. 8. DURATA DEL SERVIZIO, TERMINI DI CONSEGNA E PENALI

1. I tempi per l'espletamento del servizio, elencati in sequenza di esecuzione, sono i seguenti:
 - a. Prima consegna del documento di fattibilità delle alternative progettuali (articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater del Codice) inerente il riesame del quadro strategico complessivo delle opere come rappresentato nello Studio di fattibilità posto alla base del documento di indirizzo alla progettazione, con la definizione delle alternative progettuali e della soluzione ottimale per la mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di Bosa: **60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi**, dal verbale di avvio del servizio ovvero dalla stipula del relativo contratto applicativo dell'accordo quadro.
 - b. Esecuzione delle Indagini geognostiche e geotecniche e caratterizzazione ex DPR 120/2017: termini dipendenti dal cronoprogramma delle indagini approvato dal Responsabile del Procedimento su proposta dell'affidatario.
 - c. Redazione e prima consegna completa della progettazione di fattibilità tecnico economica, comprensiva degli esiti delle Indagini geognostiche e geotecniche e della caratterizzazione ex DPR 120/2017: **90 (novanta) giorni naturali e consecutivi complessivi**, dall'avvio del servizio comunicato dal Responsabile del procedimento;
 - d. Redazione delle progettazioni definitive dei lotti funzionali: le tempistiche per la redazione dei singoli progetti definitivi saranno definiti dal Responsabile Unico del Procedimento in relazione alla complessità delle opere e indicati nei singoli contratti applicativi dell'accordo quadro. I tempi varieranno **da un minimo di 60 (sessanta) giorni, a un massimo di 120 (centoventi) giorni naturali e consecutivi**;
 - e. Redazione delle progettazioni esecutive dei lotti funzionali: Le tempistiche per la redazione dei singoli progetti esecutivi saranno definiti dal Responsabile Unico del Procedimento in relazione alla complessità delle opere e indicati nei singoli contratti attuativi dell'accordo quadro. I tempi varieranno **da un minimo di 30 (trenta) giorni, a un massimo di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi**.
2. I termini di esecuzione dei diversi livelli di progettazione decorrono a partire dalla formale comunicazione di avvio delle singole fasi da parte del Responsabile del Procedimento, ovvero dal verbale di cui all'art. 5.



3. I tempi istruttori necessari al Committente per l'approvazione del piano delle indagini geognostiche e di caratterizzazione, nonché i tempi per la definizione della soluzione ottimale mediante condivisione della proposta con gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, costituiscono sospensione dei termini della prestazione e non sono da includere nel tempo indicato per la redazione della progettazione di fattibilità tecnico economica.
4. I termini indicati per la consegna degli elaborati progettuali di cui al punto 1, da formalizzarsi con i singoli contratti applicativi dell'accordo quadro, ovvero altro provvedimento del R.U.P., sono da intendersi tassativi e indifferibili. Qualora la presentazione degli elaborati progettuali venisse ritardata, oltre il termine indicato nel presente articolo, salvo proroghe che potranno essere concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi, verrà applicata una penale del 1 (uno) per mille dell'ammontare netto contrattuale di ciascuna fase progettuale per ogni giorno di ritardo, che sarà trattenuta dalle spettanze dell'Affidatario, fino ad un massimo del 10 (dieci) per cento del corrispettivo.
5. La stessa penale pari a 1 (uno) per mille dell'ammontare netto contrattuale di ciascuna fase progettuale, di cui al punto 4 precedente, sarà applicata per ogni giorno di ritardo sul termine indicato dal R.U.P. per la trasmissione delle revisioni del progetto successive alla prima consegna, che non sarà comunque inferiore ai 10 giorni e superiore a 30 giorni naturali e consecutivi, determinato in relazione alla complessità delle modifiche richieste.
6. Le scadenze temporali sopra indicate non tengono conto di eventuali ritardi relativi a prestazioni che non rientrino nell'oggetto del servizio o nella competenza dell'Affidatario (quali, a titolo di esempio, recepimento del catasto e dei preventivi per la sistemazione dei sottoservizi interferenti, acquisizione di pareri ufficiali di Organi preposti, Conferenze di servizi, attività professionali fornite dal Committente attraverso tecnici direttamente incaricati, verifiche e validazioni progettuali o altro), o a quest'ultimo non imputabili.
7. Qualora l'aggiudicatario non ottemperasse nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e alle indicazioni che gli verranno fornite dal Responsabile del Procedimento, quest'ultimo procederà con nota scritta ad impartire le disposizioni e gli ordini necessari per l'osservanza delle condizioni disattese.
8. E' facoltà dell'affidatario incaricato, ai sensi dell'art. 107 del D.lgs. n. 50/16 e s.m.i., chiedere sospensioni della prestazione, qualora circostanze particolari impediscano la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto; in tal caso, il Committente dispone la sospensione della prestazione compilando apposito verbale sottoscritto dall'affidatario. Al cessare delle ragioni che hanno imposto la sospensione, è redatto analogo verbale di ripresa, che dovrà riportare il nuovo termine di esecuzione del Contratto. In relazione a particolari difficoltà o ritardi, che dovessero



emergere durante lo svolgimento dell'incarico, il Committente ha facoltà di concedere motivate proroghe, al fine di garantire la qualità e il buon esito dell'incarico stesso.

9. Nel caso di prestazioni aggiuntive o variazioni, dovranno essere aggiornati i termini di esecuzione del servizio, come previsto dal precedente comma 4.

Art. 9. CLAUSOLA DI SUBENTRO

L'Accordo Quadro sarà attuato dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con l'ausilio dell'Ufficio di supporto del Commissario. L'attuazione dei relativi contratti attuativi potrà essere oggetto di subentro da parte di di altre Amministrazioni beneficiarie, qualora ritenuto necessario per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo.

Art. 10. GRUPPO DI LAVORO

1. Ai sensi dell'art. 24 del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, la progettazione dovrà essere espletata da professionisti iscritti in appositi albi, previsti dai vigenti Ordinamenti Professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali ed estremi di iscrizione al relativo Ordine professionale. Oltre all'iscrizione negli appositi Albi, i professionisti dovranno possedere le ulteriori abilitazioni professionali previste dalla legge se richieste dalla mansione effettivamente svolta. Il numero di professionisti richiesti per l'espletamento delle prestazioni oggetto dell'appalto è di **n. 9 (nove) unità** comprendenti le seguenti figure professionali, che costituiranno il gruppo di lavoro **minimo**:
 - n. 5 ingegneri;
 - n. 1 architetto;
 - n. 1 geologo;
 - n° 1 dottore agronomo o dottore forestale
 - n. 1 soggetto abilitato ai sensi dell'art. 98 del D.lgs n. 81/2008 e s.m.i
2. In particolare dovranno essere indicati:
 - I Professionisti, in possesso di diploma di laurea specialistica in ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in ingegneria (vecchio ordinamento), e il professionista in possesso di diploma di laurea in architettura (con esperienza in architettura del paesaggio), che effettueranno la redazione della progettazione di fattibilità tecnico economica generale e definitiva ed esecutiva dei lotti funzionali.
 - Il/I Professionista/i geologo per le prestazioni geologiche, in possesso di diploma di laurea



- specialistica in geologia (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in geologia (vecchio ordinamento).
- II/I Professionista/i, incaricato/i per le prestazioni di coordinatore della sicurezza in progettazione e in esecuzione avente attestato di formazione, ai sensi dell'art. 98 del D.lgs n. 81/2008 e s.m.i., dei diversi lotti funzionali identificati dalla progettazione di fattibilità tecnico economica generale.
 - II/I Professionista/i, in possesso di diploma di laurea specialistica in ingegneria (nuovo ordinamento) o diploma di laurea quinquennale in ingegneria (vecchio ordinamento), incaricati della Direzione dei Lavori dei diversi lotti funzionali identificati dalla progettazione di fattibilità tecnico economica generale.
 - I Professionisti incaricati dei ruoli di Direttore Operativo e Ispettore di cantiere.
 - II/I Professionista/i incaricato/i della assistenza alla procedura espropriativa.
 - II/I Professionista/i in possesso di titolo di "Dottore Agronomo" o di "Dottore Forestale" come definiti dalla normativa vigente, ovvero che abbiano superato l'esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A dell'albo professionale dei dottori agronomi e dottori forestali.
3. Tra i professionisti, di cui al comma 1, deve essere individuato il soggetto (Professionista e persona fisica) incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, secondo periodo del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i..
 4. È ammessa la partecipazione anche di altri professionisti tecnici, incardinati o associati al progettista, purché in aggiunta alle professionalità minime inderogabili, di cui al comma 1, fermi restando i limiti alle singole competenze professionali.
 5. E' ammesso che un unico professionista assolva a più esperienze professionali tra quelle sopra elencate, fermo restando il numero minimo di unità richieste.
 6. Eventuali sostituzioni dei professionisti indicati in fase di offerta dovranno essere motivate e autorizzate preventivamente dal Committente.
 7. La variazione della composizione dell'eventuale RTI affidataria è ammessa nel rispetto dell'art. 48 del D.Lgs. 50/2016.
 8. Ciascuno dei soggetti indicati nel Gruppo di Lavoro deve essere componente di una associazione temporanea (in qualità di mandante o mandatario) oppure professionista in organico del concorrente, con status di dipendente, amministratore, socio attivo, consulente su base annua.
 9. Stanti i limiti al subappalto, il concorrente, singolo o associato dovrà possedere in proprio e/o al proprio interno, con le anzidette forme, tutte le professionalità previste nell'ambito del presente Capitolato, in rapporto agli elaborati, anche specialistici, da fornire a base e/o a corredo del presente affidamento.(ad esempio relazione paesaggistica e verifica preventiva di Interesse Archeologico).



Art. 11. REQUISITI TECNICO – PROFESSIONALI

Il concorrente deve essere in possesso, secondo le indicazioni delle Linee Guida ANAC n. 1 e ss.mm.ii., Cap. IV, Par. 2.2.2.1., dei seguenti requisiti:

- a) **servizi svolti nel decennio:** espletamento, nel decennio precedente alla data di pubblicazione del bando, di servizi di ingegneria e di architettura di cui all'art. 3, comma 1, lett. vvvv) del D. Lgs 50/2016, relativi a lavori appartenenti a ciascuna delle seguenti categorie di opere cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base del Decreto ministeriale 17 giugno 2016, per un importo globale per ciascuna delle dette categorie di opere, almeno pari a **1,5 volte l'importo stimato dei relativi lavori** cui si riferiscono i servizi da affidare, calcolato con riguardo ad ognuna delle categorie d'opera:

SERVIZI SVOLTI NEL DECENNIO, PER CATEGORIA D'OPERA					
CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado	Costo	Importo requisito in lavori (in €)
	Codice	Descrizione	Complessità <<G>>	Categorie(€) <<V>>	
STRUTTURE	S.05	<i>Dighe, Conche, Elevatori, Opere di ritenuta e di difesa, rilevati, colmate. Gallerie, Opere sotterranee e subacquee, Fondazioni speciali.</i>	1,05	21.000.000,00	31.500.000,00
IDRAULICA	D.02	<i>Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani</i>	0,45	20.000.000,00	30.000.000,00
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.02	<i>Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili</i>	0,45	1.000.000,00	1.500.000,00
IDRAULICA	D.04	<i>Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario</i>	0,65	1.000.000,00	1.500.000,00
PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	P.01	<i>Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico.</i>	0,85	1.500.000,00	2.250.000,00



b) servizi di punta: espletamento, nel decennio precedente alla data di pubblicazione del bando, di due servizi di ingegneria e di architettura di cui all'art. 3, comma 1, lett. vvvv) del D. Lgs 50/2016, appartenenti, ciascuno, alle seguenti categorie di opere, per un importo totale almeno pari a **0,6 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare**, calcolato con riguardo ad ognuna delle categorie d'opera.

In luogo dei due servizi, è possibile dimostrare il possesso del requisito anche mediante un unico servizio purché di importo almeno pari al minimo richiesto nella relativa categoria e ID.

Gli importi minimi dei lavori, per categoria e ID, sono riportati nella seguente tabella:

SERVIZI DI PUNTA NEL DECENNIO, PER CATEGORIA D'OPERA					
CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Importo requisito in lavori (in €)
	Codice	Descrizione			
STRUTTURE	S.05	<i>Dighe, Conche, Elevatori, Opere di ritenuta e di difesa, rilevati, colmate. Gallerie, Opere sotterranee e subacquee, Fondazioni speciali.</i>	1,05	21.000.000,00	12.600.000,00
IDRAULICA	D.02	<i>Bonifiche ed irrigazioni a deflusso naturale, sistemazione di corsi d'acqua e di bacini montani</i>	0,45	20.000.000,00	12.000.000,00
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	V.02	<i>Strade, linee tramviarie, ferrovie, strade ferrate, di tipo ordinario, escluse le opere d'arte da compensarsi a parte - Piste ciclabili</i>	0,45	1.000.000,00	600.000,00
IDRAULICA	D.04	<i>Impianti per provvista, condotta, distribuzione d'acqua, improntate a grande semplicità - Fognature urbane improntate a grande semplicità - Condotte subacquee in genere, metanodotti e gasdotti, di tipo ordinario</i>	0,65	1.000.000,00	600.000,00
PAESAGGIO, AMBIENTE, NATURALIZZAZIONE, AGROALIMENTARE, ZOOTECNICA, RURALITA', FORESTE	P.01	<i>Opere relative alla sistemazione di ecosistemi naturali o naturalizzati, alle aree naturali protette ed alle aree a rilevanza faunistica. Opere relative al restauro paesaggistico di territori compromessi ed agli interventi su elementi strutturali del paesaggio. Opere di configurazione di assetto paesaggistico.</i>	0,85	1.500.000,00	900.000,00

c) Organico Medio Annuo o Unità Minime di Tecnici. Il concorrente deve essere in possesso,



secondo le indicazioni delle Linee Guida ANAC n. 1 e ss.mm.ii., Cap. IV, Par. 2.2.2.1., lett. d), del seguente requisito:

- per i soggetti organizzati in forma societaria o consortile o per i raggruppamenti temporanei misti (società/consorzi/professionisti): numero medio annuo di personale tecnico, utilizzato negli ultimi 3 (tre) anni (2016-2017-2018), **non inferiore a 9 unità, pari a 1 volta le unità** stimate per lo svolgimento delle prestazioni.
- per il professionista singolo o l'associazione di professionisti: numero di unità di personale tecnico utilizzato negli ultimi 3 (tre) anni (2016-2017-2018), **non inferiore a 9 unità, pari a 1 volta** le unità stimate per lo svolgimento delle prestazioni.

Si precisa che il personale tecnico comprende i seguenti soggetti:

- i soci attivi;
- i dipendenti;
- i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, iscritti ai relativi albi professionali ove esistenti, muniti di partita IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto ovvero facciano parte dell'Ufficio direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti del concorrente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dalla dichiarazione IVA.

Il personale richiesto è espresso in termini di risorse a tempo pieno (Full Time Equivalent, FTE). (parte IV, punto 2.2.2.1 delle Linee guida n. 1). Tale valore si ottiene sommando le ore contrattuali del personale e dividendo poi il risultato ottenuto per il numero delle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno.

La comprova del requisito è fornita mediante la seguente documentazione: per i soci attivi estratto del libro soci; per i direttori tecnici verbale di nomina; per i dipendenti libro unico del lavoro; per i collaboratori coordinati e continuativi, contratto e una busta paga oppure libro unico del lavoro; per i consulenti, dichiarazione IVA annuale e fatture oppure documentazione contabile attestante il pagamento del consulente.

Per ciascun incarico di cui al precedenti **punti a) e b)**, dovrà essere fornito, oltre all'importo, la descrizione della prestazione, specificandone le classi e le categorie, nonché il soggetto che ha svolto il servizio, il relativo committente ed il periodo temporale in cui è stato eseguito.

Ai sensi dell'art. 8 del D.M. del 17/06/2016, le prestazioni riguardanti opere di cui alla tavola Z-1 con grado di complessità maggiore qualificano anche opere di complessità inferiore, purché ricadenti all'interno della stessa categoria d'opera; pertanto, sarà possibile dimostrare il possesso dei requisiti di cui alle lettere a) e b) mediante prestazioni riguardanti opere con grado di complessità maggiore.

Ai fini della dimostrazione del requisito di cui alle lettere a) e b) si dovranno considerare i servizi per i quali sia stata espletata per intero una delle attività di cui al di cui all'art. 3, comma 1, lett. vvvv) del D. Lgs



50/2016 inteso anche quanto indicato ai paragrafi 2.2.2.3 e 2.2.2.4 delle Linee Guida ANAC n. 1 recanti gli "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 973 del 14 settembre 2016 e aggiornate al D.lgs. 56/2017 con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018 ulteriormente aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15 maggio 2019 (G.U. n. 137 del 13 giugno 2019).

La comprova del requisito, è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice, in particolare:

- In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante originale o copia conforme dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione.
- In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante originale o copia autentica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione.

Dalla documentazione devono comunque risultare direttamente o, in assenza, mediante ulteriore dichiarazione in calce da parte del rappresentante del committente (se si tratta di lavoro pubblico), ovvero dello stesso tecnico (se si tratta di lavoro privato):

- la descrizione del servizio (livello della progettazione, direzione dei lavori, ecc.);
- il periodo temporale di svolgimento del servizio (inizio e ultimazione);
- gli importi dei lavori e la relativa suddivisione nelle categorie di opere di cui al DM 17 giugno 2016;
- precisazione che lo stesso è stato regolarmente eseguito.

Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di rete, geie

Gli operatori economici che si presentano in forma associata devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo sia un consorzio stabile o una sub-associazione, nelle forme di un raggruppamento costituito oppure di un'aggregazione di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

I requisiti del D.M. 263/2016 devono essere posseduti da ciascun operatore economico associato, in base alla propria tipologia.

Per i raggruppamenti temporanei, è condizione di partecipazione la presenza, quale progettista, di almeno un giovane professionista ai sensi dell'art. 4 del D.M. 263/2016.



L'iscrizione nel registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura deve essere posseduto da:

- ciascuna delle società raggruppate/raggruppande, consorziate/consorzianti o GEIE;
- ciascuno degli operatori economici aderenti al contratto di rete indicati come esecutori e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

L'iscrizione all'Albo è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono incaricati dell'esecuzione delle prestazioni oggetto dell'appalto.

L'abilitazione di cui all'art. 98 del d.lgs. 81/2008, è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati della prestazione di coordinamento della sicurezza.

L'iscrizione all'albo dei geologi è posseduto dai professionisti che nel gruppo di lavoro sono indicati come incaricati della relazione geologica.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo **orizzontale** il requisito dell'elenco dei servizi di cui al precedente **punto a)** deve essere posseduto, nel complesso dal raggruppamento, sia dalla mandataria, in misura maggioritaria, sia dalle mandanti.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo **verticale** ciascun componente deve possedere il requisito dell'elenco dei servizi di cui al precedente **punto a)** in relazione alle prestazioni che intende eseguire, fermo restando che la mandataria deve possedere il requisito relativo alla prestazione principale.

Il requisito dei due servizi di punta di cui al precedente **punto b)** deve essere posseduto dal raggruppamento temporaneo **orizzontale** nel complesso, fermo restando che la mandataria deve possedere il requisito in misura maggioritaria.

Il requisito dei due servizi di punta di cui al precedente **punto b)** relativi alla singola categoria e ID può essere posseduto da due diversi componenti del raggruppamento.

Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo **verticale** ciascun componente deve possedere il requisito dei due servizi di punta di cui al precedente **punto b)** in relazione alle prestazioni che intende eseguire, fermo restando che la mandataria deve possedere il requisito relativo alla prestazione principale.

Il requisito del personale di cui al precedente **punto c)** deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento. Detto requisito deve essere posseduto in misura maggioritaria dalla mandataria.

Art. 12. REQUISITI DI QUALIFICAZIONE DELLE PRESTAZIONI SECONDARIE (INDAGINI)

Con riferimento alle prestazioni secondarie relative alle indagini geognostiche, di cui alla "Tabella" riportata nell'art. 3, ai sensi dell'art. 84, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, il soggetto esecutore a qualsiasi titolo di lavori pubblici, deve essere in possesso di attestazione, in corso di validità, rilasciata da Società



Organismo di Attestazione (S.O.A.), regolarmente autorizzata, che documenti la qualificazione in categorie (OS-20B) e classifiche adeguate, ai sensi dell'art. 92, comma 7, del d.P.R. 207/2010, come di seguito specificato.

CATEGORIE D'OPERA	CLASSIFICA	QUALIFICAZIONE OBBLIGATORIA	%	Importo lavori
OS-20B Riguarda l'esecuzione di indagini geognostiche ed esplorazioni del sottosuolo con mezzi speciali, anche ai fini ambientali, compreso il prelievo di campioni di terreno o di roccia e l'esecuzione di prove in situ	III	SI	100%	€ 650.000,00
Sommano totale lavori in appalto				€ 650.000,00

Gli operatori economici stabiliti negli altri Stati dell'Unione Europea, qualora non siano in possesso dell'attestazione di qualificazione, dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dal titolo III, parte II del DPR 207/2010, accertati, ai sensi dell'art. 62 del DPR 207/2010, secondo quanto disposto dall'art. 216 comma 14 del D.Lgs. 50/2016, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi.

I Concorrenti, ai sensi dell'art. 63 del DPR 207/2010, devono essere altresì in possesso della Certificazione del sistema di gestione della qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2005, o equivalente, rilasciato da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, secondo quanto previsto dall'art. 87 del Codice.

Art. 13. ALTRI ONERI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

1. Per le prestazioni di carattere progettuale, l'Affidatario si impegna a introdurre tutte le modifiche ritenute necessarie dalle competenti Autorità, alle quali i progetti saranno sottoposti per l'ottenimento dei pareri e/o autorizzazioni previsti dalle normative vigenti, fino alla definitiva conclusione della fase progettuale e alla validazione della stessa, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi. Sono altresì ricomprese tutte le integrazioni e modifiche che saranno richieste per lo specifico livello progettuale, in fase di verifica di legge, prevista ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.
2. Gli elaborati progettuali (compresi i risultati delle indagini) saranno forniti in n. 1 (una) copia cartacea firmata in originale, oltre ad una copia su supporto elettronico in formato PDF o similare (stampabile ma non modificabile) di tutta la documentazione prodotta (relazioni, schemi grafici, tavole etc.), firmata digitalmente da ogni progettista incaricato. Tutta la documentazione progettuale dovrà essere inoltre consegnata su supporto elettronico, anche in formato editabile: a titolo esemplificativo



e non esaustivo gli elaborati testuali dovranno essere consegnati in formato editabile RTF o compatibile; gli elaborati grafici dovranno essere consegnati in formato editabile DWG, DXF, nonché SHP o compatibili.

3. In caso di errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo, il Committente può richiedere all'Affidatario di progettare nuovamente i lavori, senza ulteriori costi ed oneri, a scomputo parziale o totale degli indennizzi garantiti dalla polizza assicurativa.

Art. 14. POLIZZA DI RESPONSABILITÀ CIVILE PROFESSIONALE

Il Soggetto contraente deve presentare, contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo quadro e di ogni singolo contratto attuativo dell'accordo quadro, copia autentica ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000 della polizza di responsabilità civile professionale per i rischi di progettazione, ai sensi dell'art. 3, comma 5, lett. e) della L. 148 del 14/09/2011 e dell' art. 24, comma 4 del D. Lgs. 50/2016 rilasciata da Compagnia di assicurazioni, autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea. Il Committente, prima della liquidazione del saldo finale del livello di progettazione da porre a base di gara d'appalto dei lavori di ogni singolo lotto di intervento, verificherà inoltre che la polizza di responsabilità civile professionale del progettista copra anche i rischi derivanti da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo o definitivo, che possano determinare a carico della stessa nuove spese di progettazione e/o maggiori costi. In caso di verifica negativa, il contraente è obbligato ad estendere la polizza al fine di coprire anche i suddetti rischi, per un massimale non inferiore al 10 per cento dell'importo dei lavori progettati, con il limite di 1 milione di euro, per lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, comma 2, del codice, IVA esclusa, e per un massimale non inferiore al 20 per cento dell'importo dei lavori progettati, con il limite di 2 milioni e 500 mila euro, per lavori di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 35, comma 2, del codice, IVA esclusa. La polizza così integrata deve avere durata fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio del singolo intervento/lotto, e deve coprire, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che il Committente deve sostenere per le eventuali modifiche del contratto, di cui all'art. 106, comma 9 del codice.

Art. 15. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta da presentare nel corso della procedura aperta volta all'aggiudicazione dell'Accordo Quadro, dovrà essere corredata, ai sensi dell'articolo 93 del Codice dei Contratti pubblici, dalla "garanzia provvisoria".

Ai sensi dell'art. 93, commi 6 e 9 del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata, all'aggiudicatario, automaticamente al momento della stipula dell'Accordo Quadro.



Art. 16. CAUZIONE DEFINITIVA, A GARANZIA DELL'ACCORDO QUADRO E DEI CONTRATTI ATTUATIVI

In ragione della stipula dell'Accordo Quadro e dei contratti attuativi, l'Appaltatore è chiamato, nella fase di stipula dello stesso, a costituire, a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti, una cauzione definitiva in favore del Committente - Soggetto Attuatore, a garanzia della relativa esecuzione per un importo complessivo pari al 5% dell'importo dell'Accordo Quadro, nel caso di ribasso fino al 10%; per ribassi superiori al 10% la misura percentuale della garanzia definitiva è incrementata di un punto percentuale, per ogni punto percentuale di ribasso e fino al limite massimo del 10% del valore dell'Accordo Quadro, fatte salve le riduzioni di cui all'art. 93 comma 7 del D.Lgs. 50/2016. La cauzione deve essere valida per tutta la durata dell'Accordo Quadro e, comunque, fino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai contratti attuativi.

La cauzione a garanzia dell'esecuzione, dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Committente. Detta cauzione è estesa a tutti gli accessori del debito principale, a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni, anche future ai sensi e per gli effetti dell'art.1938 cod. civ., nascenti dall'Accordo Quadro e dall'esecuzione dei singoli contratti attuativi. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'Appaltatore, anche quello relativo alla mancata stipula del contratto attuativo e quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali.

La garanzia opera a far data dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro. La garanzia opera per tutta la durata dell'Accordo Quadro e dei contratti attuativi, e, comunque, sino alla completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dai predetti contratti e sarà svincolata a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali e decorsi detti termini.

La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria, presentata in sede di offerta, da parte del Committente. In caso di risoluzione, la cauzione sarà ripartita in modo proporzionale sulla base dei contratti attuativi stipulati. In ogni caso, il garante sarà liberato dalla garanzia prestata solo previo consenso espresso in forma scritta dal Committente.

La garanzia sarà progressivamente svincolata in ragione ed a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80 per cento dell'iniziale importo garantito secondo quanto previsto all'art.103 comma 5 del D.Lgs. 50/2016. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta da parte del Committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'Istituto Garante da parte del Committente dei certificati di verifica di conformità del servizio emessi dal Committente, in riferimento al periodo di avanzamento della esecuzione. Di ciascun svincolo progressivo ne deve essere data comunicazione, allegando ad essa i



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

certificati di verifica di conformità relativi al periodo di riferimento, al Committente, ai fini del monitoraggio della cauzione stessa.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'Appaltatore dovrà provvedere al reintegro della stessa, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta. In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo, il Committente ha la facoltà di dichiarare risolto l'Accordo Quadro ed i contratti attuativi.

In caso di risoluzione dell'Accordo Quadro, l'Appaltatore incorre nella perdita del deposito cauzionale ed è esclusa la facoltà di sollevare eccezioni ed obiezioni, fatta salva la rifusione del maggior danno in caso di deposito insufficiente alla copertura integrale dello stesso.

In caso di risoluzione del contratto attuativo l'Appaltatore incorre nella escussione parziale della cauzione, ed è esclusa la facoltà di sollevare eccezioni ed obiezioni.

Art. 17. PROPRIETA' DEGLI ELABORATI

Gli elaborati e quant'altro costituente prodotto dell'incarico affidato, con la liquidazione del relativo corrispettivo all'Affidatario, resteranno di proprietà piena ed assoluta del Committente, il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che dall'Affidatario possa essere sollevata eccezione di sorta, purché tali modifiche non vengano in alcun modo attribuite all'Affidatario medesimo.

Art. 18. SUBAPPALTO

Non è ammesso il subappalto, fatta eccezione per le attività indicate all'art. 31, comma 8 del Codice, di seguito indicate: indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici, e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Non è pertanto ammesso il subappalto per la relazione geologica. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

L'Appaltatore si impegna a depositare presso il Committente, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia autentica del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti soggettivi previsti in sede di gara, nonché la certificazione



COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO
NELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
DECRETO LEGGE N. 133 DEL 12 SETTEMBRE 2014 ART. 7, COMMA 2



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Direzione generale dei lavori pubblici
Servizio opere idriche e idrogeologiche
Ufficio di supporto del Commissario

comprovante il possesso dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate e la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con il subappaltatore.

In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, il Committente non autorizzerà il subappalto.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'Appaltatore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti del Committente, per quanto di rispettiva competenza, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata. L'Appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne il Committente da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.

Resta inteso che il Committente, prima di procedere al pagamento del corrispettivo, acquisirà di ufficio il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) del subappaltatore - attestante la regolarità del subappaltatore in ordine al versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti.

L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

Ai sensi dell'art. 105 comma 14, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Appaltatore deve praticare per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento.

In caso di perdita dei requisiti in capo al subappaltatore, il Committente annullerà l'autorizzazione al subappalto.

Il Committente corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite, ai sensi dell'art. 105 comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 19. FINANZIAMENTO E MODALITA' DI PAGAMENTO

1. La copertura finanziaria dei contratti attuativi dell'accordo, potrà trovare riscontro nei programmi finanziari di esecuzione del "Commissario di Governo per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Sardegna" ovvero in altri programmi di finanziamento regionali, statali o comunitari.
2. Ai sensi del comma 18 art. 35 del D.Lgs. 50/2016, come modificato dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, sul valore di ogni contratto attuativo verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla sottoscrizione del contratto attuativo e alla costituzione di garanzia fideiussoria



bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione del singolo contratto attuativo. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385. L'importo della garanzia verrà gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte del Committente. Il beneficiario decadrà dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

3. Il Committente provvederà altresì al pagamento del corrispettivo contrattuale, oltre l'anticipazione di cui al punto 2:
 - a. **per l'esecuzione delle indagini geognostiche e di caratterizzazione**, in rate d'acconto secondo Stati di Avanzamento dei Lavori previsti ogni € 100.000,00 annotati in contabilità, decurtata l'anticipazione già corrisposta, e comunque fino al raggiungimento del 90% dell'importo complessivo. Il pagamento sarà erogato a seguito di emissione del certificato di pagamento da parte del RUP. Il saldo del 10% sarà liquidato successivamente alla approvazione dei risultati delle indagini, previa comunicazione formale da parte del Responsabile del Procedimento;
 - b. **per la progettazione di fattibilità tecnico-economica generale**: sarà liquidata una quota pari al 40% del corrispettivo previsto per il livello di progettazione, decurtata l'anticipazione già corrisposta, a seguito della consegna del fascicolo di progetto completo di tutti gli elaborati di legge, compresi gli esiti delle indagini preliminari e dello Studio di Impatto Ambientale e dovrà consentire l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, previo accertamento da parte del Responsabile del Procedimento della completezza della documentazione. Il saldo del restante 60% dei corrispettivi previsti sarà liquidato ad avvenuta approvazione finale del livello di progettazione, previa comunicazione formale da parte del Responsabile del Procedimento;
 - c. **per le progettazioni definitive dei diversi lotti**, sarà liquidata una quota pari al 40% del corrispettivo previsto per il livello di progettazione, decurtata l'anticipazione già corrisposta, a seguito della consegna del fascicolo di progetto completo di tutti gli elaborati di legge nonché quelli necessari per l'avvio del procedimento autorizzativo, previo accertamento da parte del Responsabile del Procedimento della completezza degli stessi. Il saldo del restante 60% dei



- corrispettivi previsti sarà liquidato a seguito di approvazione finale del livello di progettazione, previa comunicazione formale da parte del Responsabile del Procedimento;
- d. **per le progettazioni esecutive dei diversi lotti**, sarà liquidata una quota pari al 40% del corrispettivo previsto per il livello di progettazione, decurtata l'anticipazione già corrisposta, a seguito della consegna del fascicolo di progetto completo di tutti gli elaborati di legge nonché quelli necessari per l'avvio del procedimento autorizzativo, previo accertamento da parte del Responsabile del Procedimento della completezza degli stessi. Il saldo del restante 60% dei corrispettivi previsti sarà liquidato a seguito di approvazione finale del livello di progettazione, previa comunicazione formale da parte del Responsabile del Procedimento;
- e. **per la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione**, i corrispettivi, decurtata l'anticipazione già corrisposta, saranno liquidati in successivi acconti, in corrispondenza degli stati di avanzamento e proporzionalmente alla percentuale dei lavori eseguiti, fino ad un massimo del 90%. Il saldo del 10% sarà liquidato al termine del collaudo, a seguito della sua approvazione.
- f. **per l'assistenza alla procedura espropriativa**: il corrispettivo dovuto per la redazione del piano particellare di esproprio, della stima delle indennità e degli elaborati necessari per la variante urbanistica si ritiene già compensato con le liquidazioni previste per la fase progettuale nella quale tali elaborati sono previsti.

La parte del corrispettivo, decurtata l'anticipazione già corrisposta, determinata "a misura" in base al numero delle particelle, sarà invece liquidata come segue:

- 10% a seguito della chiusura della procedura di cui all'art.17 del DPR 327/2001;
- 10% a seguito del termine delle operazioni necessarie per la notifica ai proprietari del decreto di esproprio e della compilazione delle ditte accettanti e non accettanti l'indennità proposta;
- 20% alla consegna dei verbali di immissione in possesso e stato di consistenza;
- 30% al termine del frazionamento e delle pratiche catastali;
- 30% alla conclusione dell'incarico, successivamente alla trascrizione presso l'Ufficio del Registro e la Conservatoria e alla conclusione del processo di cui all'art.21 del DPR 327/2001, se attivato.

Tutti i pagamenti sono condizionati alla verifica della regolarità contributiva e al rispetto di tutti gli altri obblighi contrattuali.

Sulle liquidazioni sarà effettuata altresì una ritenuta, pari allo 0,5% dell'importo netto oggetto di liquidazione, ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..



Tali importi saranno svincolati in sede di liquidazione finale del singolo contratto attuativo, dopo la verifica finale di conformità del servizio da parte del Committente, previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva.

Art. 20. SICUREZZA

- Per quanto attiene ai servizi di ingegneria, non viene redatto il documento di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI), ed i costi delle misure di eliminazione o riduzione di tali rischi sono quindi pari a zero, in quanto ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.:
 - trattasi di Contratto di prestazione di servizi di natura prevalentemente intellettuale; il servizio non è da svolgere presso gli uffici dell'Amministrazione Regionale;
 - non sono comunque presenti rischi da interferenze con le attività lavorative del Committente.
- Per quanto attiene l'esecuzione dei lavori delle indagini geognostiche e di caratterizzazione, dovrà essere redatto, a cura dell'aggiudicatario, il piano della sicurezza, ai sensi del D.lgs. n. 81/08 e s.m.i..

Art. 21. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

A. Modalità di aggiudicazione

- L'aggiudicazione del presente appalto avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi di quanto previsto dall'art. 95, comma 3, lett. b, del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 77 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., la Commissione giudicatrice, sulla base dei criteri e sub-criteri di valutazione e relativi punteggi e sub-punteggi, di seguito esposti, valuterà le offerte secondo quanto stabilito nel bando di gara.
- Il punteggio massimo, riservato alla valutazione dell'Offerta tecnica ed economica, è costituito da 100 punti, suddivisi tra gli elementi di valutazione e rispettivi fattori ponderali di seguito indicati, garantendo, in conformità a quanto indicato all'art. 95, comma 6, il miglior rapporto qualità prezzo:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		Fattori ponderali	
A	Professionalità e adeguatezza dell'offerta	P _A	30
B	Caratteristiche metodologiche dell'offerta	P _B	50
C	Ribasso percentuale unico sull'importo dei corrispettivi a base d'asta	P _C	20

B. Criteri e sub-criteri di valutazione dell'Offerta tecnica

La Commissione di gara applicherà i criteri di valutazione e relativi fattori ponderali con i relativi sub- criteri



e sub-pesi riportati nella seguente tabella:

TABELLA A - OFFERTA TECNICA			
CRITERI E SUB CRITERI DI VALUTAZIONE		SUB-PESI	PESO
A	PROFESSIONALITA' E ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA		
A1.1	Adeguatezza dell'offerta e qualità della professionalità, desunta da tre progetti relativi a interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità di realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, scelti fra interventi qualificabili affini, secondo i criteri desumibili dal D.M. 17 giugno 2016, a quelli oggetto dell'affidamento. Saranno considerate migliori quelle offerte la cui documentazione consenta di valutare il livello di specifica professionalità, affidabilità e qualità del concorrente, in relazione al fatto che lo stesso ha effettuato servizi di ingegneria che, sul piano tecnologico, funzionale e di inserimento paesaggistico e ambientale, rispondono meglio agli obiettivi dell'affidamento in oggetto.	30	30
B	CARATTERISTICHE METODOLOGICHE DELL'OFFERTA		
B1.1	Illustrazione delle tematiche da affrontare, che a parere del Concorrente, caratterizzano la prestazione, con riferimento alle caratteristiche delle opere da progettare e dei lavori da dirigere, nonché dei luoghi ove è previsto l'intervento.	10	
B1.2.	Illustrazione delle azioni e delle soluzioni, che il Concorrente intende sviluppare, in relazione alle problematiche specifiche dell'intervento, dei vincoli correlati e delle interferenze esistenti nel territorio, in cui si realizzeranno le opere.	15	
B1.3	Illustrazione: <ul style="list-style-type: none">- delle modalità di esecuzione del servizio anche con riguardo all'articolazione temporale delle varie fasi previste, evidenziando, fra le altre cose, le modalità di interazione/integrazione con il Committente nelle diverse fasi (tavoli tecnici preliminari, individuazione degli scenari di intervento, conferenza di servizi, acquisizione pareri, validazione e approvazione del progetto, procedure espropriative, fase di direzione dei lavori), nonché le misure e gli interventi finalizzati a garantire la qualità delle prestazioni fornite.- delle modalità di esecuzione del servizio, in sede di esecuzione delle opere progettate, con riguardo all'organizzazione dell'Ufficio di Direzione dei lavori, alle attività di controllo e sicurezza in cantiere;	13	50
B1.4	Le risorse umane e strumentali messe a disposizione per lo svolgimento del servizio di progettazione, di direzione dei lavori e di svolgimento delle ulteriori attività, attraverso la redazione:	10	



	<ul style="list-style-type: none"> - dell'elenco dei professionisti personalmente responsabili dell'espletamento delle varie parti del servizio, con indicazione della posizione di ciascuno nella struttura dell'offerente (con riferimento alle figure di cui al paragrafo 2.2.2.1, lettere d) ed e) della Parte IV _Linee guida n. 1/ANAC), della rispettiva qualificazione professionale, della relativa formazione e delle principali esperienze analoghe all'oggetto del Contratto (curriculum vitae); - di un documento contenente le modalità di sviluppo e gestione del progetto, inerenti agli strumenti informatici messi a disposizione, con particolare riferimento alle simulazioni idrauliche del comportamento dei manufatti progettati e della configurazione idraulica di progetto; - dell'organigramma del gruppo di lavoro adibito all'espletamento delle diverse fasi attuative della prestazione. <p>Saranno considerate migliori quelle offerte per le quali la relazione dimostri che la struttura tecnica organizzativa prevista dall'offerta offra una elevata garanzia della qualità e tempistica dell'attuazione della prestazione.</p>		
B1.5	Soddisfacimento del requisito, di cui all'art. 2.6.1 dell'Allegato 1 del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11/01/2017, relativo alla presenza all'interno della struttura di progettazione di un professionista accreditato dagli organismi di certificazione energetico ambientale, accreditati secondo la norma internazionale ISO-IEC 17024 o equivalente.	2	

C. Offerta economica

I concorrenti applicano un ribasso percentuale unico sull'importo stimato del corrispettivo complessivo dell'accordo quadro a base d'asta. Non sono previste offerte in aumento.

D. Metodo per l'attribuzione dei punteggi

L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata con il metodo aggregativo compensatore, attraverso l'utilizzo della seguente formula:

$$K_i = A_i \cdot P_A + B_i \cdot P_B + C_i \cdot P_C$$

Dove:

- K_i è il punteggio totale attribuito al Concorrente i-esimo;
- A_i , B_i , e C_i sono i coefficienti compresi tra 0 ed 1, espressi in valore centesimali, attribuiti al Concorrente i-esimo. Il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della



prestazione minima possibile ed è pari ad uno in corrispondenza della prestazione massima offerta;

- P_A e P_B , sono i pesi o punteggi attribuiti al singolo criterio indicati nella tabella "A – Offerta tecnica".
- P_C è il peso attribuito all'offerta economica.

I coefficienti A_i e B_i , relativi rispettivamente agli elementi di valutazione A e B, di cui alla Tabella "A - Offerta tecnica", sono determinati ciascuno come media dei coefficienti calcolati dai singoli commissari, mediante il metodo del **confronto a coppie**, seguendo le linee guida riportate in calce al seguente documento.

Poiché i criteri di valutazione A e B, di cui alla tabella "A - Offerta tecnica" sono suddivisi in sub-criteri e sub-pesi, i punteggi assegnati ad ogni soggetto Concorrente, in base a tali sub criteri e sub pesi, verranno riparametrati con riferimento ai pesi previsti per l'elemento di partenza.

1. Una volta terminati i confronti a coppie per ogni sub-criterio, si procede a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, compresi tra 0 ed 1, attribuendo il coefficiente pari a 1 al Concorrente che ha conseguito il valore più elevato per quel sub-criterio, e proporzionando ad esso il valore conseguito dagli altri Concorrenti.
2. tale coefficiente definitivo, moltiplicato per il fattore ponderale (sub-peso) attribuito a quel sub criterio di valutazione, costituisce il punteggio definitivo per quel sub-criterio.
3. si procede quindi alla riparametrazione dei sub-criteri nei confronti del fattore ponderale previsto per il criterio di riferimento. Ossia si sommano, all'interno di ciascun gruppo, i punteggi definitivi ottenuti per i sub-criteri ad esso appartenenti. Il concorrente che ha ottenuto il maggior punteggio totale per i sub-criteri all'interno di ciascun gruppo ottiene il coefficiente uno per il relativo criterio e gli altri concorrenti in proporzione. Tali coefficienti "riparametrati" saranno moltiplicati per il fattore ponderale attribuito al criterio in questione.
4. Non è prevista la seconda riparametrazione della somma dei punteggi complessivi relativi ai criteri A e B.
5. Se le offerte ammesse sono in numero inferiore a tre, al posto del confronto a coppie, a ciascun sub-criterio è attribuita una valutazione numerica, liberamente scelta da ciascun Commissario, che viene poi trasformata in un coefficiente compreso tra zero e uno, dove il coefficiente uno è attribuito alla miglior valutazione numerica, secondo la seguente scala di valori (con possibilità di attribuzione di coefficienti intermedi in caso di giudizi intermedi):



Giudizio	Valori	Criterio Di Giudizio della Proposta
Eccellente	1,0	Si esclude la possibilità di soluzioni migliori
Ottimo	0,8	Aspetti positivi elevati o ottima rispondenza alle aspettative
Buono	0,6	Aspetti positivi evidenti ma inferiori a soluzioni ottimali
Discreto	0,4	Aspetti positivi apprezzabilmente di qualche pregio
Modesto	0,2	Appena sufficiente
Assente/irrelevante	0,0	Insufficiente

Si procede, altresì, secondo quanto riportato nei punti precedenti (riparametrazione).

- Non sono ammesse alle fasi successive della procedura di gara, le offerte tecniche che, prima della riparametrazione, di cui al precedente comma 3, non abbiano raggiunto il punteggio minimo di **40 (quaranta)** detta **soglia di sbarramento**.
- Elemento prezzo:** ai fini della determinazione del coefficiente C_i relativo all'elemento prezzo sarà applicata la formula seguente:

$$C_i \text{ (per } A_i \leq A_{\text{soglia}}) = X \cdot A_i / A_{\text{soglia}}$$

$$C_i \text{ (per } A_i > A_{\text{soglia}}) = X + (1,00 - X) \cdot [(A_i - A_{\text{soglia}}) / (A_{\text{max}} - A_{\text{soglia}})]$$

dove:

C_i = coefficiente attribuito al Concorrente i-esimo;

A_i = valore dell'offerta (ribasso) del Concorrente i-esimo;

A_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti $X = 0,85$;

A_{max} = valore dell'offerta (ribasso) più conveniente.

- Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi parziali differenti, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.
- Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.
- Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della commissione, valuterà la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.



E. Contenuto dell'Offerta tecnica

1. La busta dell'Offerta tecnica deve contenere esclusivamente l'Offerta tecnica, costituita dalla documentazione necessaria alla valutazione degli elementi riportati nella "TABELLA A – OFFERTA TECNICA". L'Offerta tecnica deve contenere la seguente documentazione:

a. Relazione "A – professionalità e adeguatezza dell'offerta"

La professionalità e adeguatezza dell'offerta sarà desunta dalla documentazione descrittiva, grafica e fotografica, di un numero massimo di 3 servizi ritenuti dal Concorrente significativi della capacità di realizzare le prestazioni sotto il profilo tecnico, scelti fra interventi qualificabili affini/analoghi a quelli oggetto dell'affidamento. La documentazione deve essere costituita da non più di 3 schede in formato A3 o 6 schede in formato A4 (ciascuna di una sola facciata) per ognuno dei servizi prestati (massimo 9 schede in formato A3 o 18 schede in formato A4). Le ulteriori schede, in esubero rispetto al numero massimo richiesto, non verranno prese in esame, seguendo la sequenza della impaginazione di presentazione. La documentazione verrà raccolta in un'unica relazione numerata denominata "**Relazione A - professionalità e adeguatezza dell'offerta**".

Nella relazione, per ciascun servizio presentato, dovrà essere riportata nella copertina una descrizione sintetica dell'intervento che renda conto di:

- ID opere, classe e categoria, grado di complessità (ai sensi del D.M. 17/06/2016);
- importo dei lavori;
- descrizione e stato di esecuzione dei servizi prestati;
- presenza e numero di varianti, collaudi, proroghe, ritardi, SAL;
- nome della Stazione Appaltante e localizzazione dell'intervento.

Le relazioni richieste dovranno essere numerate e stampate su di un unico lato con interlinea 1,5, tipo di carattere Arial, stile normale e dimensione 10, con max 40 righe per scheda e margini destro e sinistro di minimo 2 cm ciascuno. Non sono computate nel numero delle schede, le copertine, gli eventuali sommari e le eventuali certificazioni di organismi accreditati o istituti indipendenti allegate alle relazioni.

b. Relazione "B – caratteristiche metodologiche dell'offerta"

Le caratteristiche metodologiche dell'offerta saranno desunte dall'illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto del servizio. Tali caratteristiche verranno descritte in una relazione tecnico-illustrativa, composta da massimo 8 schede in formato A3 ovvero 16 schede in formato A4 (ciascuna di una sola facciata), eventualmente corredata da schemi grafici di



dettaglio, tabelle, etc. inclusi nel numero totale delle schede sopraindicato. Le ulteriori schede in esubero al numero massimo richiesto non verranno prese in esame, seguendo la sequenza della impaginazione presentata. La documentazione verrà raccolta in un'unica relazione denominata **“Relazione B – caratteristiche metodologiche dell’offerta”**, che dovrà essere **tassativamente** articolata in capitoli, corrispondenti agli elementi di valutazione relativi ai criteri e sub-criteri B, in modo da consentirne una ottimale leggibilità.

Relativamente al personale proposto, dovrà specificarsi in Offerta tecnica, ai fini dell’ottenimento del punteggio di cui all’art. 2.6.1 dell’Allegato 1 del Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11/01/2017, il nominativo di un professionista accreditato dagli Organismi di certificazione energetico ambientale accreditati secondo la norma internazionale ISO-IEC 17024 o equivalente.

2. La Stazione Appaltante si riserva di richiedere, successivamente all’apertura, in sede di gara, della busta contenente l’offerta tecnica, la documentazione di cui al paragrafo D anche in formato elettronico su CD/DVD, non editabile, con file in formato pdf non editabile o compatibili.
3. Non sono computate nel numero delle schede:
 - le copertine, gli eventuali sommari e le eventuali certificazioni di organismi accreditati o istituti indipendenti allegate alle relazioni.
 - I curriculum vitae, di cui al criterio B1.4, primo punto. Si invita, tuttavia, a produrre curriculum sintetici, organizzati in modo da evidenziare quanto sopra.
4. A pena di esclusione, tutta la documentazione costituente “Offerta tecnica” non deve contenere elementi, che possano consentire una qualsiasi valutazione o considerazione di carattere economico.



LINEE GUIDA PER L'APPLICAZIONE DEL METODO DEL CONFRONTO A COPPIE

La determinazione dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, per la valutazione di ogni elemento qualitativo delle varie offerte è effettuata mediante impiego della tabella triangolare, ove con le lettere A, B, C, D, E, F,....., N sono rappresentate le offerte, elemento per elemento, di ogni Concorrente.

La tabella contiene tante caselle quante sono le possibili combinazioni tra tutte le offerte prese a due a due. Ogni Commissario valuta quale dei due elementi, che formano ciascuna coppia, sia da preferire. Inoltre, tenendo conto che la preferenza tra un elemento e l'altro può essere più o meno forte, attribuisce un punteggio, che varia da 1 (parità), a 2 (preferenza minima), a 3 (preferenza piccola), a 4 (preferenza media), a 5 (preferenza grande), a 6 (preferenza massima). In caso di incertezza di valutazione, sono attribuiti punteggi intermedi.

In ciascuna casella, viene collocata la lettera corrispondente all'elemento che è stato preferito con il relativo grado di preferenza ed in caso di parità, vengono collocate nella casella le lettere dei due elementi in confronto, assegnando un punto ad entrambe.

	B	C	D	E	F	N
A							
B							
C							
D							
E							
...							
N - 1							

Preferenza massima	= 6
Preferenza grande	= 5
Preferenza media	= 4
Preferenza piccola	= 3
Preferenza minima	= 2
Parità	= 1



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

N. di Rep.

COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO

IDROGEOLOGICO

===== **SCHEMA DI ACCORDO QUADRO** =====

con un unico operatore, ai sensi degli artt. 54, comma 3 e 60 del D. Lgs 50/2016, per l'affidamento dei servizi di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, caratterizzazione ex DPR 120/2017, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori per la realizzazione delle "Opere di difesa idraulica della città di Bosa" (CUP J66C17000050001 - CIG _____).=====

Importo complessivo di onorari a base d'asta pari a € 5.273.100,05 (diconsi euro cinquemilioniduecentosettantatremilacento/05), al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA.

===== **TRA** =====

_____, nato a _____ (____) il gg/mm/aaaa, cod. fisc. _____, in qualità di _____ il quale interviene in



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

nome e per conto del Commissario medesimo, Soggetto Attuatore dell'Accordo, di seguito "Committente/Soggetto Attuatore". =====

===== **E** =====

la/il Società aggiudicataria/o _____ nella persona del rappresentante legale nato a _____ il gg/mm/aaaa e domiciliato per la carica presso la sede legale della Società aggiudicataria, in _____ alla via _____, n. ___ ed autorizzato alla stipula del presente contratto in forza dei poteri di rappresentanza conferitigli con atto pubblico _____ di seguito "Contraente". =====

(ovvero, in alternativa, in caso di aggiudicazione ad un Raggruppamento temporaneo di imprese)

capogruppo mandatario del Raggruppamento temporaneo di imprese, costituito tra esso medesimo e i seguenti operatori economici mandanti:

_____, con sede in _____, via _____ C.F. _____ P.I. _____;

_____, con sede in _____ via _____ C.F. _____ P.I. _____;

(OPPURE: nel caso in cui l'atto sia sottoscritto da un procuratore dell'impresa) =====

del _____ nato a _____ il



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

gg/mm/aaaa il quale interviene in questo atto in qualità di procuratore speciale (oppure) generale dell'impresa _____, P. IVA _____, con sede legale in _____, via _____, iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____, giusta procura speciale (oppure) generale in data rep. n. _____ Autenticata nella firma dal dott. _____ notaio in _____, di seguito "**Contraente**". =====

L'anno _____ addì _____ del mese di _____ in Cagliari, nella sede dell'Assessorato dei Lavori Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna, sita in viale Trento, n. 69. =====

===== **PREMESSO CHE** =====

- Il Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, con Ordinanza a contrarre n. ____ del gg/mm/aaaa ha disposto di procedere alla scelta del contraente per l'appalto dei servizi di ingegneria in oggetto, da aggiudicare con l'istituto dell'accordo quadro con un unico operatore ex art. 54 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., con applicazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b) del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. per un importo complessivo di onorari a base d'asta pari a € 5.273.100,05 (diconsi euro cinquemilioniduecentosettantatremilacento/05), al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA, tramite la Centrale Regionale di Committenza, istituita con D.G.R. n. 23/2 del 9 maggio 2017; =====

- con la succitata Ordinanza a contrarre n. ____ del gg/mm/aaaa, tra l'altro, sono stati approvati i criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 del Codice dei Contratti, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo e lo schema di Accordo Quadro e di contratto attuativo; =====
- Con Determina del Dirigente Servizio infrastrutture della Direzione generale della Centrale Regionale di Committenza n. ____ del gg/mm/aaaa è stata indetta la gara ad evidenza pubblica, mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. (di seguito, Codice), finalizzata alla conclusione di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

un Accordo Quadro, ai sensi degli articoli 54 e 60 del predetto Codice, avente ad oggetto le regole e le condizioni relative all'affidamento di singoli appalti specifici, dei servizi di ingegneria e architettura finalizzati alla realizzazione del delle "Opere di difesa idraulica della città di Bosa"; =====

- a seguito dell'espletamento della procedura di cui sopra con determinazione n. ____ in data ____ del Direttore del Servizio _____ l'Accordo Quadro è stato aggiudicato all'Operatore economico _____, posizionato primo nella graduatoria finale, con un punteggio complessivo di _____, e precisamente _____ punti per l'offerta tecnica e punti _____ per l'offerta economica, per l'importo complessivo di euro _____, contributi previdenziali e IVA esclusi, derivante dal ribasso del ____% sull'importo posto a base di gara; =====
- la suddetta aggiudicazione è stata comunicata a tutti i concorrenti con nota prot. n. ____ in data gg/mm/aaaa, compreso il predetto Aggiudicatario, ai sensi dell'art. 76, co. 5, lett. a) del Codice; =====



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 24, comma 5, del Codice, è stata accertata la regolarità contributiva del Contraente (DURC, INARCASSA e EPAP); =====
- in esito al sub procedimento di verifica dei requisiti speciali e generali di capacità dichiarati in sede di gara dal sopracitato Operatore Economico, la predetta aggiudicazione è divenuta efficace in data gg/mm/aaaa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 7, del Codice. =====
- con nota prot. n. _____ del gg/mm/aaaa, è stata comunicata ai controinteressati l'efficacia della predetta aggiudicazione definitiva; =====
- (EVENTUALE in caso di R.T.I.) con scrittura privata munita di autentica delle firme Rep. ___ n. ___/___ in data gg/mm/aaaa del Dott. Notaio _____ iscritto al Collegio Notarile di _____, le Imprese _____ e _____ si sono costituite, ai sensi dell'art.48 del Codice, in Raggruppamento Temporaneo di Imprese, designando quale Capogruppo l'Impresa _____ conferendo al legale rappresentante di quest'ultima mandato collettivo speciale irrevocabile con



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

rappresentanza, affinché possa compiere in nome proprio e per conto della mandante tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal presente affidamento, fino all'estinzione di ogni rapporto; =====

- IPOTESI 1: L'INFORMAZIONE ANTIMAFIA LIBERATORIA E' STATA ACQUISITA PER L'O.E: ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 159/2011, si prende atto della sussistenza dei presupposti di legge per la stipulazione del presente contratto, giuste le informazioni antimafia acquisite tramite il portale della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), in data gg/mm/aaaa con Prot. n. _____ relativa all'Impresa _____.
(EVENTUALE in caso di RTI) ripetere per ognuno dei componenti il Raggruppamento, in caso di avvalimento ripetere anche per l'impresa ausiliaria; =====

- IPOTESI 2: L'INFORMAZIONE ANTIMAFIA NON E' STATA ANCORA ACQUISITA PER L'O.E.: il presente Accordo Quadro è sottoscritto nelle more del rilascio dell'informazione antimafia, richiesto, dalla Centrale Regionale di Committenza tramite il portale della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.), per l'impresa _____ in data



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

gg/mm/aaaa PR_PRUTG-ingresso _____ in data
gg/mm/aaaa, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. 6
settembre 2011, n. 159, e comunque, a seguito
dell'acquisita dichiarazione resa dall' Operatore
Economico 1 in ordine all'insussistenza delle
cause di divieto, decadenza o sospensione di cui
all'articolo 67 del D.Lgs. n. 159/2011, in quanto
essendo trascorsi più di 30 (trenta) giorni dalla
suddetta richiesta il Committente è legittimato a
procedere alla stipula del presente contratto,
sottoposto a condizione risolutiva, ai sensi
dell'art. art. 92 commi 2 e 3 D. Lgs. 159/2011;
(in caso di RTI ripetere per ognuno dei
componenti il Raggruppamento e in caso di
avvalimento per l'impresa ausiliaria); =====

- il Contraente dichiara che quanto risulta dal
presente Accordo Quadro e dai suoi allegati, ivi
compreso il Capitolato Prestazionale, nonché gli
ulteriori atti della procedura, definiscono in
modo adeguato e completo gli impegni assunti con
la firma del presente atto, nonché l'oggetto
dell'appalto e, in ogni caso, ha potuto acquisire
tutti gli elementi per una idonea valutazione
tecnica ed economica delle stesse e per la
formulazione dell'offerta; =====



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- il Contraente ha presentato la polizza assicurativa professionale secondo quanto previsto nel Capitolato Prestazionale e nel disciplinare di gara e dalla normativa vigente;
- il Contraente ha costituito a titolo di garanzia definitiva la cauzione o fideiussione secondo quanto previsto nell'articolo 103 del Codice e dal Capitolato Prestazionale; =====
- il Contraente ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente Accordo Quadro, acquisita agli atti con Prot. n _____ del gg/mm/aaaa che le parti dichiarano di conoscere e che per patto espresso non viene allegata al presente atto; =====
- la stipulazione del presente contratto avverrà in modalità elettronica mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del Codice;=====
- gli oneri relativi al presente contratto sono a carico dei fondi della Contabilità Speciale "_____" intestata al Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico; =====
- la stipula del presente Accordo Quadro non è fonte di obbligazioni per il Committente e/o il soggetto attuatore dell'Accordo, nei confronti del Contraente in quanto definisce unicamente la



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

disciplina generale delle modalità di eventuale affidamento ed esecuzione dei singoli contratti Attuativi per specifici servizi di ingegneria ed architettura; =====

===== **TUTTO CIÒ PREMESSO** =====

Le Parti, come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, formante parte sostanziale ed integrante del presente contratto, convengono e stipulano quanto segue: ==

===== **ARTICOLO 1** =====

===== **OGGETTO** =====

1.1 Con il presente Accordo Quadro vengono fissate, ai sensi dell'art. 54, comma 3, del Codice, le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare le prestazioni oggetto dell'Accordo medesimo, ivi comprese le condizioni economiche e contrattuali e le modalità di attuazione dei singoli contratti attuativi ad un singolo operatore economico come costituito in premessa. =====

1.2 L'Accordo quadro comprende i servizi di progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva, nonchè coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

accettazione, contabilità dei lavori per la realizzazione delle "Opere di difesa idraulica della città di Bosa". Tali servizi saranno realizzati mediante specifici contratti attuativi che comprenderanno anche la predisposizione di indagini geologiche e idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche, urbanistiche, verifiche preventive dell'interesse archeologico, studi sull'impatto ambientale per il rilascio delle autorizzazioni, elaborati specialistici e di dettaglio e la redazione grafica degli elaborati e dei documenti necessari al fine di certificazioni ed autorizzazioni previsti dalle vigenti normative, compresa la revisione degli elaborati a seguito di intervenute prescrizioni rilasciate nelle fasi autorizzative. =====

1.3 Il Committente potrà utilizzare l'Accordo Quadro per tutte le prestazioni indicate nel presente Accordo che saranno dettagliate nei contratti attuativi, dove verrà precisato l'oggetto esatto delle prestazioni, le specifiche modalità di esecuzione degli stessi, i tempi di esecuzione (data inizio, data fine e data delle parti intermedie). Le prestazioni di cui ai successivi



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

contratti attuativi non sono, pertanto, predeterminate nel numero ma saranno individuate dal Soggetto attuatore in fase attuativa dell'Accordo Quadro. =====

1.4 Il Soggetto attuatore specificherà, di volta in volta, le prestazioni contrattuali oggetto dei singoli contratti attuativi. =====

1.5 Il Soggetto attuatore potrà occasionalmente richiedere, in casi specifici e per la completa definizione dell'intervento, l'esecuzione di servizi che, pur riconducibili alle prestazioni oggetto del presente Accordo Quadro, non sono compresi nell'elenco dei corrispettivi allegato al presente atto. In tal caso, i relativi corrispettivi verranno definiti in conformità al Decreto Ministro della Giustizia 17 giugno 2016 "Approvazione delle Tabelle dei corrispettivi commisurati a livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24 comma 8 del Codice dei Contratti", in relazione allo specifico contratto attuativo. =====

1.6 Il presente Accordo Quadro stabilisce le condizioni e le prescrizioni che resteranno in vigore per tutta la durata del medesimo Accordo e che regoleranno i successivi contratti attuativi.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1.7 Con la conclusione dell'Accordo Quadro il Contraente si obbliga ad assumere i servizi che successivamente e progressivamente saranno richiesti dal Soggetto attuatore, ai sensi del presente Accordo Quadro, entro il periodo di validità e nei limiti del tetto di spesa previsti. Il Contraente non avrà nulla a pretendere in relazione al presente Accordo Quadro fintantoché il soggetto attuatore non affiderà i contratti attuativi. Il presente Accordo Quadro non determina, pertanto, alcun obbligo in capo al Soggetto attuatore, ma unicamente l'obbligo di applicare al/i futuro/i contratto/i attuativo/i le condizioni contrattuali predefinite nell'Accordo Quadro stesso. =====

1.8 I singoli affidamenti comprenderanno l'esecuzione delle prestazioni da eseguire secondo le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente Accordo Quadro, nei documenti di gara e nei documenti allegati ai successivi contratti attuativi. =====

===== **ARTICOLO 2** =====

Valore giuridico delle premesse e degli allegati

2.1 Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto ed hanno, ad



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ogni effetto, valore di accordo. =====

2.2 L'Accordo Quadro viene affidato sotto l'osservanza delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal presente atto, allegati compresi. =====

2.3 Fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto, ancorché non materialmente allegati, ma depositati agli atti della Stazione Appaltante e/o Committente: =====

1. Documento di Indirizzo alla Progettazione e suoi allegati; =====

2. Atti di gara e Capitolato Prestazionale;=====

3. Offerta tecnica presentata in sede di gara; =====

4. Offerta economica presentata in sede di gara [EVENTUALE (in caso di offerta anormalmente bassa) e giustificazioni prodotte ai sensi dell'art.97 del Codice];=====

5. Garanzia definitiva, di cui all'articolo 12, [EVENTUALE] unitamente alla/e Certificazione/i di qualità prodotte ai sensi del comma 7 dell'art. 93 del Codice; =====

6. Patto d'integrità sottoscritto dalle Parti contraenti, secondo il modello adottato con



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

deliberazione della G.R. n. 30/16 del
16.06.2015; =====

7. **N. ___ dichiarazioni, ai sensi dell'art. 3 della
L. n. 136/2010 e s.m.i., con cui ciascun
componente il Raggruppamento temporaneo di
Professionisti si impegna a rispettare gli
obblighi sulla tracciabilità dei flussi
finanziari e a comunicare i relativi conti
correnti dedicati;** =====

8. Polizza di responsabilità civile professionale.

9. **Lo schema di Contratto Attuativo;** =====

10. la Dichiarazione del Contraente, presentata in
sede di offerta, con cui è stata manifestata
l'intenzione di subappaltare nei limiti di cui
all'art.105 del Codice e di quanto prescritto
dal Disciplinare di gara al paragrafo ___ ai
sensi dell'art. 31, comma 8, del Codice; =====

11. [EVENTUALE, (in caso di avvalimento) contratto
di avvalimento stipulato tra l'Operatore _____
(mandatario/mandante) e l'impresa ausiliaria ai
sensi dell'art. 89 del Codice]. =====

2.4 Tutti i documenti di cui ai numeri da 1 a 11
richiamati nel presente articolo, sono già
acquisiti agli atti della Stazione appaltante e/o



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Committente ed il Contraente dichiara di averne preso precedentemente visione e di accettarne integralmente il

contenuto.=====

L'affidamento viene accettato dal Contraente— con l'osservanza piena, assoluta, incondizionata ed inderogabile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità previsti nell'Accordo Quadro ed in tutti gli atti e documenti in esso richiamati, siano o meno essi qui materialmente allegati. =====

Gli oneri ed obblighi a carico del Contraente sono dettagliatamente disciplinati dal Capitolato Prestazionale in atti alla gara d'Appalto a cui integralmente si rinvia. =====

Il Contraente resta obbligato alla prestazione dei servizi secondo le disposizioni normative vigenti nel rispetto delle condizioni fissate nel presente Accordo Quadro. =====

(EVENTUALE) È allegata materialmente al presente Contratto la scrittura privata del gg/mm/aaaa, di costituzione del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti con mandato collettivo speciale con rappresentanza, gratuito e irrevocabile, autenticata a rogito del Dott. _____, notaio in



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

_____, iscritto nel Collegio Notarile di _____
in pari data, Repertorio n. _____, Raccolta n.
_____, registrato fiscalmente a _____ in data
_____ al n. _____ =====

===== **ARTICOLO 3** =====

===== **IMPORTO DELL'ACCORDO QUADRO** =====

3.1 L'importo dell'Accordo Quadro, rappresentativo della sommatoria degli importi dei singoli contratti attuativi che presumibilmente verranno stipulati nei 4 (quattro) anni in virtù dell'Accordo Quadro medesimo, è complessivamente pari a € **5.273.100,05** (diconsi euro cinquemilioniduecentosettantatremilacento/05), al netto di oneri previdenziali e assistenziali e IVA se dovuti. =====

3.2 Il prezzo dei singoli contratti attuativi è comprensivo delle provviste necessarie per eseguire le prestazioni oggetto dei contratti, come stabilito nel Capitolato Prestazionale agli atti della gara d'appalto, e di ogni attività operativa e tecnico-amministrativa comunque connessa alla regolare prestazione dei servizi. =====

3.3 Non è prevista alcuna revisione dei prezzi contrattuali e non trova applicazione l'art. 1664, comma 1, del codice civile. =====



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.4 I prezzi unitari in base ai quali saranno pagate dette prestazioni risultano dall'applicazione dell'offerta ribasso percentuale pari a __% applicato a tutti i parametri "Q" previsti per la progettazione e la direzione dell'esecuzione, nella tavola "Z-2" del D.M. 16.06.2016, nonché al corrispettivo previsto per l'assistenza alla procedura espropriativa, le indagini geognostiche e di caratterizzazione ambientale ex DPR 120/2017 e ogni altro servizio e prestazione previsti nel Capitolato Prestazionale allegato ai documenti della gara d'appalto. =====

===== ARTICOLO 4 =====

===== DURATA DELL'ACCORDO QUADRO =====

4.1 Il presente Accordo Quadro ha una durata di 48 (quarantotto) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione dello stesso. =====

4.2 L'Accordo Quadro cesserà in ogni caso di avere efficacia all'esaurimento del relativo valore massimo previsto per l'Accordo medesimo. Le parti del presente Accordo Quadro prendono atto che detto termine di "valore" è prioritario rispetto a quello "temporale" sopra indicato di 48 (quarantotto) mesi e che ciò non può costituire, a qualsivoglia titolo, motivo di pretesa nei confronti del



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Committente di indennizzo o maggior compenso. =====

4.3 Le parti prendono altresì atto che una volta decorsi 48 (quarantotto) mesi dalla relativa stipula, anche se non sia stato interamente impiegato l'importo del valore stimato del presente accordo e anche se non fosse stata affidata alcuna attività, il Contraente non potrà vantare, nei confronti del Committente, alcun diritto, indennizzo o compenso a qualsiasi titolo. =====

4.4 In ogni caso, l'ammontare massimo delle prestazioni non potrà eccedere il tetto di spesa di cui al precedente art. 3. I corrispettivi pattuiti per i singoli contratti attuativi saranno validi sino al completamento dei singoli affidamenti anche se la loro durata dovesse superare il termine di validità dell'Accordo Quadro. =====

4.5 Il Committente si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, nonché dell'art. 6 del Capitolato Prestazionale di estendere la durata dell'accordo quadro, per un periodo ulteriore di 24 (ventiquattro) mesi, agli stessi patti e condizioni, qualora alla scadenza dei 48 mesi inizialmente previsti per l'accordo, non siano state approvate tutte le progettazioni definitive o esecutive degli interventi previsti,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

necessari per l'appalto delle opere.

=====

4.6 L'Accordo Quadro potrà essere terminato anticipatamente, rispetto alla durata massima, in caso di esaurimento, a seguito alla stipula dei singoli contratti applicativi, della somma economica stabilita come quantitativo massimo nel presente Accordo. =====

===== **ARTICOLO 5** =====

===== **CONTRATTI ATTUATIVI** =====

5.1 Ciascun Contratto Attuativo con il quale sarà richiesto al Contraente lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto sarà stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del Codice, e sarà conforme allo "Schema di Contratto Attuativo", allegato al presente Accordo. Per ciascun intervento, indicherà almeno: =====

- a) l'oggetto dell'intervento; =====
- b) il CIG della procedura ed il CIG derivato; ==
- c) il dettaglio delle attività dell'intervento necessarie alla realizzazione dell'intervento medesimo; =====
- d) l'importo del singolo intervento con le specifiche prestazioni dei servizi; =====



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

e) i termini di fatturazione; =====

f) il Direttore dell'Esecuzione del Contratto; ==

5.2 Al suddetto Contratto sarà allegato lo specifico Capitolato Tecnico e relativo schema dei corrispettivi. =====

5.3 I contratti attuativi dell'accordo quadro saranno stipulati parte a corpo e parte a misura (quest'ultima per le sole indagini geognostiche e l'assistenza alla procedura espropriativa). Per la parte a corpo, il corrispettivo, si intende comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione dell'Appalto a perfetta regola d'arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili e alle disposizioni del Capitolato Prestazionale, dello schema di Contratto di incarico e di tutti i Documenti Contrattuali e all'Offerta. Sono pertanto inclusi tutti gli oneri e le spese eventualmente necessari per lo svolgimento dei servizi e delle attività pattuite, ivi comprese le spese per viaggi e trasferte effettuati a qualsivoglia titolo. Il corrispettivo dell'appalto comprende e compensa integralmente tutte le attività necessarie per eseguire i Servizi affidati all'Appaltatore, nel rispetto di leggi, norme e regolamenti in vigore,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ivi incluse tutte le attività necessarie per l'adempimento delle prescrizioni del Committente e/o Amministrazioni ed Enti competenti, l'assistenza alla verifica, nonché ogni ulteriore attività tecnica o amministrativa necessaria. Nessun corrispettivo potrà essere corrisposto oltre a quello previsto nei singoli contratti attuativi, per cause dovute ad eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità dell'Accordo, nonché a qualsiasi maggiorazione per incarichi parziali o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo non imputabile al Committente. =====

Per le parti a misura, ovvero indagini geognostiche e l'assistenza alla procedura espropriativa, le modifiche ai corrispettivi approvati dal Responsabile del Procedimento secondo quanto indicato nel Capitolato Prestazionale allegato agli atti di gara, saranno subordinate a specifico atto del Responsabile del Procedimento. =====

5.4 L'esecuzione delle prestazioni avrà inizio dopo la stipula del contratto attuativo, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, con le modalità previste dal Capitolato Prestazionale allegato agli atti di gara. Il verbale di consegna



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

rappresenta il documento con il quale il Contraente prende formalmente in carico l'esecuzione dei servizi richiesti per la durata dei singoli contratti attuativi e dal quale decorrono le tempistiche ivi indicate per lo svolgimento delle prestazioni. Il verbale dovrà essere sottoscritto entro e non oltre 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto attuativo. =====

5.5 Il termine per l'ultimazione delle prestazioni è stabilito per ciascun affidamento nel relativo contratto attuativo in giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna del servizio specifico, salvo eventuali proroghe e rimodulazioni specifiche disposte dal R.U.P. dell'Accordo Quadro in ragione dell'andamento delle attività progettuali. In ogni caso, nel contratto attuativo sarà definito il cronoprogramma per l'esecuzione delle prestazioni con identificazione delle date per l'ultimazione delle eventuali parti intermedie. =====

5.6 Per le disposizioni di dettaglio, si rinvia integralmente al Capitolato Prestazionale allegato agli atti di gara ed alla normativa di riferimento.

===== **ARTICOLO 6** =====



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

===== **OBBLIGAZIONI DEL CONTRAENTE** =====

6.1 Il Contraente con la sottoscrizione del presente atto, accetta senza riserva alcuna tutte le condizioni, termini e modalità contenute nel presente Accordo Quadro e nei successivi Atti Attuativi. Si obbliga, inoltre: =====

- a rispettare ed eseguire, per tutta la durata del presente Accordo Quadro, ogni impegno assunto con l'offerta presentata per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro medesimo; =====

- a stipulare, su richiesta del Committente e/o Soggetto attuatore, ogni singolo contratto attuativo e ad eseguire le prestazioni contrattuali con la diligenza professionale richiesta ed a regola d'arte; =====

- a tenere costantemente aggiornati i documenti amministrativi e i relativi dati richiesti per la partecipazione al presente Accordo Quadro. =====

Il Contraente, pertanto, ha l'obbligo di comunicare al Soggetto attuatore, entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni lavorativi decorrenti dall'evento modificativo/integrativo, ogni modificazione e/o integrazione intercorsa con riferimento a tali dati. =====

6.2 Il Contraente accetta le condizioni del



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

presente atto e si obbliga ad eseguire le prestazioni contrattuali oggetto dei singoli Contratti Attuativi nel rispetto delle norme applicabili vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Accordo Quadro e nei relativi allegati, nelle Specifiche Tecniche afferenti ciascun Contratto Attuativo, nel/nei conseguente/i contratto/i e nei rispettivi Allegati, che stabiliranno altresì i livelli minimi di servizio e le penalità applicabili in caso di inosservanza degli stessi. =====

6.3 Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche indicate nell'Accordo Quadro e nel Capitolato Prestazionale, e agli eventuali livelli migliorativi offerti in sede di gara per l'Accordo Quadro e i Contratti Attuativi. =====

6.4 Il Contraente si obbliga espressamente ad impiegare, a sua cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per l'esecuzione dell'Accordo Quadro medesimo e delle prestazioni contrattuali secondo quanto specificato nell'Accordo Quadro (completo di allegati), nell'Offerta e nel/nei successivo/i contratto/i.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6.5 Il Contraente si obbliga espressamente a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore, per quanto di propria competenza, le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'Accordo Quadro e dei singoli contratti attuativi, indicando analiticamente le variazioni intervenute. Tali variazioni saranno comunque soggette a formale verifica e approvazione da parte del Soggetto attuatore. =====

6.6 Il Contraente si obbliga a sottoscrivere tutti i contratti attuativi riferiti al presente Accordo Quadro. =====

===== **ARTICOLO 7** =====

= **VARIANTI ALL'ACCORDO E/O AI CONTRATTI ATTUATIVI** =

7.1 Non sono ammesse varianti all'Accordo Quadro salvo quanto previsto all'art. 4.5. =====

7.2 I contratti attuativi dell'accordo quadro potranno essere modificati/integrati tramite Atto Aggiuntivo al Contratto Attuativo, per variazioni che comportino modifiche/integrazioni alle prestazioni da rendere, ed ai relativi costi di progettazione. I contratti attuativi dell'accordo quadro potranno altresì essere modificati per il verificarsi dei casi di cui all'art. 106 comma 1



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

lettere b) e c) del Codice, nel rispetto dei limiti di cui al comma 7 dello stesso articolo. Sono fatte salve le ulteriori disposizioni dell'art. 106 del Codice. In tal caso, i corrispettivi saranno determinati nel rispetto di quanto previsto dal DM 17/06/2016, con la stessa percentuale di ribasso offerta in sede di gara e richiamata nelle premesse del presente contratto. =====

7.3 Nel caso in cui le varianti e/o perizia si renda necessaria e/o opportuna a causa di errori o carenze progettuali, anche se emerse dopo l'approvazione del progetto o durante l'esecuzione dell'opera, il Direttore dei Lavori è tenuto a redigerla senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione committente. Rimane salvo il diritto del Soggetto attuatore di richiedere la risoluzione del presente Accordo o del singolo Contratto Attuativo e l'eventuale risarcimento del danno. =====

===== **ARTICOLO 8** =====

SORVEGLIANZA, DIREZIONE E SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

8.1 I Servizi di cui al presente contratto sono svolti sotto la direzione del Responsabile Unico del Procedimento, individuato nel Direttore del Servizio opere idriche e idrogeologiche



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, che si riserva, in qualsiasi momento, di impartire istruzioni al Contraente.=====

8.2 Il Contraente è tenuto a segnalare tempestivamente al Soggetto attuatore ogni circostanza, che possa impedire o rendere difficoltosa la realizzazione delle prestazioni.===

===== **ARTICOLO 9** =====

===== **GRUPPO DI LAVORO** =====

9.1 Il Contraente ha l'obbligo di mettere a disposizione del Soggetto attuatore, per tutta la durata dell'Accordo Quadro e dei singoli Contratti Attuativi, il "Gruppo di lavoro", presentato in sede di offerta, e così composto: =====

1. _____, professionista che eseguirà _____; =====
2. _____, professionista che eseguirà _____; =====
3. _____, professionista che eseguirà _____; =====
4. _____, professionista che eseguirà _____; =====
5. _____, professionista che eseguirà _____; =====



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6. _____, professionista che eseguirà
_____ ; =====
7. _____, professionista che eseguirà
_____ ; =====
8. _____, professionista che eseguirà
_____ ; =====
9. _____, professionista che eseguirà
_____ ; =====

9.2 Qualsiasi modifica del predetto "Gruppo di lavoro" dovrà essere preventivamente concordata per iscritto con il Soggetto attuatore, nel rispetto della normativa cogente. =====

===== **ARTICOLO 10** =====

===== **MODALITÀ DI PAGAMENTO** =====

===== **E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI** =====

10a) Modalità e condizioni per effettuare i pagamenti e relativa fatturazione. =====

10.1 Il pagamento delle prestazioni rese dal Contraente sarà effettuato separatamente per ciascun contratto attuativo, secondo le modalità nello stesso indicate e secondo quanto indicato, per le singole prestazioni, nel Capitolato Prestazionale allegato ai documenti di gara. =====

(in caso di RTP) I pagamenti saranno fatturati separatamente per ciascun operatore facente parte



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

del raggruppamento con la seguente ripartizione,
indicata nell'atto costitutivo: =====

- Sig. _____ XX%; =====
- Sig. _____ XX%; =====
- Sig. _____ XX%; =====
- Sig. _____ XX%; =====

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 3
del Capitolato Generale d'Appalto, approvato con
D.M. n. 145/2000, i titoli di spesa per i pagamenti
al Contraente saranno emessi sulla Contabilità
speciale: _____.

10.2 I pagamenti, ai sensi dell'art. 3, comma 1,
della L. 136/2010, saranno effettuati
esclusivamente tramite bonifico bancario o postale
o ricevuta bancaria elettronica (RI.BA.), e devono
riportare, il relativo codice identificativo gara
(CIG) e il relativo Codice unico di Progetto (CUP).
Il Soggetto attuatore liquida il compenso fatturato
entro 30 (trenta) giorni dalla data di
presentazione di regolare fattura. =====

10.3 Le fatture saranno emesse esclusivamente con
formato elettronico nel rispetto della normativa
vigente in materia. =====

A tal fine, i Codici identificativi dell'ufficio



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

destinatario della fatturazione elettronica, ai sensi del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013, sono i seguenti: =====

- _____ (Codice Univoco Ufficio IPA - che deve essere inserito obbligatoriamente nell'elemento <Codice Destinatario> del tracciato della fattura elettronica); =====
- _____ (Codice di Riferimento Ufficio Approvatore). =====

Nella fattura devono essere specificati, altresì, il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (CIG). =====

10 b) Tracciabilità dei flussi finanziari =====

10.4 Il Contraente è obbligato ad osservare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010. =====

Il Contraente è obbligato ad inserire, nei contratti sottoscritti con i propri subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto, a pena di nullità assoluta, apposita clausola con cui ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n.136/2010. =====

Il Contraente, il subappaltatore, il subcontraente



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, deve darne immediata comunicazione al Soggetto attuatore ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Cagliari. =====

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3., comma 1, della L. n. 136/2010, i pagamenti relativi al presente contratto saranno accreditati, sui conti correnti bancari dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva, come risulta dalle dichiarazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, acquisite agli atti del Committente, tramite pec, prot. _____ del gg/mm/aaaa. =====

Gli avvisi dell'avvenuta emissione dei suddetti titoli saranno recapitati al Contraente. =====

10.5(in caso di unico soggetto) I corrispettivi spettanti al Contraente saranno accreditati unicamente a mezzo bonifico bancario /postale sul conto corrente dedicato ed intrattenuto presso _____ di cui al seguente codice IBAN: _____ esonerando il Committente da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti in tal modo. =====



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Contraente dichiara al fine di consentire la tracciabilità dei flussi finanziari che la/le persona/e delegata/e ad operare sul conto corrente di cui sopra sono: =====

a) Sig. _____ - nato a _____ il gg/mm/aaaa, C.F. _____

b) Sig. _____ - nato a _____ il gg/mm/aaaa, C.F. _____

(ripetere per ogni operatore economico in caso di RTP) =====

===== **ARTICOLO 11** =====

===== **GARANZIA DEFINITIVA** =====

11.1 Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103 del Codice, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente Accordo Quadro e degli impegni comunque previsti negli allegati al medesimo nonché dei successivi Contratti attuativi, il Contraente ha costituito la garanzia fidejussoria sotto forma di Polizza assicurativa n. _____ del gg/mm/aaaa, rilasciata a favore del Soggetto attuatore, dalla compagnia _____, con sede in _____, per l'importo garantito di € _____, pari al ____% dell'importo



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

contrattuale, di cui all'art. 3 (che ammonta complessivamente ad € 5.273.100,05). =====

11.2 La garanzia così prestata copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento, da parte del Contraente, delle obbligazioni previste dal contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse. =====

11.3 In caso di escussione, anche parziale, della fideiussione suindicata è obbligo del Contraente procedere immediatamente, e comunque non oltre il termine di dieci giorni, alla sua reintegrazione. La violazione di tale obbligo costituisce grave inadempimento e il Soggetto attuatore potrà dichiarare risolto il presente contratto. =====

11.4 Il Contraente tiene indenne il Soggetto attuatore da ogni responsabilità, diretta ed indiretta, per qualsiasi danno materiale e non che possa derivare a persone ed a cose, durante l'esecuzione del contratto, sia per quanto riguarda i propri dipendenti ed i materiali di sua proprietà, sia per quanto riguarda i danni che esso dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione del contratto e delle attività



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

connesse e, in ogni caso, per qualunque altro rischio di esecuzione da qualsiasi causa determinato. =====

===== **ARTICOLO 12** =====

===== **POLIZZA DI RESPONSABILITÀ** =====

===== **CIVILE E PROFESSIONALE DEL PROGETTISTA** =====

12.1 Il Contraente, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera e) del D.L. 3 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 settembre 2011, n. 148 e dell'articolo 5 del d.P.R. 07.08.2012 n. 137, "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali", ha costituito la polizza per la responsabilità professionale, stipulata con la _____, con sede in _____, in data gg/mm/aaaa, con scadenza in data gg/mm/aaaa, Polizza n. _____, il relativo massimale: RTC/RCO responsabilità civile professionale è pari a € _____. =====

12.2 Il Soggetto attuatore, prima della liquidazione del saldo finale del livello di progettazione da porre a base di gara d'appalto dei lavori di ogni singolo lotto di intervento, verificherà che la polizza di responsabilità civile professionale del progettista copra anche i rischi derivanti da errori o omissioni nella redazione del



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

progetto esecutivo o definitivo, che possano determinare a carico della stessa nuove spese di progettazione e/o maggiori costi. In caso di verifica negativa, il contraente è obbligato ad estendere la polizza al fine di coprire anche i suddetti rischi, per un massimale non inferiore al 10 per cento dell'importo dei lavori progettati, con il limite di 1 milione di euro, per lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, comma 2, del codice, IVA esclusa, e per un massimale non inferiore al 20 per cento dell'importo dei lavori progettati, con il limite di 2 milioni e 500 mila euro, per lavori di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 35, comma 2, del codice, IVA esclusa. La polizza così integrata deve avere durata fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio del singolo intervento/lotto, e deve coprire, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che il Soggetto attuatore deve sostenere per le eventuali modifiche del contratto, di cui all'art. 106, comma 9 del codice. =====

===== **ARTICOLO 13** =====

===== **PENALI** =====



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

13.1 In caso di ritardo nell'adempimento o di inadempimento delle prestazioni professionali, per cause imputabili al Contraente, sia nella presentazione degli elaborati di progetto, sia nello svolgimento delle altre prestazioni professionali previste per l'Accordo e durante l'esecuzione dei lavori, (nello specifico Direzione lavori e di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione), si applicherà una penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo nella esecuzione delle prestazioni contrattuali, rispetto ai tempi indicati nei singoli Contratti Attuativi. La stessa penale pari a 1 (uno) per mille dell'ammontare netto contrattuale di ciascuna fase progettuale, sarà applicata per ogni giorno di ritardo sul termine indicato dal R.U.P. per la trasmissione delle revisioni del progetto successive alla prima consegna, che non sarà comunque inferiore ai 10 giorni e superiore a 30 giorni naturali e consecutivi, determinato in relazione alla complessità delle modifiche richieste. =====

13.2 Le scadenze temporali indicate nei Contratti Attuativi non tengono conto di eventuali ritardi relativi a prestazioni che non rientrano



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

nell'oggetto del servizio o nella competenza del Contraente (quali, a titolo di esempio, recepimento del catasto e dei preventivi per la sistemazione dei sottoservizi interferenti, acquisizione di pareri ufficiali di Organi preposti, Conferenze di servizi, attività professionali fornite dal Committente attraverso tecnici direttamente incaricati, verifiche e validazioni progettuali o altro), o a quest'ultimo non imputabili. =====

13.3 Qualora il Contraente non ottemperasse nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e alle indicazioni che gli verranno fornite dal Responsabile del Procedimento, quest'ultimo procederà con nota scritta ad impartire le disposizioni e gli ordini necessari per l'osservanza delle condizioni disattese. =====

13.4 E' facoltà del Contraente, ai sensi dell'art. 107 del Codice, chiedere sospensioni della prestazione, qualora circostanze particolari impediscano la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto; in tal caso, il Committente dispone la sospensione della prestazione compilando apposito verbale sottoscritto dal Contraente. Al cessare delle



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ragioni che hanno imposto la sospensione, è redatto analogo verbale di ripresa, che dovrà riportare il nuovo termine di esecuzione del Contratto. In relazione a particolari difficoltà o ritardi, che dovessero emergere durante lo svolgimento dell'incarico, il Committente ha facoltà di concedere motivate proroghe, al fine di garantire la qualità e il buon esito dell'incarico stesso.

13.4 Resta in ogni caso salva la facoltà del Soggetto attuatore di richiedere la risoluzione del presente Accordo Quadro, quando l'importo delle penali sul singolo contratto attuativo superi il limite massimo del 10% (dieci per cento) del relativo ammontare netto contrattuale. =====

13.5 Il Soggetto attuatore ha, altresì, la facoltà di risolvere l'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 1456 cod.civ., laddove l'importo complessivo delle penali applicate nell'ambito dei diversi contratti attuativi raggiunga il 10% (dieci per cento) del valore dell'Accordo Quadro. =====

===== **ARTICOLO 14** =====
===== **CESSIONE DELL'ACCORDO QUADRO O** =====
== **DEI CONTRATTI ATTUATIVI -CESSIONE DEI CREDITI** ==

14.1 E' vietata la cessione dell'Accordo Quadro o dei conseguenti contratti attuativi sotto qualsiasi



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

forma, salvo le previsioni di cui all'art. 106, co. 1, lett. d), 2), del Codice. In caso di violazione di tale divieto il presente Accordo si intenderà risolto *ipso facto*. =====

14.2 E' ammessa la cessione dei crediti derivanti dai soli contratti di Appalti attuativi alle condizioni e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 106, co. 13, del Codice dei Contratti. In caso di violazione di tale prescrizione il presente Accordo si intenderà risolto *ipso facto*. =====

===== **ARTICOLO 15** =====

===== **RISOLUZIONE DEL CONTRATTO** =====

In materia di risoluzione del contratto si applica quanto previsto dall'art. 108 del Codice. Oltre ai casi disciplinati nel sopracitato articolo, la risoluzione opera di diritto in tutti i casi espressamente previsti dal presente Accordo quadro, dai documenti di gara e dalla normativa vigente e verrà comunicata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo _____ o mediante raccomandata inviata dal Committente e/o dal Soggetto attuatore al Contraente presso il domicilio eletto nel successivo art. 17. =====

In ogni caso resta fermo il diritto del Committente



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

di richiedere il risarcimento dei danni. =====

===== **ARTICOLO 16** =====

===== **RECESSO** =====

Il Committente e/o il Soggetto attuatore può esercitare il diritto di recesso secondo le modalità disciplinate dall'art. 109 del Codice.=====

===== **ARTICOLO 17** =====

===== **ELEZIONE DI DOMICILIO** =====

Agli effetti del presente contratto le parti confermano l'elezione di domicilio legale, per il Committente presso l'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, Viale Trento n. 69, in Cagliari e per il Contraente presso _____.

===== **ARTICOLO 18** =====

===== **SUBAPPALTO** =====

18.1 Il Contraente non può avvalersi del subappalto, salvo le eccezioni espressamente previste dall'art. 31 comma 8, del Codice. In caso di violazione di tale prescrizione il presente Accordo si intenderà risolto *ipso facto*. =====

18.2 Il Contraente ai sensi dell'art. 105 del Codice in sede di Offerta per la conclusione dell'Accordo Quadro ha dichiarato di voler subappaltare, fra quelle ammissibili, le seguenti attività di: _____ [indagini geologiche,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici, e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali]. =====

18.3 Tali attività potranno essere subappaltate, previa autorizzazione del Soggetto attuatore e nel rispetto dell'articolo 105 del Codice dei Contratti, secondo i termini, le condizioni e le modalità disciplinati nel Capitolato Prestazionale allegato ai documenti di gara. =====

18.4 Il Contraente dà atto che il subappalto non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali del Contraente, che rimane l'unico soggetto responsabile nei confronti del Soggetto attuatore di quanto subappaltato; peraltro, il Contraente è responsabile dei danni che dovessero derivare al Soggetto attuatore o a terzi per fatti comunque imputabili al subappaltatore o al suo personale. =====

18.5 Il Contraente per tutta la durata del contratto, in relazione a tutti i sub-contratti stipulati per l'esecuzione dell'affidamento ed indipendentemente dal relativo importo, è obbligato



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

alla necessaria acquisizione delle autorizzazioni ai sub-contratti previste dalla legge, cui integralmente si rinvia nel rispetto delle condizioni fissate nel presente Accordo quadro.

18.6 Il Soggetto attuatore corrisponderà direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite, ai sensi dell'art. 105 comma 13, del Codice. =====

===== ARTICOLO 19 =====

===== AVVALIMENTO (eventuale) =====

19.1 Ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 50/16, il Contraente si obbliga nei confronti dell'Amministrazione aggiudicatrice affinché l'impresa ausiliaria metta a disposizione per tutta la durata dell'Accordo Quadro i requisiti di cui è carente il Contraente medesimo, in adempimento del contratto stipulato fra l'Operatore economico _____ e l'impresa ausiliaria. =====

19.2 La violazione delle suddette disposizioni costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta la risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. =====

===== ARTICOLO 20 =====



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

===== **CONTROVERSIE** =====

Qualora non si pervenga alla risoluzione bonaria del contenzioso che dovesse sorgere tra il Soggetto Attuatore e Contraente, la definizione delle controversie è attribuita al giudice ordinario, rimanendo esclusa la competenza arbitrale. =====

Resta sin d'ora inteso tra le parti che, in caso di annullamento o sospensione giurisdizionale di uno o più atti relativi alla procedura di affidamento del Servizio, il presente contratto potrà essere risolto mediante semplice invio di una comunicazione tramite posta elettronica certificata all'indirizzo _____.

=====

In tal caso il Contraente nulla potrà pretendere dall'Amministrazione a qualsiasi titolo, sia contrattuale sia extracontrattuale, fatto salvo il compenso per le prestazioni svolte sino al momento di ricevimento della suddetta comunicazione.=====

===== **ARTICOLO 21** =====

===== **SPESE CONTRATTUALI** =====

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (di bollo, di registro, spese di copia dei documenti e disegni di progetto) sono a totale carico del Contraente. Sono altresì a carico del Contraente tutte le spese occorrenti per la



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

gestione del Servizio, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del certificato di verifica di conformità, ad eccezione dell'I.V.A. e dei contributi previdenziali integrativi per la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i liberi professionisti. L'imposta di bollo è assolta mediante versamento su modello F23. =====

===== **ARTICOLO 22** =====

===== **OBBLIGHI DI RISERVATEZZA** =====

Il Contraente, ferma restando la piena applicazione del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., assume l'obbligo di mantenere riservati tutti i dati e le informazioni di cui venga in possesso nell'espletamento del servizio, di non divulgarli e di non farne oggetto di sfruttamento e si impegna, altresì, a garantire il medesimo impegno da parte di tutti i soggetti dei quali si avvalga, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle prestazioni contrattuali. ====

E' in facoltà del Soggetto Attuatore verificare il rispetto dell'obbligo di riservatezza di cui al presente articolo. Il mancato adempimento di tale obbligo rappresenta colpa grave e sarà considerato motivo per la risoluzione del contratto da parte del Soggetto Attuatore. =====

===== **ARTICOLO 23** =====



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

=====**CLAUSOLA DI SUBENTRO**=====

L'Accordo Quadro sarà attuato e gestito dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con l'ausilio dell'Ufficio di supporto del Commissario. L'attuazione e gestione dell'accordo quadro e dei relativi contratti attuativi potrà essere oggetto di subentro da parte di altre Amministrazioni beneficiarie, qualora ritenuto necessario per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo. =====

=====**ARTICOLO 24**=====

=====**RINVIO AD ALTRE DISPOSIZIONI**=====

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., il Contraente dichiara di non aver conferito e si impegna a non conferire incarichi professionali o a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti pubblici che abbiano cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato nei propri confronti



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

poteri autoritativi o negoziali. =====

Il Contraente si impegna, **pena la risoluzione del contratto**, a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta, per quanto compatibili, di cui al Codice di comportamento per i dipendenti dell'Amministrazione regionale, facente parte del Piano triennale anticorruzione ____/____ disponibile nel sito istituzionale della Regione nella sezione "Amministrazione trasparente". =====

I dati personali acquisiti direttamente o per altra fonte nell'ambito del procedimento sono trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.. =====

Il presente contratto, formato e stipulato mediante scrittura privata, in conformità all'art. 32, comma 14, del Codice, in un unico esemplare originale, consta di n. _____ (_____) pagine a video, bollate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sul bollo. =====

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO _____

IL CONTRAENTE



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

N. _____ di Rep. _____

COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO

IDROGEOLOGICO

===== SCHEMA DI CONTRATTO ATTUATIVO =====

Nell'ambito dell'Accordo Quadro per l'affidamento dei servizi di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva, studio di compatibilità idraulica, esecuzione delle indagini geognostiche e geotecniche, caratterizzazione ex DPR 120/2017, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, assistenza alla procedura espropriativa, direzione dei lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione, contabilità dei lavori per la realizzazione delle "Opere di difesa idraulica della città di Bosa"

(CUP J66C17000050001 - CIG _____).=====

Contratto attuativo n. ____, **CIG "derivato"**

_____, avente ad oggetto le seguenti prestazioni _____ per la

realizzazione delle "Opere di difesa idraulica della città di Bosa", secondo quanto previsto dal Capitolato Prestazionale; =====

L'anno _____ addì ____ del mese di _____ in Cagliari, nella sede dell'Assessorato dei



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Lavori Pubblici della Regione Autonoma della Sardegna, sita in viale Trento, n. 69. =====

===== **TRA** =====

_____, nato a _____ (___) il
gg/mm/aaaa, cod. fisc. _____, in
qualità di _____ il quale interviene in
nome e per conto del Commissario medesimo, di
seguito "**Committente**". =====

===== **E** =====

la/il Società/soggetto aggiudicataria/o
_____ nella persona del rappresentante
legale nato a _____ il _____ e
domiciliato per la carica presso la sede legale
della Società aggiudicataria, in _____
alla via _____, n. ___ ed autorizzato alla
stipula del presente contratto in forza dei poteri
di rappresentanza conferitigli con atto pubblico
_____ di seguito "**Contraente**". =====

(OPPURE: nel caso in cui l'atto sia sottoscritto da
un procuratore dell'impresa)

del _____ nato a _____ il
_____ il quale interviene in questo atto
in qualità di procuratore speciale (oppure)
generale dell'impresa _____, P. IVA
_____, con sede legale in _____,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

via _____, iscritta nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____, giusta procura speciale (oppure) generale in data rep. n. _____ Autenticata nella firma dal dott. _____ notaio in _____, di seguito "Contraente".

===== **PREMESSO CHE** =====

- In data gg/mm/aaaa è stato stipulato con il Contraente l'Accordo Quadro (Rep. n _____) con cui sono state stabilite le condizioni e le prescrizioni in base alle quali affidare le prestazioni oggetto dell'Accordo medesimo, comprese le condizioni economiche e contrattuali e le modalità di attuazione dei singoli contratti attuativi, per l'intera durata contrattuale fissata in 48 mesi decorrenti dalla stipula del suddetto Accordo, salvo quanto disposto dall'art. 4 dell'Accordo stesso, ovvero fino all'esaurimento dell'importo di spesa ove tale importo venga esaurito prima della decorrenza dei 48 mesi; =====
- ai sensi del suddetto Accordo Quadro e del relativo Capitolato Prestazionale le anzidette prestazioni devono essere realizzate sulla base di appositi Contratti Attuativi, che il



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Contraente si è impegnato a perfezionare con il Committente secondo le modalità e nei termini previsti nel medesimo Accordo Quadro; =====

- il Contraente in sede di Accordo Quadro ha reso dichiarazione, nel presente atto da intendersi ribadita nonché integralmente riportata e trascritta, che quanto risultante dal medesimo Accordo e dai suoi allegati, ivi compreso il Capitolato Prestazionale allegato e gli atti della procedura, definiscono in modo adeguato e completo gli impegni assunti nonché l'oggetto del servizio da fornire e, in ogni caso, ha acquisito tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta; =====
- [EVENTUALE] che con Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. ____ del _____ è stato nominato il Direttore dell'Esecuzione del Contratto; =====
- la copertura finanziaria del presente contratto è garantita con i fondi _____, il cui capitolo di spesa _____ è stato assegnato con _____; =====
- gli oneri relativi al presente contratto sono a carico dei fondi della Contabilità Speciale



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

"_____ " intestata al Commissario di
Governo contro il dissesto
idrogeologico;=====

- [EVENTUALE] con Ordinanza Commissario di Governo
contro il dissesto idrogeologico n. ____ del
gg/mm/aaaa, _____ è stato autorizzato
alla sottoscrizione del presente contratto; =====
- si è stabilito di addivenire alla stipulazione
del presente contratto con modalità elettronica,
mediante scrittura privata, ai sensi dell'art.
32, comma 14 del d. Lgs 50/2016; =====

===== **TUTTO CIÒ PREMESSO** =====

Le Parti, come sopra costituite, mentre confermano
e ratificano la precedente narrativa, formante
parte sostanziale ed integrante del presente
contratto, convengono e stipulano quanto segue: ==

===== **ARTICOLO 1** =====

===== **OGGETTO** =====

Il Committente affida al Contraente che accetta
l'esecuzione delle seguenti prestazioni
_____ per la
realizzazione delle "Opere di difesa idraulica
della città di Bosa" [EVENTUALE __ stralcio
funzionale] programmati con _____ n. _____
del gg/mm/aaaa; =====



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'incarico deve essere eseguito in conformità alle leggi, ai regolamenti vigenti in materia di lavori pubblici, comprese le linee guida ANAC attuative del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché alle istruzioni del R.U.P. =====

Le prestazioni da svolgere si articoleranno, come disciplinato dal quadro normativo di riferimento (art. 23 del D.Lgs n.50/2016), in quelle indicate nel DIP e nel Capitolato Prestazionale, che benché non allegati al presente contratto ne costituiscono parte integrante e sostanziale. =====

Tali prestazioni comprenderanno, altresì _____;

===== ARTICOLO 2 =====

===== IMPORTO DEI LAVORI =====

L'importo presunto dei lavori (importo a base d'asta comprensivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso), sul quale è determinato l'onorario, ammonta ad € _____.come indicato nel Documento di Indirizzo alla progettazione [EVENTUALE] e nella sua integrazione relativa allo stralcio funzionale in oggetto.

===== ARTICOLO 3 =====

===== MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO =====



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3.1 Il presente Contratto ha per oggetto, nel dettaglio, le prestazioni di seguito elencate: ====

A) _____;=====

B) _____;=====

C) _____;=====

[EVENTUALE] La progettazione di fattibilità tecnico economica, dovrà essere estesa per l'intero compendio delle opere per la salvaguardia dell'abitato di Bosa, come meglio definite nel D.I.P., per un importo dei lavori massimo presunto, complessivo degli oneri della sicurezza, pari a € 44.500.000,00 comprese le annesse attività specialistiche di tipo geologico ed archeologico, lo Studio di Impatto Ambientale per l'attivazione della procedura di V.I.A., lo Studio di Compatibilità Idraulica prescritto dalle N.d.A. del P.A.I., la ricerca degli indirizzi dei proprietari catastali per gli adempimenti di cui al DPR 327/2001, la redazione di tutti gli elaborati necessari per la variante urbanistica, ogni altro elaborato specialistico che dovesse rendersi necessario nell'ambito della procedura di V.I.A. Per il dettaglio delle prestazioni richieste si rimanda al Capitolato Prestazionale e in particolare all'art. 4 dello stesso. =====



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

[EVENTUALE] La caratterizzazione ex DPR 120/2017, le indagini geognostiche e le prove di laboratorio dovranno essere realizzate durante la fase della progettazione di fattibilità tecnico-economica, a seguito del riesame del quadro strategico complessivo delle opere rappresentato nello Studio di fattibilità posto alla base del documento di indirizzo alla progettazione, la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (articolo 3, comma 1, lettera ggggg-quater del Codice) e la definizione della soluzione ottimale, e previa condivisione con gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni. Le indagini saranno condotte sulla base del piano delle indagini predisposto a cura dell'aggiudicatario e approvato dal Responsabile del Procedimento. Per il dettaglio delle prestazioni richieste si rimanda al Capitolato Prestazionale e in particolare all'art. 4 dello stesso. =====

[EVENTUALE] La progettazione definitiva del lotto funzionale identificato dal progetto di fattibilità tecnico economica generale dovrà essere sviluppata in ottemperanza alle norme cogenti (DPR 207/2010 per le parti ancora in vigore) nonché



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

all'art. 23, comma 3 e comma 7, e art. 216, comma 4, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. Per il dettaglio delle prestazioni richieste si rimanda al Capitolato Prestazionale e in particolare all'art. 4 dello stesso. =====

[EVENTUALE] La progettazione esecutiva del [REDACTED] lotto funzionale identificato dal progetto di fattibilità tecnico economica generale dovrà essere sviluppata in ottemperanza alle norme cogenti (DPR 207/2010 per le parti ancora in vigore) nonché all'art. 23, comma 3 e comma 8, e art. 216, comma 4, del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. Per il dettaglio delle prestazioni richieste si rimanda al Capitolato Prestazionale e in particolare all'art. 4 dello stesso. =====

[EVENTUALE] Il Contraente dovrà occuparsi dell'assistenza al Committente per l'espletamento della procedura espropriativa fino all'immissione in possesso delle aree con relativa trascrizione presso Ufficio del Registro e Conservatoria. Per il dettaglio delle prestazioni richieste si rimanda al Capitolato Prestazionale e in particolare all'art. 4 dello stesso. =====

[EVENTUALE] Le prestazioni relative alla direzione dei lavori dovranno essere svolte in ottemperanza



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

alle "Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione", di cui al DM 49/2018.

[EVENTUALE] Per il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione, dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni previste dagli artt. 91 e 92 del D. Lgs. 81/2008.

Il progetto deve essere redatto in conformità alle indicazioni e migliorie offerte in sede di gara che hanno determinato il punteggio assegnato dalla Commissione Giudicatrice.=====

Per le fasi di progettazione, il Committente si riserva la facoltà di richiedere la presentazione di ulteriori elaborati, qualora ritenuti necessari, per una maggiore definizione tecnica e funzionale dell'opera in oggetto.=====

Il Servizio comprende l'acquisizione di tutti i dati e le informazioni richieste dalla normativa vigente, inoltre, la predisposizione di tutti gli elaborati tecnico-amministrativi e la partecipazione a tutti gli incontri, necessari per l'ottenimento dei dovuti pareri/nulla osta/autorizzazioni etc., che dovranno essere richiesti a cura del Contraente. =====

Il Contraente è tenuto a segnalare tempestivamente



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

alla Regione ogni circostanza, che possa impedire o rendere difficoltosa l'esecuzione delle prestazioni. =====

[EVENTUALE PER CONTRATTO ATTUATIVO RELATIVO A PROGETTAZIONE]

Il progetto deve essere sviluppato in tutti i suoi particolari e sulla base delle disposizioni e direttive impartite dal Responsabile unico del procedimento, comunque nel rispetto delle normative e circolari vigenti in materia di progettazione. =====

Il Contraente si impegna a introdurre tutte le modifiche ritenute necessarie dalle competenti Autorità, alle quali i progetti saranno sottoposti per l'ottenimento dei pareri e/o autorizzazioni previsti dalle normative vigenti, fino alla definitiva conclusione della fase progettuale e alla validazione della stessa, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi. Sono altresì ricomprese tutte le integrazioni e modifiche che saranno richieste per lo specifico livello progettuale, in fase di verifica di legge, prevista ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. Il Contraente è altresì tenuto ad introdurre nei documenti, anche se già elaborati e presentati, tutte le modifiche richieste per



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

iscritto dall'Amministrazione committente che siano giustificate da oggettive e riconoscibili esigenze tecniche o normative, senza che ciò dia diritto a maggiori compensi.=====

Eventuali integrazioni o chiarimenti richiesti dagli Enti preposti al controllo per l'emissione delle determinazioni di competenza, sono comprese negli onorari spettanti al Contraente per la prestazione originaria. =====

[EVENTUALE in caso di progettazione esecutiva] In caso di errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo, il Committente può richiedere al Contraente di progettare nuovamente i lavori, senza ulteriori costi ed oneri, a scomputo parziale o totale degli indennizzi garantiti dalla polizza assicurativa. =====

Il Committente, inoltre, può dichiarare esaurito l'incarico qualora la progettazione non sia approvata per difetto dello studio o per inattendibilità tecnica ed economica. =====

Gli elaborati progettuali saranno forniti in n. 1 (una) copia cartacea firmata in originale, di n. 1 (una) copia digitale in formato PDF (stampabile ma non modificabile) firmata digitalmente da tutti i componenti il gruppo di lavoro con responsabilità



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

di firma; agli elaborati progettuali dovrà essere allegata tutta la documentazione prodotta (relazioni, schemi grafici, tavole etc.), oltre a tutte le copie cartacee, se richieste, necessarie per l'ottenimento, da parte degli Enti preposti, delle prescritte autorizzazioni e approvazioni. Tutta la documentazione progettuale dovrà essere inoltre consegnata su supporto elettronico, anche in formato editabile: gli elaborati testuali dovranno essere consegnati in formato editabile RTF o compatibile; gli elaborati grafici dovranno essere consegnati in formato editabile DWG, DXF, SHP o compatibili. =====

[Eventuale IN CASO DI CONTRATTO PER INDAGINI GEOGNOSTICHE] =====

Secondo quanto previsto dal Capitolato Prestazionale, il presente contratto, per la parte relativa alle indagini geognostiche e geotecniche e di caratterizzazione ex DPR 120/2017, è stipulato a misura. Il computo metrico estimativo delle indagini, allegato al piano delle indagini dovrà essere redatto sulla base di prezzi del vigente prezzo della Regione Sardegna e, per le voci non presenti, mediante composizione di nuovi prezzi con relativa analisi. Il computo metrico dovrà



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

contenere esplicitati analiticamente anche gli oneri della sicurezza per l'esecuzione delle indagini. =====

Il piano delle indagini geognostiche e di caratterizzazione ex DPR 120/2017 e il relativo computo metrico saranno approvati dal Responsabile del Procedimento. La liquidazione avverrà in misura non superiore alle spese effettivamente sostenute e contabilizzate dalla D.L. in sede di esecuzione, in coerenza con il computo metrico precedentemente approvato dal Responsabile del Procedimento. Qualora il piano delle indagini proposto dall'appaltatore, e accettato dal Responsabile del Procedimento, comporti un importo, al lordo del ribasso, superiore posto a base di gara (pari a € 650.000,00), la sua approvazione sarà subordinata a specifico atto aggiuntivo al contratto attuativo in essere. =====

===== **ARTICOLO 4** =====

===== **TERMINI DI ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI** =====

4.1 I tempi per l'espletamento del servizio, elencati in sequenza di esecuzione, sono i seguenti (rif. Art. 8 del Capitolato Prestazionale): =====

1) il _____ da consegnarsi entro il termine di _____ a decorrere da _____; =====



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2) il _____ da consegnarsi entro il termine di _____ a decorrere da _____; ====

3) il _____ da consegnarsi entro il termine di _____ a decorrere da _____; ====

[EVENTUALE IN CASO DI DL O CSE] I termini per l'espletamento del servizio di Direzione di lavori e di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione è collegato alla durata dei lavori. Considerato il cronoprogramma di progetto, i tempi per l'esecuzione dei lavori sono stimati in _____ giorni naturali e consecutivi dall'avvio degli stessi. =====

Si precisa che:===== L'avvio del contratto attuativo avverrà con la redazione di un verbale di consegna sottoscritto dalle parti. Il verbale di consegna rappresenta il documento con il quale l'Appaltatore prende formalmente in carico l'esecuzione dei servizi sopra richiesti e decorrono le tempistiche indicate per lo svolgimento degli stessi servizi. Il verbale sarà comunque sottoscritto entro e non oltre 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del presente contratto attuativo.

[SE PERTINENTE] **4.2** I termini di esecuzione dei diversi livelli di progettazione sono da intendersi



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

tassativi ed indifferibili e decorrono a partire dalla formale comunicazione di avvio delle singole fasi da parte del Responsabile del Procedimento, ovvero dal verbale di cui al punto 4.1.

4.3 È facoltà del Contraente, ai sensi dell'art. 107 del Codice chiedere sospensioni della prestazione qualora circostanze particolari impediscano la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto; in tal caso il Committente dispone la sospensione della prestazione compilando apposito verbale sottoscritto dall'affidatario. Al cessare delle ragioni che hanno imposto la sospensione è redatto analogo verbale di ripresa che dovrà riportare il nuovo termine di esecuzione del contratto.

4.4 In relazione a particolari difficoltà o ritardi che dovessero emergere durante lo svolgimento dell'incarico, il Committente ha facoltà di concedere motivate proroghe, al fine di garantire la qualità e il buon esito dell'incarico stesso.

4.5 Al termine delle prestazioni, dopo i necessari accertamenti, il Committente rilascia all'Affidatario il certificato di regolare svolgimento delle prestazioni ai sensi dell'art. 102 del Codice.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

[SE PERTINENTE] **4.6** Dal computo dei tempi sono esclusi i tempi tecnici occorrenti per l'ottenimento da parte degli Enti preposti delle autorizzazioni sugli elaborati presentati. =====

[SE PERTINENTE] **4.7** Dal computo dei tempi sono altresì esclusi i tempi per l'approvazione del piano delle indagini geognostiche e di caratterizzazione, nonché i tempi per la definizione della soluzione ottimale mediante condivisione della proposta con gli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni. =====

4.8 Le scadenze temporali sopra indicate, infine, non tengono conto di eventuali ritardi relativi a prestazioni che non rientrino nell'oggetto del servizio o nella competenza del Contraente (quali, a titolo di esempio, recepimento del catasto e dei preventivi per la sistemazione dei sottoservizi interferenti, acquisizione di pareri ufficiali di Organi preposti, Conferenze di servizi, attività professionali fornite dal Committente attraverso tecnici direttamente incaricati, verifiche e validazioni progettuali o altro), o a quest'ultimo non imputabili.

4.9 Nel caso di prestazioni aggiuntive o variazioni, dovranno essere aggiornati i termini di



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

esecuzione dei servizi, come previsto dal successivo Articolo 5.

===== **ARTICOLO 5** =====

===== **PERIZIE DI VARIANTE E/O SUPPLETIVE** =====

Le eventuali prestazioni e/o servizi in variante sono ammesse ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs n. 50/2016. In tal caso, i corrispettivi saranno determinati nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 17/06/2016, con la stessa percentuale di ribasso offerta in sede di gara. =====

Nel caso in cui la perizia si renda necessaria e/o opportuna a causa di errori o carenze progettuali, anche se emerse dopo l'approvazione del progetto o durante l'esecuzione dell'opera, il Direttore dei Lavori è tenuto a redigerla senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione committente. Rimane salvo il diritto del Committente di richiedere la risoluzione del presente contratto e l'eventuale risarcimento del danno. =====

===== **ARTICOLO 6** =====

SORVEGLIANZA, DIREZIONE E SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

I Servizi di cui al presente contratto sono svolti sotto la direzione del Responsabile Unico del Procedimento, individuato nel Direttore del Servizio opere idriche e idrogeologiche



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, che si riserva, in qualsiasi momento, di impartire istruzioni al Contraente.=====

Il Contraente è tenuto a segnalare tempestivamente al Committente ogni circostanza, che possa impedire o rendere difficoltosa la realizzazione della prestazione. [SE PERTINENTE] Per la compilazione del progetto i Progettisti devono osservare tutte le disposizioni legislative vigenti. =====

===== **ARTICOLO 7** =====

===== **GRUPPO DI LAVORO** =====

Il Contraente ha l'obbligo di mettere a disposizione del Committente, per tutta la durata del Contratto, il "Gruppo di lavoro", presentato in sede di offerta e indicato nell'Accordo Quadro e, nello specifico per il presente contratto, così composto: =====

- 1. _____, professionista che eseguirà _____; =====
- 2. _____, professionista che eseguirà _____; =====
- 3. _____, professionista che eseguirà _____; =====
- 4. _____, professionista che eseguirà _____; =====



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. _____, professionista che eseguirà
_____;
6. _____, professionista che eseguirà
_____;
7. _____, professionista che eseguirà
_____;
8. _____, professionista che eseguirà
_____;
9. _____, professionista che eseguirà
_____;

Qualsiasi modifica del predetto "Gruppo di lavoro" dovrà essere preventivamente concordata per iscritto con il Committente, nel rispetto della normativa cogente. =====

===== **ARTICOLO 8** =====

===== **CORRISPETTIVO** =====

L'importo del presente contratto attuativo è di € oltre oneri di IVA ed per oneri previdenziali ed assistenziali di legge, se dovuti; tale importo deriva dall'applicazione del ribasso percentuale offerto, pari a __%, applicato a tutti i parametri "Q" previsti per la progettazione e la direzione dell'esecuzione, nella tavola "Z-2" del D.M. 16.06.2016, nonché al corrispettivo previsto per l'assistenza alla procedura espropriativa, le



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

indagini geognostiche e di caratterizzazione ambientale ex DPR 120/2017 e ogni altro servizio e prestazione previsti nel Capitolato Prestazionale allegato ai documenti della gara d'appalto. =====

Il pagamento del corrispettivo, come sopra determinato, avverrà secondo le modalità di legge e nel rispetto di quanto previsto dal Capitolato Prestazionale. =====

[IN CASO DI CONTRATTO PER PROGETTAZIONE, DL, CSP, CSE]

Il corrispettivo si intende comprensivo di tutto quanto necessario alla puntuale esecuzione dell'Appalto a perfetta regola d'arte, in ogni sua componente prestazionale, in ottemperanza alle normative applicabili e alle disposizioni del Capitolato Prestazionale, dello schema di Contratto di incarico e di tutti i Documenti Contrattuali e all'Offerta. Sono pertanto inclusi tutti gli oneri e le spese eventualmente necessari per lo svolgimento dei servizi e delle attività pattuite, ivi comprese le spese per viaggi e trasferte effettuati a qualsivoglia titolo. Il corrispettivo dell'appalto comprende e compensa integralmente tutte le attività necessarie per eseguire i Servizi affidati all'Appaltatore, nel rispetto di leggi, norme e regolamenti in vigore, ivi incluse tutte le



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

attività necessarie per l'adempimento delle prescrizioni del Committente e/o Amministrazioni ed Enti competenti, l'assistenza alla verifica, nonché ogni ulteriore attività tecnica o amministrativa necessaria. Nessun corrispettivo potrà essere corrisposto oltre a quello previsto nel presente contratto, per cause dovute ad eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità del contratto, nonché a qualsiasi maggiorazione per incarichi parziali o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo non imputabile al Committente. Non trova applicazione l'art. 1664, comma 1 del codice civile. =====

===== **ARTICOLO 9** =====

===== **MODALITÀ DI PAGAMENTO** =====

9.1 I compensi relativi alle singole prestazioni sono determinati, al netto del ribasso d'asta offerto, come segue: =====

- _____ € _____
- _____ € _____
- _____ € _____
- _____ € _____

Ai sensi del comma 18 art. 35 del D.Lgs. 50/2016, sul valore di ogni contratto attuativo verrà



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento, da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. L'erogazione dell'anticipazione è comunque subordinata alla sottoscrizione del contratto attuativo e alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma delle prestazioni del presente contratto attuativo. La predetta garanzia dovrà essere rilasciata dai soggetti autorizzati di cui all'art. 35 comma 18 del D. Lgs. 50/2016. L'importo della garanzia verrà gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte del Committente. Il beneficiario decadrà dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

anticipazione. =====

L'eventuale ritardo, da parte del Contraente nella consegna della suddetta garanzia fideiussoria, non rileva sui tempi di avvio dei servizi, che avverrà comunque secondo l'art. 4 del presente contratto, con la redazione del verbale di avvio entro 15 gg. dalla stipula del contratto attuativo. =====

Il Committente provvederà al pagamento del corrispettivo contrattuale, oltre l'anticipazione di cui al comma 18 art. 35 del D.Lgs. 50/2016, con le modalità stabilite dall'articolo 19 del Capitolato Prestazionale. =====

9.2 (in caso di unico soggetto) I corrispettivi spettanti al Contraente saranno accreditati unicamente a mezzo bonifico bancario /postale sul conto corrente dedicato ed intrattenuto presso _____ di cui al seguente codice IBAN: _____ esonerando il Committente da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti in tal modo. =====

(in caso di RTP) I pagamenti saranno fatturati separatamente per ciascun operatore facente parte del raggruppamento con la seguente ripartizione, indicata nell'atto costitutivo: =====

- Sig. _____ XX%; =====



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Sig. _____ XX%; =====
- Sig. _____ XX%; =====
- Sig. _____ XX%; =====

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 3 del Capitolato Generale d'Appalto, approvato con D.M. n. 145/2000, i titoli di spesa per i pagamenti al Contraente saranno emessi sulla Contabilità speciale: _____.

9.3 I pagamenti, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.136/2010, saranno effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario o postale o ricevuta bancaria elettronica (RI.BA.), e devono riportare, il relativo codice identificativo gara (**CIG "derivato"**) e il relativo Codice unico di Progetto (CUP). =====

Il Committente liquida il compenso fatturato entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione di regolare fattura. =====

9.4 Le fatture saranno emesse esclusivamente con formato elettronico nel rispetto della normativa vigente in materia. =====

A tal fine, i Codici identificativi dell'ufficio destinatario della fatturazione elettronica, ai sensi del D.M. n. 55 del 3 aprile 2013, sono i



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

seguenti: =====

- _____ (Codice Univoco Ufficio IPA - che deve essere inserito obbligatoriamente nell'elemento <Codice Destinatario> del tracciato della fattura elettronica); =====
- _____ (Codice di Riferimento Ufficio Approvatore). =====

Nella fattura devono essere specificati, altresì, il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice Identificativo Gara (**CIG "derivato"**). =====

===== **ARTICOLO 10** =====

===== **TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI** =====

10.1 Il Contraente è obbligato ad osservare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010. =====

Il Contraente è obbligato ad inserire, nei contratti sottoscritti con i propri subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto, a pena di nullità assoluta, apposita clausola con cui ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n.136/2010. =====

Il Contraente, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

controparte agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, deve darne immediata comunicazione al Committente ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Cagliari. =====

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3., comma 1, della L. n. 136/2010, i pagamenti relativi al presente contratto saranno accreditati, sui conti correnti bancari dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva, come risulta dalle dichiarazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, acquisite agli atti del Committente, tramite pec, prot. _____ del gg/mm/aaaa. =====

Gli avvisi dell'avvenuta emissione dei suddetti titoli saranno recapitati al Contraente. =====

10.2(in caso di unico soggetto) I corrispettivi spettanti al Contraente saranno accreditati unicamente a mezzo bonifico bancario/postale sul conto corrente dedicato ed intrattenuto presso _____ di cui al seguente codice IBAN: _____ esonerando il Committente da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti in tal modo. =====

Il Contraente dichiara al fine di consentire la



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

tracciabilità dei flussi finanziari che la/le persona/e delegata/e ad operare sul conto corrente di cui sopra sono: =====

a) Sig. _____ - nato a _____ il gg/mm/aaaa, C.F. _____

b) Sig. _____ - nato a _____ il gg/mm/aaaa, C.F. _____

(ripetere per ogni operatore economico in caso di RTP) =====

===== **ARTICOLO 11** =====

===== **GARANZIA DEFINITIVA** =====

11.1 Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 103 del D.Lgs 50/2016, 50/2016, a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente Contratto Attuativo e con l'Accordo Quadro e degli impegni comunque previsti nei rispettivi allegati ai medesimi, il Contraente ha costituito, con le modalità indicate nei documenti della procedura concorsuale, la garanzia fidejussoria sotto forma di Polizza assicurativa n. _____ emessa in data gg/mm/aaaa, dalla compagnia _____, con sede in _____, rilasciata a favore della _____, per l'importo garantito di € _____



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

_____, allegata all'Accordo Quadro. Si
rinvia all'art. 11 dell'Accordo Quadro. =====

===== **ARTICOLO 12** =====

===== **POLIZZA DI RESPONSABILITÀ** =====

===== **CIVILE E PROFESSIONALE DEL PROGETTISTA** =====

12.1 Il Contraente, ai sensi dell'articolo 3, comma
5, lettera e) del D.L. 3 agosto 2011, n. 138,
convertito, con modificazioni, dalla L. 14
settembre 2011, n. 148 e dell'articolo 5 del D.P.R.
07.08.2012 n. 137, "Regolamento recante riforma
degli ordinamenti professionali", ha costituito la
polizza per la responsabilità professionale,
stipulata con la _____, con sede in
_____, in data gg/mm/aaaa, con scadenza in
data gg/mm/aaaa, Polizza n. _____, il
relativo massimale RTC/RCO responsabilità civile
professionale è pari a € _____, con le
modalità e prescrizioni indicate nell'art. 14 del
Capitolato Prestazionale. =====

===== **ARTICOLO 13** =====

===== **PENALI** =====

13.1 Nel caso di mancato rispetto dei termini di
cui al precedente art. 4, in conformità con quanto
stabilito nell'art 8 del Capitolato Prestazionale,
saranno applicate le seguenti penali. =====



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In caso di ritardo nell'adempimento o di inadempimento delle prestazioni professionali, per cause imputabili al Contraente, sia nella presentazione degli elaborati di progetto, sia nello svolgimento delle altre prestazioni professionali previste dal presente Contratto, si applicherà una penale pari all'1 (uno) per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo nella esecuzione delle prestazioni contrattuali, rispetto ai tempi indicati all'art. 4. La stessa penale pari a 1 (uno) per mille dell'ammontare netto contrattuale di ciascuna fase progettuale, sarà applicata per ogni giorno di ritardo sul termine indicato dal R.U.P. per la trasmissione delle revisioni del progetto successive alla prima consegna, che non sarà comunque inferiore ai 10 giorni e superiore a 30 giorni naturali e consecutivi, determinato in relazione alla complessità delle modifiche richieste. =====

13.2 Le scadenze temporali indicate nel presente Contratto Attuativo non tengono conto di eventuali ritardi relativi a prestazioni che non rientrino nell'oggetto del servizio o nella competenza dell'Affidatario (quali, a titolo di esempio,



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

recepimento del catasto e dei preventivi per la sistemazione dei sottoservizi interferenti, acquisizione di pareri ufficiali di Organi preposti, Conferenze di servizi, attività professionali fornite dal Committente attraverso tecnici direttamente incaricati, verifiche e validazioni progettuali o altro), o a quest'ultimo non imputabili. =====

13.3 Qualora l'aggiudicatario non ottemperasse nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e alle indicazioni che gli verranno fornite dal Responsabile del Procedimento, quest'ultimo procederà con nota scritta ad impartire le disposizioni e gli ordini necessari per l'osservanza delle condizioni disattese. =====

13.4 Resta in ogni caso salva la facoltà del Committente di richiedere la risoluzione del presente contratto attuativo, ovvero dell'intero Accordo Quadro, quando l'importo delle penali sul singolo contratto attuativo superi il limite massimo del 10% (dieci per cento) del relativo ammontare netto contrattuale. =====

===== **ARTICOLO 14** =====

===== **CESSIONE DEL CONTRATTO ATTUATIVO** =====



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

===== **CESSIONE DEI CREDITI** =====

14.1 E' vietata la cessione del presente contratto sotto qualsiasi forma, salvo le previsioni di cui all'art. 106, co. 1, lett. d), 2), del D.Lgs. 50/2016. In caso di violazione di tale divieto il presente Accordo si intenderà risolto *ipso facto*.

14.2 E' ammessa la cessione dei crediti derivanti dal presente Contratto, alle condizioni e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 106, co. 13, del Codice dei Contratti. In caso di violazione di tale prescrizione il presente Contratto si intenderà risolto *ipso facto*. =====

===== **ARTICOLO 15** =====

===== **RISOLUZIONE DEL CONTRATTO** =====

In materia di risoluzione del contratto si applica quanto previsto dall'art. 108 del D. Lgs n. 50/2016. Oltre ai casi disciplinati nel sopracitato articolo, la risoluzione opera di diritto in tutti i casi espressamente previsti dal presente contratto, dai documenti di gara e dalla normativa vigente e verrà comunicata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo _____ o mediante raccomandata inviata dal Committente al Contraente presso il domicilio eletto nel successivo art. 17. =====



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In ogni caso resta fermo il diritto del Committente di richiedere il risarcimento dei danni. =====

===== **ARTICOLO 16** =====

===== **RECESSO** =====

Il Committente può esercitare il diritto di recesso secondo le modalità disciplinate dall'art. 109 del D. lgs. n. 50/2016. =====

===== **ARTICOLO 17** =====

===== **ELEZIONE DI DOMICILIO** =====

Agli effetti del presente contratto le parti confermano l'elezione di domicilio legale, per il Committente presso l'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, Viale Trento n. 69, in Cagliari e per il Contraente presso _____.

===== **ARTICOLO 18** =====

===== **SUBAPPALTO** =====

Si applicano gli articoli 31 e 106 , del D. Lgs. 50/2016 nonché l'art. 18 del Capitolato Prestazionale, cui integralmente si rinvia. =====

===== **ARTICOLO 19** =====

===== **AVVALIMENTO (eventuale)** =====

19.1 Ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 50/16, l'Aggiudicatario si obbliga nei confronti dell'Amministrazione aggiudicatrice affinché



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

l'impresa ausiliaria metta a disposizione per tutta la durata del Contratto Attuativo i requisiti di cui è carente l'Aggiudicatario medesimo, in adempimento del contratto stipulato fra l'Aggiudicatario e l'impresa ausiliaria, allegato agli atti di gara. =====

19.2 Inoltre, ai sensi del comma 4 dell'art. 89 del D.Lgs. 50/2016 l'Aggiudicatario si obbliga comunque a svolgere i seguenti compiti essenziali:

_____ . =====

19.3 La violazione delle suddette disposizioni costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta la risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. =====

===== **ARTICOLO 20** =====

===== **PROPRIETÀ DEL PROGETTO** =====

[SE PERTINENTE] Il progetto resterà di piena ed assoluta proprietà dell'Amministrazione committente la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione come anche introdurvi nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni tutte le varianti ed aggiunte che, a suo giudizio, siano ritenute necessarie senza che dal progettista possano essere sollevate eccezioni di sorta e



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

sempreché non venga modificato sostanzialmente il progetto nei criteri e nella struttura essenziali.

===== **ARTICOLO 21** =====

===== **CONTROVERSIE** =====

Qualora non si pervenga alla risoluzione bonaria del contenzioso che dovesse sorgere tra il Committente e Contraente, la definizione delle controversie è attribuita al giudice ordinario, rimanendo esclusa la competenza arbitrale. =====

Resta sin d'ora inteso tra le parti che, in caso di annullamento o sospensione giurisdizionale di uno o più atti relativi alla procedura di affidamento del Servizio, il presente contratto potrà essere risolto mediante semplice invio di una comunicazione tramite posta elettronica certificata all'indirizzo _____.

In tal caso il Contraente nulla potrà pretendere dall'Amministrazione a qualsiasi titolo, sia contrattuale sia extracontrattuale, fatto salvo il compenso per le prestazioni svolte sino al momento di ricevimento della suddetta comunicazione. =====

===== **ARTICOLO 22** =====

===== **SPESE CONTRATTUALI** =====

Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (di bollo, di registro, spese di copia



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dei documenti e disegni di progetto) sono a totale carico del Contraente. Sono altresì a carico del Contraente tutte le spese occorrenti per la gestione del Servizio, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del certificato di verifica di conformità, ad eccezione dell'I.V.A. e dei contributi previdenziali integrativi per la Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per i liberi professionisti. L'imposta di bollo è assolta mediante versamento su modello F23. =====

===== ARTICOLO 23 =====

===== OBBLIGHI DI RISERVATEZZA =====

Il Contraente, ferma restando la piena applicazione del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., assume l'obbligo di mantenere riservati tutti i dati e le informazioni di cui venga in possesso nell'espletamento del servizio, di non divulgarli e di non farne oggetto di sfruttamento e si impegna, altresì, a garantire il medesimo impegno da parte di tutti i soggetti dei quali si avvalga, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle prestazioni contrattuali. ====

E' in facoltà del Committente verificare il rispetto dell'obbligo di riservatezza di cui al presente articolo. Il mancato adempimento di tale obbligo rappresenta colpa grave e sarà considerato



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

motivo per la risoluzione del contratto da parte del Committente. =====

===== **ARTICOLO 24** =====

===== **CLAUSOLA DI SUBENTRO** =====

Il presente Contratto Attuativo, nell'ambito dell'Accordo Quadro, è attuato e gestito dal Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico per l'attuazione degli interventi ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, con l'ausilio dell'Ufficio di supporto del Commissario. L'attuazione e gestione dell'accordo quadro e del presente contratto attuativo potrà essere oggetto di subentro da parte di altre Amministrazioni beneficiarie, qualora ritenuto necessario per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo. =====

===== **ARTICOLO 25** =====

===== **RINVIO AD ALTRE DISPOSIZIONI** =====

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., il Contraente dichiara di non aver conferito e si impegna a non conferire incarichi professionali o a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dipendenti pubblici che abbiano cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato nei propri confronti poteri autoritativi o negoziali. =====

Il Contraente si impegna, **pena la risoluzione del contratto**, a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta, per quanto compatibili, di cui al Codice di comportamento per i dipendenti dell'Amministrazione regionale, facente parte del Piano triennale anticorruzione ____/____ disponibile nel sito istituzionale della Regione nella sezione "Amministrazione trasparente". =====

I dati personali acquisiti direttamente o per altra fonte nell'ambito del procedimento sono trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.. =====

Il presente contratto, formato e stipulato mediante scrittura privata, in conformità all'art. 32, comma 14, del D. Lgs. n. 50/2016, in un unico esemplare originale, consta di n. ____ (____) pagine a video, bollate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sul bollo. =====

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

IL CONTRAENTE
